GLI ORARI DEI NEGOZI E DEI LOCALI PUBBLICI (pagina 4)

Anno 105 - Numero 284 ULTIMA EDIZIONE (Listino Borse) Mercoledì 5 Dicembre 1973

STAMPA SERA

Torino - Via Marenco 32 - Tel. 65.68 (con 20 linee automatiche) Lire 90 (arretrati L. 180) - (Spedizione in abbonamento postale Gruppo 1/70)

Paraflù
antigelo e protettivo per radiatori
FIAT

Chiesto da Taviani, sarà deciso entro oggi dal governo

Le auto al sabato notte circolazione fino all'1

Questo è il risultato delle riunioni del ministro dell'Interno con i prefetti - Stamane si sono riuniti quelli del Nord: si è deciso che è meglio chiudere i ristoranti alle 24 e lasciare circolare le auto fino all'1 - La misura sarà in vigore venerdì, vigilia di festa - La ripresa del traffico rimane fissata alla mezzanotte di domenica - Tutti favorevoli a sospendere il blocco a Natale, S. Stefano e Capodanno

NOSTRO SERVIZIO

Roma, 5 dicembre.

Sarà prorogato di un'ora l'inizio del «blocco festivo» delle auto: la circolazione sarà proibita non più a partire dalla mezzanotte, ma dall'una, per consentire a chi vuole andare al ristorante o al night di tornare a casa in macchina. Non ci sono novità invece per quanto riguarda i locali pubblici: anche per loro ieri sembrava che la chiusura dovesse essere spostata all'una. Rimarrà invece alle 24.

Queste le proposte emerse durante l'incontro che i prefetti del Nord e del Lazio hanno avuto oggi con il ministro dell'Interno, Taviani. Tali proposte saranno oggi discusse dal Consiglio dei ministri che si riunisce alle 18. Si parlerà anche della probabile deroga al regime di blocco delle auto per Natale, Santo Stefano e Capodanno.

RISCALDAMENTO — Sono sempre più numerose in tutte le città le abitazioni prive totalmente o in parte di combustibile per i caloriferi. Ovunque, di fronte alle rivendite di gasolio e cherosene si formano lunghe file, per ottenere quantità di prodotto spesso assai scarse. Secondo i grossisti di Roma, il «taglio» nelle forniture raggiunge valori del 50 per cento sul normale; a Venezia ed in provincia alcuni istituti hanno ridotto le lezioni e, a Bologna, il Comune ha avvertito che se il carburante non arriverà presto nei prossimi giorni potrà essere necessario chiudere le scuole. Vanno a ruba anche le bombole di gas liquido: a Napoli un camion di cherosene è stato preso d'assalto e rapidamente svuotato dalla folla.

INDUSTRIA ED AGRICOLTURA — La scarsità di olio combustibile comincia a pesare su molte imprese, in particolare nel Veneto: ha fermato le macchine la «Sibba» di Venezia e sono in procinto di farlo, se non arrivano rifornimenti, industrie che occupano centinaia di operai, come la «Smis» di Campo Tizzoro, la «Cometa» di Chioggia, e numerose vetrerie.

In crisi anche l'agricoltura: nonostante che il ministero dell'Industria abbia assicurato che il «piano» di razionalizzazione non riguarda questo settore, alcuni consorzi e cooperative, specie in Emilia, sono in difficoltà. Il presidente della Lega nazionale cooperative ha chiesto all'Eni di provvedere ai rifornimenti.

BENZINA — A Roma ne sono sprovvisti circa 1300 distributori, su un totale di 3168. I rappresentanti dei gestori accusano le compagnie di «discriminare» i rifornimenti: il carburante sarebbe consegnato agli impianti che ne vendono di più (e le cui percentuali, per ogni litro venduto, sono più basse), e negato ai meno produttivi, ai quali le compagnie corrispondono percentuali variabili da 17,50 a 8,75 lire al litro.

ENERGIA ELETTRICA — L'Enel ha deciso di invitare gli utenti a risparmiare, nei giorni festivi, quando per il blocco delle auto molta gente è costretta a restare a casa. In particolare l'azienda di Stato chiede di limitare al massimo l'uso delle stufe elettriche; di non mettere in funzione gli scaldabagni prima delle 22, e di non far funzionare le lavatrici (lavastoviglie e lavabiancheria) prima delle 21. Domenica scorsa si sono infatti verificate su tutta la rete interruzioni di corrente, dovute allo stato di sovraccarico delle linee. L'aumento nel consumo è stato di un milione e 213 mila kilowatt, leggermente superiore al 10 per cento, rispetto alle altre domeniche.

La giornata particolarmente fredda (temperatura inferiore di 5 gradi alla domenica precedente) ha avuto la sua parte di colpa. Un invito a risparmiare sarebbe stato però opportuno farlo prima del «grande blocco» per evitare i conseguenti disagi. Le settimane passate, in Germania, il ministro dell'Economia e aziende elettriche hanno fatto pubblicare annunci, in previsione del divieto di circolazione domenicale, nei quali si pregavano i cittadini di autodisciplinare i propri consumi di corrente.

Marco Tosatti

Borsa nera del gasolio

Il divieto per le auto private di circolare la domenica è la conseguenza clamorosa e spettacolare della crisi del petrolio.

Ma c'è un fatto più grave che tocca tutti, specialmente i più deboli. E' la mancanza del gasolio da riscaldamento.

Le notizie che arrivano dalle città italiane sono impressionanti: scuole e asili costretti a chiudere, ospedali dove i malati supplicano d'avere una coperta di lana, case con persone anziane al freddo.

Nelle pagine di cronaca diamo un quadro più completo possibile di quanto avviene a Torino: uffici e alloggi al gelo, ricerca di carburante affannosa e quasi sempre inutile, borsa nera.

Eppure dalle informazioni che stamane ci mandano i nostri corrispondenti del Piemonte e delle altre regioni italiane abbiamo l'impressione che Torino, tra tutte, sia la città meno sfortunata.

Un mese fa il ministro dell'Industria, De Mita, annunciò che la quantità di gasolio per riscaldamento sarebbe diminuita del 20 per cento rispetto allo scorso anno. Allora non si trovava. Ma, si diceva, aumentando il prezzo verrà fuori dai depositi.

Il prezzo è aumentato e la crisi continua. Secondo valutazioni dei commercianti il taglio dei rifornimenti oggi è del 50 per cento rispetto all'inverno passato.

Il ministero ha annunciato di «stare studiando» un «piano di razionalizzazione» che sarà pronto a giorni: dovrebbe risolvere in gran parte i problemi angosciosi.

Lo attendiamo, anche se nessuno crede ai prodigi. Nell'attesa a Milano è entrata in azione la Guardia di Finanza per controllare o scoprire eventuali scorte presso negozi, grossisti, raffinerie. E' un esempio da seguire subito.

t. n.

Benzina razionata sì o no?

Il parere dei tecnici e l'orientamento dei politici **(La nostra inchiesta a pagina 7)**

Caccia all'Ufo con aerei militari

La sequenza è stata scattata ieri alle ore 19 a Torino da una finestra in via Piava 171 da Giusto Lo Piparo, impiegato dell'ufficio progetti Fiat in corso Marconi **(Notizie e foto a pag. 3)**

Un invito e una spiegazione dell'Intendente di Finanza di Torino

CONDONO FISCALE: QUESTE LE COSE DA SAPERE

Il 1° gennaio prossimo scatta la riforma fiscale anche per le imposte dirette. Sul nuovo sistema di accertamento, ed in particolare sul beneficio del condono, abbiamo chiesto il parere del dottor Feliciano Amitrano, Intendente di Finanza a Torino.

Non si tratta di un momento magico di benevolenza del Fisco. Vi sono, anzitutto, ragioni contingenti. Vi è la possibilità di *realizzare un'entrata rapida e facile*, che si stima intorno ai mille miliardi.

E' un obbiettivo non impossibile, perché le pratiche in contenzioso sono 3 milioni e mezzo (di cui oltre un milione e mezzo per le imposte dirette) per un ammontare che non dovrebbe essere inferiore ai diecimila miliardi. Solo per complementare e ricchezza mobile sono in contestazione circa 2930 miliardi.

Vi sono state anche *ragioni di tecnica fiscale e d'opportunità*. Per motivi a tutti noti la riforma tributaria non è entrata in vigore simultaneamente: per le imposte dirette è stata rinviata all'1 gennaio 1974. Ciò ha creato un clima di preoccupazione presso gli operatori, che temevano ripercussioni negative del nuovo sistema nella definizione dei debiti d'imposta, ai fini sia dell'Ige sia delle stesse imposte dirette. In altre parole, fatturando tutto e dichiarando il vero, gli operatori temevano di diventare rei confessi di fronte a rettifiche dei redditi dichiarati negli anni precedenti e ad accertamenti per il 1973, con le onerose aliquote delle vecchie imposte dirette.

Era necessario quindi emanare norme di raccordo tra vecchio e nuovo sistema fiscale, ossia norme per agevolare la sistemazione delle pendenze in materia tributaria, in modo da consentire agli operatori di mettersi in regola.

Spero che i contribuenti accetteranno il condono.

Per le *grandi imprese*, c'è da fare questa considerazione: mentre per le persone fisiche il sistema induttivo ha spesso condotto ad accertamenti poco realistici, con le grandi imprese ciò è avvenuto più raramente. La differenza tra reddito dichiarato e reddito accertato potrebbe essere non rilevante: in questo caso, oltre all'abbattimento del 40 per cento della differenza tra dichiarato e accertato, quello che conta, per loro, è l'ulteriore abbuono del 25 per cento.

Per gli altri, poi, sono previste agevolazioni che sarebbe assurdo rifiutare.

Questo provvedimento riguarda principalmente le *medie e piccole aziende*, nonché gli *artigiani*, i *commercianti* ed i *professionisti*. Per loro, usufruire del condono significa, oltretutto, non fare la dichiarazione dei redditi per il 1974 (viene applicata una maggiorazione del 10 per cento sull'imponibile precedente) e quindi creare una pausa tra Fisco e contribuente, con la conseguenza che egli può risolvere problemi non secondari di magazzino o di scorte più o meno «nere».

I principali correttivi escogitati dalla legge sono il *premio d'abbuono del 25 per cento*, per le dichiarazioni meno lontane dall'accertamento, e l'obbligo, per chi ha contestazioni da vari anni, di risolverle tutte, non potendo, in ogni caso, definirle per somme inferiori a quelle dichiarate.

Questo provvedimento giunge per riparare i danni di un sistema fiscale confuso e pesante e rappresenta il primo passo verso l'eliminazione di quella piaga sociale che è l'evasione fiscale.

A *Torino* potremmo risolvere subito l'enorme fardello costituito dalle evasioni in materia di: *tassa di circolazione* (oltre 35.189 contestazioni pendenti a tutto il 31 dicembre 1972); *Ige* (4153, per 13 miliardi e 500 milioni circa d'imposta, penalità da 27 miliardi circa a oltre 32 miliardi); *violazioni a tasse minori*.

Esistono poi presso gli Uffici Registro e Imposte Dirette oltre 239.126 ricorsi impugnati presso le commissioni. Presso le due commissioni, distrettuale e provinciale, sono giacenti per il giudizio circa 33.551 contestazioni.

Previsioni di gettito in provincia di Torino? Ritengo di poter calcolare in *alcune decine di miliardi* l'incasso, tra imposte dirette e indirette.

Feliciano Amitrano
Intendente di Finanza di Torino

Che tempo farà

PREVISIONI — Prevalenza di sereno, salvo annuvolamenti su Alpi e Prealpi, dove sono possibili nevicate intermittenti. Banchi di nebbia in Val Padana.

TEMPERATURA — In lieve aumento.
(Ansa - Roma)

Torino: +6 (alle ore 13)

SPORT

Il derby di Torino giocato a tavola

In amicizia Agroppi, Causio, Ferrini e Cuccureddu discutono della grande sfida di domenica prossima

(A pagina 12)

Ospedali al freddo, scuole chiuse

Genova: manca gasolio 5000 in "integrazione,,?

CORRISPONDENTE

Genova, 5 dicembre.

Quindici aziende della provincia di Genova, la maggioranza concentrate in Valle Scrivia, a Voltri e nel levante cittadino, stanno per chiudere i battenti a causa della mancanza del gasolio e dell'olio denso necessari a far funzionare gli impianti. Se dovessero sospendere l'attività, quattro-cinquemila operai metalmeccanici, tessili e cartai sarebbero posti in cassa integrazione.

I grossi complessi ospedalieri genovesi rischiano di restare al freddo. L'ospedale San Martino, il maggiore della regione, ha gasolio solo per tre giorni; la temperatura delle corsie e degli altri ambienti è stata abbassata di qualche grado per prolungare la durata delle riserve. Anche al «Gaslini», specializzato nella cura delle malattie dell'infanzia, e al «Martinez» di Pegli la situazione è preoccupante: «*Se va avanti così* — dicono gli amministratori — *tra qualche giorno dovremo spegnere i termosifoni*».

L'università è seriamente colpita dalla mancanza di combustibile; alla facoltà di Magistero il Consiglio dei professori ha deciso di sospendere le lezioni. L'istituto tecnico «Vittorio Emanuele» di largo Zecca è al freddo da dieci giorni. Si profila il pericolo d'una sospensione del riscaldamento in tutti gli istituti d'istruzione secondaria amministrati dalla Provincia. A Sestri Ponente un asilo infantile è stato chiuso per mancanza di gasolio.

Alla crisi energetica, si aggiunge la crisi idrica che rende drammatica l'«austerity» genovese. Da lunedì l'acqua sarà razionata anche nel ponente cittadino. I laghi del Gorzente, che alimentano gli acquedotti privati, hanno scorte ancora per un mese. Ma nel Brugneto, che rifornisce il maggior acquedotto cittadino, sono rimasti solo 500 mila metri cubi d'acqua, il 2 per cento della capacità dell'invaso.

In quasi tutto il centro e nel levante di Genova, ormai da tre settimane i rubinetti funzionano a giorni alterni e solo per poche ore. Molti bar hanno sospeso il servizio caffè per mancanza d'acqua. Con frequenza, per rifornire i piani alti delle abitazioni si ricorre alle autobotti. Fiaschi, damigiane e recipienti d'ogni genere cominciano a far parte della vita quotidiana dei genovesi. L'Amministrazione comunale ha avviato contatti per rifornire la città dal mare mediante navi-cisterna, ma il progetto presenta notevoli ostacoli per la difficoltà di distribuire l'acqua portata dalle navi.

g. a.

ASTI

Ristoranti contro l'austerità

Asti, 5 dicembre.

(v. m.) *Trecento proprietari di ristoranti della provincia di Asti hanno affollato stamane il salone della Camera di Commercio per discutere le gravi ripercussioni, e i possibili rimedi, conseguenti al divieto di circolazione delle auto nei giorni festivi.*

I primi interventi sono stati quelli del presidente della Camera di Commercio, geom. Borello, dell'Unione Commercianti, e dei rappresentanti dell'Ente provinciale per il Turismo, che hanno sottolineato come i provvedimenti riguardanti l'austerity domenicale stiano gravemente danneggiando il turismo astigiano.

Secondo i dati forniti nel corso della riunione, il movimento turistico nella prima domenica di austerity si è rivelato disastroso: la stragrande maggioranza dei ristoranti e degli alberghi ha visto i propri clienti diminuire del 90 per cento rispetto alle domeniche precedenti. Per molti di questi locali la chiusura dei giorni festivi significa il fallimento. Risultano già licenziati un centinaio di camerieri.

Negli interventi è stata affermata la necessità, già presa in considerazione dall'Ente turismo, di organizzare in provincia di Asti gite collettive con pullman.

Omegna: sciopero per un infortunio

Omegna, 5 dicembre.

(*f.m.*) Il commissariato di p.s. di Omegna ha aperto un'inchiesta per accertare eventuali responsabilità relative al grave infortunio sul lavoro avvenuto nella Fonderia Pietra. Un imbianchino di 25 anni, Battista Passognelli di Brescia, mentre verniciava una gru è scivolato, rimanendo imprigionato tra i binari sui quali scorre il carrello portante. Il giovane è ricoverato nell'ospedale di Omegna; probabilmente gli verrà amputata la gamba destra. I dipendenti della Fonderia Pietra hanno proclamato due ore di sciopero.

GAVADA — Domani, alle 10,30, presso la Cassa mutua coltivatori diretti di Belforte, assemblea generale dei capi d'azienda.

Una sposa ventenne a Genova

È morta drogata o uccisa per vendetta?

Genova. Irma Bordon: avrebbe dovuto deporre contro un gruppo di drogati

GENOVA, 5 dicembre.

(g. n.) Una giovane sposa di 22 anni, madre di una bambina di pochi mesi, è morta stanotte, uccisa probabilmente da un'eccessiva dose di droga. E' stata trovata stamane dalla suocera col braccio bacato stretto dal laccio per iniezioni endovenose. Sull'avambraccio sinistro un minuscolo punto rosso, ultima traccia della schiavitù agli stupefacenti che l'ha stroncata.

La polizia non esclude che la giovane possa essere stata uccisa. Fra pochi giorni avrebbe dovuto deporre in un processo contro un gruppo di drogati e qualcuno potrebbe aver avuto interesse ad eliminarla.

Irma Valeria Bordon, nata a Merano ma domiciliata a Genova in via Vecchia 34, era nota alla polizia come morfinomane e piccola spacciatrice. Aveva sposato due anni fa Livio Garaventa, 25 anni, protagonista di numerose storie di droga. L'ultimo arresto del giovane risale a tre giorni fa, con la consueta motivazione: «detenzione di sostanze stupefacenti». Nella primavera scorsa Irma Bordon, decisa ad uccidersi, era stata salvata da un commissario di p.s.

Nel corso di una crisi depressiva fece i nomi degli spacciatori genovesi di eroina: parlò di Andrea Baccaredda Boy, figlio di un noto clinico genovese e del suo complice Giorgio Nista e denunciò pure Daniela Carapellese, figlia dell'ex-calciatore. I giovani vennero arrestati ed Irma Bordon fu minacciata di morte.

Poi, a poco a poco, dopo la nascita di Fernanda, avvenuta cinque mesi fa, la spirale del vizio l'ha ripresa.

Irma Bordon viveva con la suocera, Maria Grazia Malseda, 63 anni, ed il marito, in un appartamento di sei stanze nel quartiere di Marassi. Non lavorava e talvolta, per procurarsi il denaro necessario ad acquistare la droga, si trasformava in piccola spacciatrice. Anche ieri sera era uscita. Rincasata, aveva litigato con la congiunta e s'era chiusa in camera.

Stamane alle 5 la suocera, sentendo la bambina piangere, è entrata ed è stata colpita da un braccio della nuora, stranamente immoto. S'è avvicinata, ha chiamato Irma, poi ha toccato il corpo, ormai freddo. Poco dopo sono giunti polizia ed un medico, il dottor Giorgio Santinelli, chiamato per un disperato tentativo di rianimarla.

Sorpreso a Vercelli

Ladro fugge puntando la pistola

Vercelli, 5 dicembre.

(w. n.) Mentre cercava di bloccare con un coltellaccio un ladro che s'era introdotto in casa sua, per tutta risposta s'è visto puntare la pistola in faccia mentre una voce minacciosa gli chiedeva se "voleva morire giovane".

Il fatto è accaduto in un condominio di piazza Sardegna 17 a Vercelli, in un piano. Il ventiduenne Lauro Sereno si trovava ieri pomeriggio solo in casa, intento a leggere. Non attendeva visite e ad una scampanellata ha pensato ai soliti scherzi dei ragazzi della casa e non s'è mosso. Poco dopo ha sentito armeggiare alla porta; stavolta era chiaro che qualcuno cercava di forzare la serratura. Il Sereno abbandonata la lettura si è spostato allora in cucina lasciando l'uscio aperto in modo da poter controllare.

Poco dopo l'uscio si è aperto e ne è sgusciato un giovane alto circa 1,70, capelli neri con un giubbotto di pelle. Il padrone di casa lo ha udito rivolgersi in buon italiano a qualcuno che gli stava alle spalle fuori della porta d'ingresso: «Non c'è nessuno. Mi sbrigo in due minuti e poi ce ne andiamo». Entrato nella camera da pranzo alla ricerca di bottino, si è trovato di fronte al Sereno che gli puntava contro il coltello.

Lo sconosciuto nonostante la sorpresa, con prontezza e sangue freddo ha estratto di tasca una pistola e l'ha puntata contro il giovane sibilandogli con voce minacciosa: "Vuoi morire giovane? Butta il coltello e ritirati in cucina, altrimenti puoi dire subito addio alla vita".

Il giovanotto ha lasciato cadere il coltello, mentre il ladro retrocedendo, sempre con la pistola puntata ha riguadagnato la porta infilandola con un guizzo.

Non nevica più nell'Italia del Sud

Si placa l'ondata di gelo primi soccorsi ad Avellino

L'autostrada fra Sestri e La Spezia è resa pericolosa dal ghiaccio. Sopra si scorge l'altra corsia con auto bloccate

L'ondata di gelo che ha investito negli ultimi giorni tutta la penisola sembra essersi momentaneamente placata. Le temperature al Nord sono leggermente salite, mentre nell'Italia centro-meridionale non nevica più da diverse ore. Ma la situazione continua ad essere ancora drammatica in centinaia di comuni (nell'Irpinia, nel Molise e in Basilicata), che da diversi giorni sono completamente isolati: mancano viveri, medicinali, spesso anche la corrente elettrica, l'acqua ed il gasolio per il riscaldamento.

■ NAPOLI — *Squadre di soccorso sono riuscite nella serata di ieri ad aprirsi un varco nel «muro» di neve che bloccava Avellino e le prime colonne di rifornimenti sono giunte in nottata nel capoluogo irpino. In mattinata alla popolazione sono stati distribuiti pane e pasta. Nel centro di coordinamento per i soccorsi, istituito in Prefettura, sono giunte intanto numerose richieste di viveri, indumenti e medicinali da parte dei sindaci dei comuni dell'alta Irpinia, ancora isolati.*

Un varco per raggiungere Avellino è stato aperto fra Baiano e Monteforte, sull'autostrada Napoli-Canosa; la circolazione è permessa soltanto ai mezzi di soccorso. La città è anche raggiungibile attraverso la superstrada Salerno-Solofra che attraversa il passo di Turci, dove la neve è alta anche quattro metri, in una galleria lunga oltre un chilometro.

■ POTENZA — *Lieve miglioramento delle condizioni atmosferiche in Basilicata: dopo tre giorni di bufera la neve ha smesso di cadere consentendo alle autorità d'organizzare i soccorsi per i 75 paesi tuttora bloccati.*

■ CAMPOBASSO — *La situazione è ancora difficile. Oltre 70 i comuni tuttora isolati: in molti mancano generi alimentari, medicinali e gasolio mentre sono tornati alla normalità i servizi, telefonici e telegrafici.*

■ AOSTA — *Il tiepido vento caldo, che da ieri sera investe la Valle d'Aosta, ha fatto salire notevolmente la temperatura, che nei giorni scorsi era sceso a valori polari. Stamane alle 7,30 nel capoluogo la colonnina del termometro segnava 10 gradi sopra zero, contro i —10 di lunedì.*

■ SUSA — *Stamane in tutta la Val Susa il cielo è sereno, ma continua a fare freddo. Stanotte in alta valle il termometro è sceso a —15; alle 8 a Susa segnava —4.*

■ ALESSANDRIA — *Ancora sole su tutto l'Alessandrino, ma temperature polari: stamane alle 7 in città era di —6 gradi.*

■ CUNEO — *Si è attenuata nel Cuneese la morsa del freddo: alle 8 di stamane il termometro segnava nel capoluogo 1 gradi sopra zero contro i —7 di ieri.*

Vendetta per testamento

Messina: due fermi per gli amanti uccisi

Messina, 5 dicembre.

(a. p.) A 24 ore dalla feroce vendetta d'onore per testamento del marito tradito, morto in carcere pochi mesi fa, che è costata la vita agli amanti Giusy Musolino, 28 anni e Giacomo Squadrito, 37, crivellati di proiettili in auto su una strada della riviera, la polizia ha compiuto due fermi.

Vincenzo e Francesco Russo, di 30 e 28 anni, fratelli di Giacomo, il pregiudicato che ordinò la postuma vendetta, sono stati ieri sera rintracciati dai carabinieri che li hanno portati nella sede del nucleo investigativo e li hanno lungamente interrogati. I due cognati della sventurata Giusy sono in stato di fermo. Non si sa se dispongano di un alibi per l'ora del delitto.

Contro ogni aspettativa gli investigatori hanno anche trovato l'auto usata per commettere il duplice omicidio: è di proprietà di Pietro Spanò, un pescivendolo di 30 anni, cognato dei Russo. L'uomo sarebbe però estraneo al fatto a quanto ritengono gli inquirenti anche se la provenienza dell'auto sembra delimitare i sospetti al «clan» dei Russo escludendo la partecipazione diretta della malavita alla quale il pregiudicato morto otto mesi fa apparteneva.

Se sono, come pare, i Russo ad aver «lavato l'onore» della famiglia sopprimendo la cognata infedele ed il suo amante è chiaro che questo è stato fatto perché nella loro mentalità distorta una vendetta del genere non poteva essere delegata ad altri.

I due amanti avevano intrecciato la relazione ben otto mesi prima che Giacomo Russo lasciasse il carcere per andare a morire in ospedale per tisi. E' trapelato che ad un medico dell'ospedale «Piemonte» il morente avrebbe detto prima di essere stroncato dalla malattia: «Dottore, mi tenga in vita solo per pochi giorni. Debbo sbrigare una questione d'onore».

Non ci riuscì. Ma ebbe il tempo di lasciare un «testamento» per i parenti e gli amici più fidati, gli stessi che lunedì sera hanno «giustiziato» perché quella era la missione.

Condannato a 4 mesi per un vetro rotto

Vigevano, 5 dicembre.

(g. r.) Uno scatto d'ira per la pesante pena inflittagli indusse Antonio Di Ruggiero, di 28 anni, residente a Rivoli in via Monviso 5, a sferrare un calcio ai vetri di una finestra della scala che collega il piano terreno del tribunale di Vigevano al piano superiore. L'episodio avvenne il 10 marzo dello scorso anno.

Questa reazione gli procurò una condanna a sei mesi di reclusione da parte del pretore. Il tribunale, in appello, ha ora ridotto la condanna a quattro mesi e quindici giorni.

Per un supercondominio ad Ospedaletti

Speculazione edilizia discussa in Comune

CORRISPONDENTE

Sanremo, 5 dicembre.

La speculazione edilizia monopolizzerà la seduta consiliare del Comune di Ospedaletti convocata d'urgenza per questa sera. All'ordine del giorno la discussione sulla legittimità o meno del condominio «Patrizia», il più grosso complesso edilizio di Ospedaletti costituito da oltre 80 appartamenti residenziali il cui valore supera i due miliardi di lire.

Il sindaco Eraldo Crespi nelle settimane scorse aveva dato incarico ad un legale e ad un tecnico di svolgere un'accurata indagine sui metodi di costruzione. Questa sera in apertura di seduta il sindaco consegnerà il voluminoso «dossier Patrizia» al segretario generale perché lo trasmetta immediatamente al procuratore della Repubblica per l'inchiesta del caso.

L'«affare Patrizia» che vede coinvolti ex sindaci di Ospedaletti, grossi costruttori e noti impresari della Riviera dei fiori in questi ultimi anni ha già collezionato sette denunce. L'ultima è stata firmata dall'ufficiale sanitario del Comune, dott. Dagnone, contro l'attuale primo cittadino per presunti abusi nel concedere autorizzazioni di modifiche murarie interne del complesso.

«Non ho mai fatto nulla di tutto questo — ha dichiarato Eraldo Crespi — *anzi a mia volta ho sempre denunciato al pretore tutte le richieste di carattere edilizio che mi venivano rivolte dalla società che ha realizzato il "Patrizia". E' notorio che sono nemico dichiarato dell'invasione del cemento e non avrei mai permesso speculazioni di questo genere».*

«Sul "Patrizia" sono state dette cose molto gravi ed ora — ha detto il sindaco — *desidero che sia fatta giustizia. Se qualcuno ha sbagliato, è giusto che paghi. Questo lo dirò stasera in Consiglio comunale e lo ripeterò al procuratore della Repubblica».*

Roberto Basso

Con un coltello minaccia la moglie: chiuso in manicomio

Rovigo, 5 dicembre.

(e. f.) Il muratore Valentino Guarnieri, di 46 anni, abitante nella borgata Ca' Bianca di Boara Polesine, colto da improvvisa follia, ha costretto minacciandoli con un grosso coltello la moglie Lina Bagolin, di 41 anni, e cinque figli in tenera età a lasciare subito l'abitazione, asserragliandosi quindi in casa. La Bagolin, dopo aver sistemato i suoi piccoli presso alcuni parenti, è rimasta sulla strada con la figlia Maria Grazia di 15 anni fino a quando sono giunti agenti della squadra mobile di Rovigo i quali sono riusciti a convincere il muratore a farsi visitare dal medico condotto dott. Beltrame.

Valentino Guarnieri è stato ricoverato al centro neurologico di Rovigo.

Alessandria: nuovi investimenti

Michelin e Montedison ampliano stabilimenti

NOSTRO CORRISPONDENTE

Alessandria, 5 dicembre.

La Montedison di Spinetta Marengo ha annunciato un grosso programma di investimenti, dell'ordine di decine di miliardi, che comporterà l'aumento dell'occupazione di alcune centinaia di unità. Lo stabilimento di Spinetta Marengo rientra, infatti, nella linea di sviluppo prioritario che il gruppo Montedison si è dato nel quadro del piano chimico, soprattutto per la produzione di derivati fluorurati.

Il grosso problema, tuttora non risolto, resta quello dell'inquinamento delle acque, per il quale la Montedison ammette di non avere soluzioni operative per il presente, ma promette interventi radicali nel giro di due-tre anni, con l'impiego di nuove tecnologie studiate e messe a punto con altri gruppi stranieri.

La Michelin ha annunciato, da parte sua, la realizzazione entro il 1975 dei programmi di ampliamento dello stabilimento di Castelceriolo, un altro sobborgo alessandrino, con un aumento dell'occupazione da 1200 a 1800 unità.

La Fiat invece non prevede di effettuare investimenti nell'Alessandrino; potenzierà, però, la fonderia di Crescentino, che per la manodopera gravita anche sul Monferrato, con un aumento di addetti da 1200 a 2000 unità, il che avrà effetti positivi sull'occupazione. Poiché nell'arco di 5-7 anni è prevista una nuova occupazione di 800-1200 unità, è da escludere l'opportunità di nuove localizzazioni di grandi complessi produttivi, che comporterebbero un fenomeno immigratorio su vasta scala.

Resta il problema della rilocalizzazione delle industrie esistenti, ormai urgente e non più dilazionabile, per il quale l'amministrazione comunale di Alessandria ha assunto l'impegno di predisporre al più presto idonee aree industriali attrezzate, che si spera potranno essere realizzate entro breve tempo, evitando ulteriori «fughe» verso i Comuni rurali, destinati ad aggravare i problemi di un ordinato assetto territoriale.

E resta sullo sfondo l'esigenza di verificare i grandi programmi di ristrutturazione del sistema portuale ligure, che pone ormai un problema di rilievo nazionale e che si spera potranno trovare in seno al Cipe e agli organi della programmazione nazionale l'attenzione che meritano. «Anche perché — ha osservato in proposito il consigliere regionale avv. Claudio Simonelli, il quale si sta occupando dei problemi dell'industrializzazione — non emergono problemi di qualche gravità per il comune di Alessandria, restano molte incognite sulla "tenuta" dell'economia industriale nel resto della provincia, che è completamente saltata dai programmi dei grandi gruppi industriali, mentre non vengono fornite adeguate garanzie sul mantenimento degli attuali livelli occupazionali».

e. c.

Stanotte sono intervenuti aerei dell'aviazione militare

CACCIA IN CIELO AGLI UFO

DALL'INVIATO
Susa, 5 dicembre.

Sembra l'inizio della guerra fra due mondi in un film di fantascienza: due reattori sbucano alle ultime luci del tramonto dietro lo Chaberton, procedono a velocità ridotta in un volo di ricognizione. All'improvviso uno dei due si stacca dall'altro, ha un'impennata verso l'alto, poi un mezzo «giro della morte» e giù in picchiata verso il bosco. Cosa ha visto il pilota? Dalle pendici del Rocciamelone assistiamo alla scena con il binocolo. Un bagliore improvviso rossastro, una luce intensissima: un attimo dopo, più in alto, si accende una striscia di fuoco, come il getto di un razzo, e un punto luminosissimo bianco, perfettamente circolare, più simile ad un piccolo satellite che ad un disco volante (ad altissima quota, in direzione opposta a quella dalla quale sono comparsi i caccia), sparisce all'orizzonte, dietro le montagne.

Paola Litera descrive la forma del disco scorto con la madre. L'oggetto misterioso fotografato nel cielo torinese qualche sera fa. Franco Azzario, il guardiano che ha visto l'Ufo a Caselle

Per ore e ore, stanotte, la gente in Val di Susa, a Torino, a Caselle è rimasta con il naso all'insù a spiare inutilmente gli oggetti misteriosi. Per occhi non abituati (a volte anche per quelli abituati) a scrutare il cielo gli inganni sono molteplici. Ne sanno qualcosa piloti ed osservatori militari. Ne sono stati segnalati tre verso Moncalieri, tre su Caselle, due in Val di Susa, uno su Aosta, uno su Pinerolo: c'erano insomma più dischi che stelle.

Il «radar» non ha individuato oggetti misteriosi se non quando verso le 17,30 è stato richiesto l'intervento dei caccia. Secondo la procedura ormai nota il radar di Caselle ha contattato l'oggetto misterioso ed ha chiesto a Linate, Capo Mele e Mortara se lo vedevano.

Contemporaneamente veniva avvertito il comando aereo di Milano. Si sono incrociate nello spazio le chiamate radio che invitavano l'eventuale pilota clandestino a qualificarsi e dare in codice posizione, nazionalità e sigle del velivolo. Silenzio. Allora sono stati fatti alzare i caccia che hanno incrociato a lungo in Valle di Susa.

Molte persone, centinaia, avrebbero notato l'oggetto mentre si dirigeva da Caselle verso il Musinè. Il centralino telefonico di Caselle è impazzito e per un'ora circa è stato impossibile mettersi in comunicazione con l'aeroporto. Quando la situazione si è normalizzata, la centralinista ha commentato con voce affranta: «*Se non finisce questa storia, dovremo metterci in sciopero*».

I caccia hanno avvistato l'Ufo, ma non sono riusciti ad intercettarlo. Evidentemente la velocità di 4 mach (5000 km) dei dischi (registrata dai tecnici aeronautici) non permette inseguimenti. L'Ufo si «accomiata» dagli inseguitori quando vuole. Scompare letteralmente alla vista.

Come la prima puntata di un film di fantascienza. Ma poi che cosa potrà accadere? Finora i misteriosi oggetti non hanno rivelato intenzioni molecte. Si limitano ad osservarci dall'alto. Forse hanno tentato qualche atterraggio. Nel campo delle supposizioni restano valide quelle di sempre, oggetti telecomandati di qualche misteriosa potenza mondiale o astronavi di altri abitanti dell'universo. Un intercettamento, un inseguimento troppo ravvicinato, la necessità di liberarsi dagli inseguitori, quali reazioni potrebbero avere? Già se ne parlava l'altro giorno commentando l'impresa di Riccardo Marano che su un Piper ha seguito un Ufo fino a Voghera: «*Ha avuto un bel coraggio a star dietro a quella cosa senza sapere di che si trattasse. Si possono correre rischi anche gravi. Chissà con quali mezzi di difesa è equipaggiato un Ufo?*».

Ritrovo

In Val di Susa c'è il punto di ritrovo degli oggetti misteriosi. Tutti d'accordo: sembra il salotto del circolo degli Ufo. C'è chi — tra i più preparati in «ufologia» — sostiene che il fenomeno è dovuto al fatto che il Musinè è una montagna radioattiva e può servire di riferimento agli oggetti misteriosi. Non passa notte che in due o tre punti della valle non si notino dischi volanti, in movimento o addirittura posati in bilico sulle pendici del Rocciamelone.

Alla frazione Urbiano di Mompantero gli abitanti segnalano tre spiazzi erbosi dove l'erba schiacciata e bruciacchiata alla base dei pali di una vigna testimonierebbero altrettanti atterraggi. Precisano che uno sarebbe avvenuto alcuni giorni fa, il 1° novembre («*era di giovedì, prima sera di "Rischiatutto"*», precisano) e che poco dopo è stato segnalato un incendio sulle pendici del Rocciamelone. Contemporaneamente ed in altre occasioni sono stati registrati forti abbassamenti di tensione nella corrente elettrica e disturbi alle ricezioni televisive, segnalazioni che si accumulano anche a Torino ed in altre zone del Piemonte.

Le testimonianze non si contano più. Ma riportiamo questa di Carmen Perino perché ha aspetti insoliti: come parlano gli Ufo? O meglio, quali rumori emettono i loro misteriosi motori?

«*Quando ho visto il disco la prima volta* — racconta la Perino, 19 anni, studentessa — *mi sono spaventata e sono tornata indietro, a casa di una mia amica. Poco dopo siamo andate sul balcone ed era di nuovo comparso. E' rimasto lì un momento, poi è sparito. La mia amica ha detto di averlo visto altre volte. Si accendeva di colpo e poi scompariva. Sono andata a casa e l'ho rivisto. Si è spostato su quella montagna, un po' sopra Piangelassa, un po' sopra il lampione della Losa, sopra Chiamonte. Quella sera che si è posato vicino al ripetitore della Tv e lo abbiamo sentito...*».

Il rumore

— Sentito cosa?

«*Il rumore dell'Ufo... All'inizio è come quello di un caccia. Forte, un sibilo assordante, è come si sente quando atterra un aereo. Erano le 11. Il rumore continuava e mi sono fatta coraggio. Ho detto: "Deve essere un aereo". Poi ho pensato: "Impiega troppo ad attraversare il cielo per essere un apparecchio". Ho ascoltato meglio. Non era il rumore di un aereo, era un suono come "Vuuuu-sss, vuuuu-sss". Lo sentivo proprio sopra casa mia. Poi è scomparso di colpo. Dieci minuti dopo l'ho risentito e mi sono affacciata. Era sopra la casa. Ieri sera mio padre l'ha osservato con il binocolo. Dice che ha la stessa forma dell'oggetto fotografato da Cantin, quello che avete pubblicato*».

— E sul Rocciamelone, verso la cima, lo vedete spesso?

«*Sì, spesso*».

E così andiamo per vedere l'incendio del giovedì del «Rischiatutto» e l'erba schiacciata. Ci accompagna per un tratto un giovane montanaro, grassoccio, la pipa in bocca, l'aria rubiconda. Ma alle prime curve dice che la salita è troppo lunga, spezza le gambe; insomma si capisce che la storia di quei dischi non gli piace molto.

L'erba è effettivamente schiacciata, come da un forte getto d'aria dall'alto. Ma chi ci giurerebbe? C'è anche qualche palo di vigna bruciacchiato. Ma lo fanno a volte gli stessi contadini per non far marcire il legno. Saliamo ancora, c'è neve, la macchina si arrampica con difficoltà. Oltrepassiamo il Truc, verso la vetta. Ad un paio di chilometri, nonostante i massi nel bagagliaio, l'auto slitta due o tre volte e infine si ferma.

Continuiamo a piedi. Tota, l'autista, ci chiama. Su un breve tratto di sentiero ci sono delle impronte ed orme strane. La prima idea è che qualcuno abbia camminato con le racchette da neve. Ma bisogna escluderlo. Come anche è escluso siano orme di animale. Non ci sono orsi in quella zona e gli orsi comunque non hanno dieci dita come le impronte che — caso strano — compaiono all'improvviso vicino ad uno spiazzo erboso (neve sgelata da una fonte di calore?) e finiscono altrettanto improvvisamente. Le fotografiamo, più per scherzo che per altro. Ma c'è almeno una punta di curiosità che è superiore al timore di passare per matti: che avrà ragione il pacato montanaro a non voler salire?

Mario Bariona

Per Clypeus palloni non dischi misteriosi

Il gruppo torinese Clypeus, misteri dell'universo, a proposito dei «dischi» avvistati in Piemonte, ha emesso un comunicato in cui si dice tra l'altro: «Il nostro gruppo, il quale da oltre venticinque anni effettua ricerche e studi nel campo Ufo ed ha a propria disposizione una documentazione che non ha l'uguale in Italia e dispone di una vasta rete di segnalazione e di corrispondenti radioamatori, ha potuto, circa gli ultimi avvistamenti, trarre alcune essenziali conclusioni.

«Il fenomeno, come è stato descritto a grandi linee dai giornali e dai periodici, è effettivamente avvenuto. Esso è, a nostro avviso, da attribuirsi al lancio da parte del CNES (Centre National d'Etudes Spatiales) di palloni sonda del tipo «aerologico» dai comuni di Gap nelle Alte Alpi francesi, e di Aire-sur-Adour, nel dipartimento delle Lande in Aquitania.

«Spinti dai venti, sono comunemente chiamati "radar-vento". E' molto probabile che alcuni di essi — considerando anche l'ora in cui di solito transitano nella Valle di Susa, siano stati scambiati per Ufo e inseguiti come tali, senza alcun esito».

Un po' stupiti, molto increduli per fatti poco chiari

Strane orme in Val Susa

Le misteriose orme disseminate nella neve sul versante del Rocciamelone sopra Mompantero. La zona tutt'intorno è intatta: chi le ha lasciate?

Al mistero dei dischi volanti in Piemonte se n'è aggiunto un altro: una serie di strane orme rilevate quasi in vetta al Rocciamelone. Le impronte, segnate sulla neve, sono almeno il doppio di quelle umane. Si presentano con il segno di dieci «dita», più profonde verso il tallone, appena accennate all'altra estremità.

Sono state trovate su un tratto di strada di una trentina di metri. Lo strano è che non c'è un preciso punto d'inizio né la fine: come se qualcuno si fosse materializzato all'improvviso.

(Fotoservizio Moisio)

In primo piano i "piedi" misteriosi. Sono visibili le dieci dita. Carmen Perino: «Ho sentito il rumore: come il sibilo di un "caccia" ma troppo insistente per essere un aereo»

TORINO CRONACA

Oscuramento nelle vie, case al freddo, combustibili a borsa nera

Questo malinconico inverno

Difficoltà nelle fabbriche per mancanza di carburante: la Fimit ha messo metà dei dipendenti in cassa integrazione, la Magnoni e Tedeschi chiude due stabilimenti a Cafasse e Nole - Fustini di kerosene pagati 4 mila lire invece di 1350 - La chiusura dei ristoranti resta confermata alle 24, dopo la riunione di stamane dei ministri

Crisi e magia

Renucio Boscolo, l'interprete torinese di Nostradamus (il suo libro sulle profezie si avvia verso le 100 mila copie) è tra i pochi che in questi giorni si dicano contenti. «Inverno difficile, eh? — chiede con un pizzico di ironia —. Ecco qua, tutto previsto» esclama aprendo il volume. Legge il «presagio 124», da lui riferito al '73-74 due anni fa, quando l'opera apparve: «Grano non troppo abbondare, di tutto altro frutto forza / L'estate, primavera umida, inverno lungo, neve, ghiaccio / In armi l'Oriente, la Francia si rinforza / Morte di Bestiale provoca miele. Agli assediati la piazza».

Spiega: «Il grano, sotto forma di pasta almeno, manca. Non c'è crisi, invece, per frutta e verdura. La profezia sul freddo dell'inverno si spiega da sé, così anche l'Oriente "in armi" che provoca i nostri guai». *A suo avviso, il personaggio che muore, indicato da Nostradamus sotto il nome di «Bestiale» è il vecchio Ben Gurion, soprannominato «Leone» in Israele. Secondo Boscolo, la scomparsa del grande statista preannuncia «miele», cioè un inizio di pace.*

Altri cultori di magia e scienze occulte sono in allarme per questo inizio inquietante di inverno. Si fanno avanti anche gli interpreti del misterioso «Ragno Nero», il monaco benedettino del '500 che per ogni anno sino al Duemila predisse sventure. Per il 1973 e il 1974, Die schwarze Spinne, il «ragno nero» dice che la storia sarà dominata dal «fuoco ad Oriente».

Si è al freddo in un numero sempre più grande di case; ci si accapiglia per ghermire un pacco di pasta, di zucchero, di sale; le zuffe per un fustino di kerosene sono quotidiane; riempire il serbatoio di benzina è problematico. Le notti sempre più fredde della città semioscurata sono riempite dalle scie luminose dei presunti «dischi», gli Ufo che porterebbero tra noi la presenza inquietante degli extra-terrestri. Dagli anni della certezza illuministica nel progresso necessariamente positivo, della fiducia nel «futuro migliore di ogni passato», stiamo entrando nell'era dell'inquietudine e dell'incertezza? Sembrerebbe di sì: c'è chi dice che la chiassosa dimostrazione di allegria di domenica mattina, con i cortei carnevaleschi inneggianti alla mancanza di petrolio, sia stato il modo con cui la gente ha cercato di mascherare la sua ansia.

«E' il sonno della ragione, il sonno che genera mostri», *ha commentato un economista su un quotidiano, forte del linguaggio obiettivo dei grafici e delle equazioni di una scienza che sembra però sempre più incapace di predire il nostro futuro, anche a breve termine.* «Sonno della ragione» *che si tradurrebbe nei cortei in onore della crisi di energia; negli assalti irrazionali ai «forni» come al tempo delle pesti manzoniane (quando non mancavano coloro che gridavano, appunto, come alcuni torinesi domenica «Viva la carestia»); nel ritorno di maghi, astrologi, profeti e indovini; negli avvistamenti degli oggetti misteriosi nei cieli.*

Sono questi, dicono, i «mostri» da cui dobbiamo guardarci. Perché l'inverno che si prepara non sia ancora più «lungo, di neve e di ghiaccio» di come lo prevede Nostradamus.

v. mess.

Si designa il sindaco

Riunita la dc - Fra i nomi: Martini, Picco, Valente, Montanaro - Stasera l'elezione

Intenso calendario di incontri oggi, per giungere entro stasera a un accordo fra i partiti di centro-sinistra. Il Consiglio comunale è convocato per le ore 21 per eleggere il sindaco e la giunta. Come le precedenti «soluzioni» registrate in questi lunghi mesi di crisi, anche questa sarà concordata all'ultimo minuto: se ci sarà, tuttavia, avrà probabilmente caratteristiche meno provvisorie delle altre.

Primo tema da affrontare è la candidatura a sindaco di un democristiano. Il socialista Secreto si è dimesso; l'ing. Porcellana ha rinunciato alla propria candidatura (rimasta ufficiale dagli accordi romani di luglio). Trovare un altro nome su cui far convergere unanimemente i voti, senza alterare troppo gli equilibri interni della dc, non sarà molto facile. La democrazia cristiana ha dedicato tutta la mattinata a questa nuova designazione: dapprima incontri personali, poi fra i capi delle varie correnti, infine con tutta la dc torinese e il gruppo consiliare.

Si è discusso in particolare su alcuni nomi: Valente e Montanaro (Forze Nuove), Picco (fanfaniano), Martini (doroteo); quest'ultimo sembra essere il candidato che incontra meno divergenze. Non sono ancora state prese decisioni. Le riunioni sono in corso.

Alle 15 si incontreranno nella sede della dc i partiti che dovrebbero formare il nuovo centro-sinistra: dc, psi, psdi, pri, mrd. Presenteranno la lista degli assessori, discuteranno la distribuzione delle cariche, e probabilmente confermeranno l'adesione ai punti programmatici già elaborati, se pur molto sinteticamente, nelle precedenti occasioni (comprendendo i «cinque punti» del psi e gli «otto» del psdi).

Dalle dichiarazioni ufficiali e ufficiose, sembra che tutti siano ben intenzionati a raggiungere un accordo. Ma soltanto la verifica del voto (a scheda segreta) lo confermerà.

L'ordine dei lavori del Consiglio è il seguente: presa d'atto delle dimissioni del sindaco; elezione del nuovo sindaco (che potrà avvenire alla terza votazione, quella di ballottaggio, fra i due candidati che hanno ottenuto più voti; ma occorrerà ancora la maggioranza assoluta dei presenti). Seguiranno quindi la presa d'atto delle dimissioni degli assessori e l'elezione dei diciotto «nuovi». Domani sera: approvazione del bilancio di previsione 1974.

Rivalta — Il bilancio preventivo '74 è stato approvato nella seduta di ieri del consiglio comunale presieduta dal sindaco Astore. L'amministrazione chiude in pareggio con una cifra di 2 miliardi e 200 milioni. La maggioranza delle uscite è devoluta agli interventi nel campo sociale e scolastico.

L'«inverno più lungo» degli ultimi anni a Torino si trascina tra difficoltà di ogni genere. Da molti giorni ormai interi quartieri popolari sono al freddo, e questo proprio mentre la temperatura scende a livelli sempre più bassi. Manca il combustibile e anche l'attività produttiva ha subìto un brusco rallentamento: alcune industrie hanno annunciato che «se la situazione non si sbloccherà» saranno costrette a mettere in cassa integrazione i dipendenti, altre hanno già adottato il provvedimento. Aumentano le preoccupazioni per scuole e ospedali.

Le difficoltà continuano anche nel settore alimentare. Pasta, olio e pelati sono sempre più scarsi. La progressiva «sparizione» della merce dai negozi è stata accelerata anche da fenomeni di accaparramento, che non si verificavano più, in queste proporzioni, sin dal dopoguerra.

Per la pasta, però, la distribuzione dovrebbe normalizzarsi presto. Ieri il Comitato interministeriale prezzi ha autorizzato un aumento sia all'ingrosso sia al minuto. I listini, bloccati in luglio, potranno essere ritoccati al massimo di 70 lire. In pratica il pacco da mezzo chilo, che prima costava 150 lire, si potrà vendere a 185. Se una famiglia consuma dunque mediamente 13 chili di pasta al mese, il suo aggravio sullo stipendio sarà di 910 lire.

RISTORANTI E LOCALI NOTTURNI — Sono in difficoltà per la mancanza di combustibile e per le restrizioni imposte dal governo. La chiusura è confermata alle 24. Il sabato avranno più clienti se sarà concesso il permesso alle auto private di circolare fino all'1.

NEGOZI — Diventa sempre più difficile, soprattutto per le donne che lavorano, trovare il tempo per fare la spesa. Le saracinesche dei negozi si abbassano alle diciannove. I negozianti, anche se sono ancora nel locale, rifiutano di aprire anche un minuto dopo l'orario consentito. «*Le multe — dicono — sono molto forti e i vigili sono inflessibili*».

ILLUMINAZIONE — Le vie della città alla sera sono semibuie, anche nelle zone centrali. L'Enel diminuisce la tensione, in alcuni quartieri un lampione ogni due resta spento. La gente, soprattutto le donne, preferisce non uscire alla sera. Ma i nostri «sacrifici» servono veramente? Risulta che domenica scorsa, dopo le prime ventiquattro ore di «austerity», si è consumato il 7 per cento in più di energia elettrica rispetto alla media normali. A tutto questo hanno contribuito forse le stufe elettriche, necessarie dove manca il kerosene, e le televisioni accese più del solito perché non si poteva viaggiare in auto.

INDUSTRIE — L'Unione industriale è intervenuta in varie sedi per chiedere provvedimenti da parte delle autorità. Finora la normalizzazione dei rifornimenti petroliferi è ancora una meta lontana. In alcune fabbriche i ritmi lavorativi sono stati ridotti. Da ieri duecento dipendenti della Fimit (un'azienda che produce materiale isolante) sono a cassa integrazione per «mancanza di gasolio» necessario al funzionamento dei macchinari. Anche la Magnoni Tedeschi si ferma per il freddo: oggi chiudono gli stabilimenti di Nole (180 persone) e Cafasse (700).

OSPEDALI — Per ora non si parla di razionamento di carburante. Le Molinette, ad esempio, hanno scorte per circa venti giorni. All'Oftalmico è entrato in attività un impianto centralizzato già ultimato che è nafta. Qualche difficoltà invece al Mauriziano dove è stata ridotta la temperatura negli uffici per assicurare il calore ai reparti.

SCUOLE — Risulta al Provveditorato che su 200 scuole di Torino e provincia, almeno una cinquantina sono al freddo o esauriranno le scorte in poco tempo. La situazione sembra più grave nei comuni della cintura. In città, invece, il rifornimento di combustibile per le scuole materne, elementari e medie che dipendono dal Comune è sufficiente. Secondo l'assessore Lucci «non si deve nutrire alcuna preoccupazione fino a Natale, anche se dovunque la temperatura è stata abbassata a 17 gradi».

Una delle scene più comuni in questi giorni: la coda tumultuosa per ottenere un fustino di kerosene

ABITAZIONI — Nei condomini è in atto un autorazionamento. Fra le tredici e le sedici, molti impianti vengono chiusi per economia. Parecchie case tuttavia sono completamente al freddo (oggi la temperatura è scesa a —3,6 in città e —4,1 a Caselle). Il Sindacato inquilini afferma che la situazione della nostra provincia è fra le peggiori («*Si calcola che entro la fine della settimana trentamila alloggi rimarranno senza riscaldamento*»).

BENZINA — Un certo numero di distributori della città è chiuso per esaurimento delle scorte.

KEROSENE — Le code davanti ai magazzini sono ormai una spiacevole (qualche volta dolorosa) consuetudine. Qualcuno deve affrontare ore e ore di attesa per acquistare un fustino. Gli speculatori sono già entrati in azione e si verificano sempre più frequenti casi di borsa nera. C'è chi ha pagato anche 4 mila lire un fustino che dovrebbe costare soltanto 1350.

Un Natale senza sprechi?

I commercianti prevedono un Natale meno favorevole. «Il clima psicologico di austerità influirà certamente sulle vendite — afferma il direttore dell'associazione di categoria, dott. Bellinelli —. Già in questi giorni quasi tutti i settori hanno registrato una flessione nella misura del dieci per cento. La gente spende meno volentieri dell'anno scorso».

«Fino verso la metà del mese, tuttavia, non sarà possibile dare dei giudizi definitivi — prosegue il dott. Bellinelli —. L'esperienza insegna che solo con la distribuzione delle tredicesime comincia la corsa ai regali».

Minaccia la padrona della pensione: arrestata

La polizia ha arrestato alle 14,30 di ieri una donna che ha estorto 30 mila lire alla proprietaria della pensione «Vanchiglia» di via Vanchiglia 2. Si chiama Sebastiana Mudanò, ha 31 anni ed è senza fissa dimora. Nella mattinata di ieri la donna si è presentata nella pensione minacciando la proprietaria: «Ho bisogno di 50 mila lire, dammele subito se non vuoi avere dei guai». Racconta la titolare Irma Cavaliere: «Per togliermela di torno le ho dato 30 mila lire. Mi è sembrata una donna disperata».

Nel pomeriggio Sebastiana Mudanò è tornata alla carica: questa volta ha minacciato il figlio della proprietaria della locanda. Voleva altre 50 mila lire. L'uomo però non si è fatto intimidire e ha chiamato la polizia.

Disagi, proteste e un po' di rassegnazione

"In casa con il cappotto"

Così dice una giovane insegnante - Un rivenditore di kerosene: "Nella ressa ieri un uomo è stato calpestato: abbiamo dovuto praticargli la respirazione bocca a bocca"

Il rivenditore Pierfranco Negro, l'insegnante Anna Peiretti e Giancarla Sibona

«Io, per adesso vado avanti con una stufa elettrica. Certo che il problema mi sembra grave. Ma che cosa ci posso fare?».

Così ha detto un magazziniere di via Sant'Anselmo 8, Severino Morettin 58 anni. Queste parole rispecchiano un po' la reazione della gente di fronte alla mancanza di combustibile da riscaldamento.

«Cosa possiamo farci? Dobbiamo rassegnarci e seguire i consigli che gli organi d'informazione ci hanno dato. Risparmiare il possibile, *ha detto Giancarla Sibona, Strada del Nobile 37/3, ed ha continuato:* «Ho 2 bambini che fanno la terza media e durante il giorno si coprono come due piccoli esquimesi. Se questa situazione di disagio continua, guarderemo di risparmiare ulteriormente gasolio. Cosa vuole mai che possiamo fare?».

Francesco Maggiora, titolare di un bar-pasticceria in corso Fiume 2: «Anch'io ho una stufa elettrica, come tutti ormai. Da dietro il banco sento un mucchio di commenti, e mi sembra che tutta la gente soffra il freddo. Al mio bar-pasticceria vengono persone di tutti i ceti. Ho osservato che anche le persone ricche, quelle che abitano a Valsalice per intenderci, sono nell'impossibilità di trovare carburante. Parlano di riscaldamento a stufe elettriche e a legna. Nessuno sa come comportarsi».

Il gasolio è decisamente introvabile. Il kerosene è razionatissimo. «Ieri ne avevamo in magazzino 40 tonnellate. E' stato venduto in poche ore. Fuori e dentro i miei cancelli, ieri c'erano mille persone. Un vero e proprio assalto — *spiega il rivenditore Pierfranco Negro, strada del Fioccardo 207* —. Ci sono stati anche dei feriti. Ad un uomo, sommerso dalla calca, abbiamo dovuto praticargli la respirazione bocca a bocca. Un disastro. Le 40 tonnellate che ci hanno consegnato e che dovevano servire per la prima quindicina del mese sono finite. Ma cosa succederà adesso che i grossisti hanno dichiarato che ci diminuiranno le consegne?».

Anna Peiretti, 25 anni, via Borgosesia 36, insegnante, ha aggiunto: «A scuola, dove insegno, patisco il freddo. A casa poi, è terribile. Il cappotto non lo tolgo più. Mi sembra d'essere in tempo di guerra. Non so proprio quali provvedimenti potrei prendere. Io e mio marito ce ne stiamo in un canto come due vecchietti. Come sente, non posso neanche più parlare: ho avuto un abbassamento di voce spaventoso. Giorni e giorni col cappotto addosso. La situazione non dovrebbe fare sorridere, ma di fronte a un disagio di questo tipo, penso che ci sentiamo un po' tutti sprovveduti. Non sappiamo come reagire. Speriamo soltanto che finisca presto».

L'orario dei negozi

L'Associazione dei commercianti ricorda che la chiusura degli esercizi va anticipata alle 19. Sarà possibile recuperare l'anticipo aprendo prima nel pomeriggio. I negozi del settore abbigliamento, arredamento e merci varie potranno cioè riaprire alle 14,30 (alle 15 del lunedì); gli alimentari alle 15,30 (alle 15 del sabato e 16 del lunedì); i grandi magazzini a reparti multipli alle 14,30 (alle 15 del lunedì); i supermercati alimentari alle 15. La chiusura dei pubblici esercizi è fissata per mezzanotte. Tutte le insegne luminose e le vetrine (pubblici esercizi e negozi) devono essere spente alle 21.

L'Associazione commercianti ricorda infine che deve essere esposto un cartello con l'orario di apertura e di chiusura dei vari esercizi.

Oggi. Rimangono aperti quelli del settore alimentare che dovrebbero invece osservare il turno di chiusura infrasettimanale.

Sabato, festa dell'Immacolata Concezione. Sono aperti sino alle 13: rivendite di pane, latterie, fiorai, parrucchieri e barbieri. Chiusi invece gli alimentari.

Domenica: chiusura per tutti gli esercizi.

Ucciso da un'auto stamane in via Cigna

Un pedone è stato ucciso stamane alle 7 da un'auto in via Cigna angolo corso Sempione. La vittima è Amerigo Ferrera, 58 anni, abitava a Lombardore. Sposato, faceva l'operaio.

L'investitore è l'operaio Orlando Ciccardi, 47 anni, strada Cuorgnè 91. Ha detto: «Percorrevo via Cigna con la mia "1300", diretto verso il centro. Andavo al lavoro. La strada era buia, improvvisamente mi sono visto davanti un uomo che attraversava la strada. Ho frenato, ma non ho potuto evitarlo».

Amerigo Ferrera è stato soccorso dallo stesso investitore e da un automobilista di passaggio, Severino Doroteni, via Livorno 7. Portato all'Astanteria Martini è morto quasi subito.

Scorte di energia

Le centrali idroelettriche e il carbone

Il parere di due esperti del Politecnico
I progetti per i bacini di Viù e a Demonte

Crisi del petrolio. Si sentono già le conseguenze, molte case sono al freddo. Due professori del Politecnico, Carlo Mortarino, dell'Istituto di meccanica applicata, e Luigi Peretti, dell'Istituto di mineralogia, ci hanno spiegato quali errori sono stati commessi e quali prospettive abbiamo per un prossimo futuro.

«La crisi energetica è uno dei tanti aspetti di ciò che si può definire bancarotta dell'ambiente — dice il prof. Mortarino —. L'abbiamo provocata noi attingendo sconsideratamente dalle riserve che la Terra aveva stivato in centinaia di milioni di anni».

Quanto petrolio ci resta?

«Quando ero studente di ingegneria, 40 anni fa — dice il prof. Peretti — si parlava di scorte per 40 anni. Allora i giacimenti noti erano però pochissimi. Oggi si estrae petrolio anche dal fondo marino. Si parla ancora di un'autonomia di 40 anni. Credo che sia un dato definitivo».

«Si è commesso l'errore di sostituire il carbone col petrolio — dice il prof. Mortarino —. La quantità maggiore viene consumata dalle industrie e dagli impianti di riscaldamento. Un chilo di buon carbone fornisce le stesse calorie di un litro di gasolio. Gli uomini sono tornati a carbone ed una volta finito il petrolio la civiltà farebbe un passo indietro».

Chiediamo al prof. Peretti a quanto ammontano le scorte di carbone. *«Ne abbiamo per 7000 anni — ci tranquillizza il professore — altri giacimenti potrebbero essere scoperti come quello in cui ho lavorato in Africa, lungo lo Zambesi, che si estendeva per oltre 100 chilometri».*

E il metano?

«Ce n'è pochissimo — risponde il prof. Mortarino — una piccola percentuale del petrolio. Inoltre dobbiamo importarlo da Paesi, come l'Olanda, che non si trovano certo in situazioni migliori della nostra. Dubito che in caso di bisogno possano far fede a certi contratti».

Esistono alternative ragionevoli e durature?

«Certo — dice il prof. Mortarino —. E' sufficiente reinserirsi nel ciclo della vita della Terra. Per intenderci il passaggio erba, pecora, lana, maglietta, terra, erba; oggi non è più possibile perché indossiamo maglie di nylon. E così pure, per riscaldarci, produciamo smog che impedisce ai raggi del sole di raggiungere le nostre case».

«L'esperimento del prof. Giovanni Francia, che sfrutta l'energia solare per far bollire l'acqua di una caldaia — dice il prof. Peretti — non è un passatempo da laboratorio. Troverà una concreta applicazione.

«Nessuno ha ancora sfruttato le enormi forze di marea o quelle dei venti — continua —. Sistemando nelle zone in cui soffiano gli Alisei delle potenti dinamo mosse da eliche, si potrebbe avere energia elettrica a buon mercato».

La produzione dell'energia elettrica è un campo in cui il prof. Peretti è un'autorità. Ha collaborato alla realizzazione di un numero incredibile di dighe. *«La centrale idroelettrica — ci spiega — ha il vantaggio di poter essere manovrata a piacimento e da pochissime persone. Di notte, quando le industrie sono ferme, si chiudono le saracinesche e si risparmia l'acqua del bacino per il giorno dopo. Quelle termoelettriche, che bruciano tonnellate di petrolio, lavorano a regime costante — fa notare il prof. Mortarino — e se gli sceicchi decidessero di tagliarci i rifornimenti di petrolio, diventerebbero un cumulo di rottami».*

«Anche le centrali termonucleari — continua il professore — non vanno per ora prese in considerazione. Sono ancora insoluti numerosi problemi connessi alla pericolosità del materiale radioattivo. Questo poi ci viene prestato dagli Stati Uniti. Il giorno che decidessero di farcelo pagare i costi salirebbero alle stelle».

Nonostante queste considerazioni, oggi in Italia il 50 per cento dell'energia elettrica è prodotta da centrali termoelettriche e soltanto il 33 per cento da centrali idroelettriche.

«E' stato detto che gli impianti più vantaggiosi sono già stati tutti costruiti — dice il prof. Peretti — ma non è vero. I migliori non sono ancora stati realizzati. In Piemonte siamo all'incirca al 50 per cento».

C'è un progetto che il professore ha realizzato in collaborazione col prof. Tournon, sempre del Politecnico, che prevede una diga a Viù, sulla Stura di Lanzo. Un bacino di 50 milioni di metri cubi che raddoppierebbe la capacità dell'acquedotto di Torino, senza contare l'energia elettrica producibile. E' un'opera che si potrebbe ultimare in due anni, ma finora nessuno si è ancora mosso.

A Cuneo invece, sulla Stura di Demonte, sta per essere ultimato uno sbarramento che permetterà di immagazzinare 300 milioni di metri cubi di acqua che serviranno ad azionare una centrale e ad irrigare la campagna fino quasi alle porte di Torino.

Cosimo Mancini

Indagini di carabinieri e polizia femminile

A Sauze d'Oulx "tratta,, di cameriere minorenni

Il racconto di una tredicenne di Brindisi all'esame degli inquirenti - Le giovani "reclutate" partecipavano anche a festini?

Indagini a Sauze d'Oulx su una «tratta» di minorenni provenienti dal Sud. Ci sarebbe un'organizzazione che raccoglie a Torino ragazze fuggite da casa e le invia ad un misterioso Jean Pierre a Sauze. I carabinieri di Susa, di Oulx e della stazione turistica stanno indagando per accertare se è semplicemente un «traffico di manodopera» e se le giovani sono invece costrette a prostituirsi.

Stefania Prelorenzo nell'ufficio della polizia femminile

A fare scattare l'inchiesta è stata una quattordicenne di Brindisi, Stefania Prelorenzo, via Tirolo 7. I carabinieri l'hanno fermata ieri sera in una stradina di Sauze: «Sono scappata di casa — ha detto —. *In questo paese ci sono almeno venti ragazze che come me fanno le "cameriere" grazie ad un giovane chiamato Jean Pierre».*

L'affermazione, vista l'età, era grave. Stefania è stata mandata a Torino, al Nucleo Investigativo. Al capitano Formato ha raccontato la medesima storia, aggiungendo che era l'unica maniera per trovare lavoro. E' stata avvertita la dott. Meini, della polizia femminile, che stamane si è messa in contatto con la collega della questura di Brindisi, dott. Pirozzi. «*La Prelorenzo è scappata di casa più volte* — ha detto — *è una mitomane, da tre anni si trova continuamente in situazioni per lo meno "particolari", è stata in un centro di rieducazione e poi dimessa come irrecuperabile».*

La giovane, che ha passato la notte presso l'Istituto Villa Fatima, è stata di nuovo interrogata. Ha confermato la sua storia ed ha aggiunto alcuni particolari: *«Quando sono scappata da casa, sono venuta a Torino. Qui ho incontrato un giovane. Siamo andati spesso in una soffitta di via Salbertrand, c'erano anche altre due ragazze. Mi ha violentata, poi mi ha detto di andare a Sauze da Jean Pierre».*

I carabinieri sono stati stamane nel condominio Olimpia, dove la giovane ha detto di abitare. Nessuno ha risposto, ma si è avuta la sensazione che nell'alloggio ci fosse qualcuno. Sono allora andati in un locale notturno noto in tutta la Val di Susa. Qui hanno trovato due ragazze minorenni.

Il brig. Nanni di Sauze ed il brig. Luzzi di Susa, che conducono l'indagine, vogliono accertare anche se è vero che le giovani hanno partecipato a «festini» organizzati per uomini sposati e di una certa età. Ricercano frattanto Anna Maria Baldaro, Katiuscia Mesanie, Franca Puntò ed altre tre ragazze, tutte di Brindisi e di località vicine, che sarebbero venute a Sauze insieme con Stefania Prelorenzo.

Pescatore annega nelle acque della Stura

Un pescatore è annegato stamane nella Stura. Era un pensionato di 67 anni, Mario Cerruti, via Catania 33. Si era recato con un amico, anche lui pensionato, Giuseppe Gallo, 73 anni, a pescare in riva alla Stura, all'altezza di via della Comba, dove le draghe scavano sabbia per l'edilizia.

«Fa attenzione — gli ha detto Gallo — in quel punto ci sono delle buche». Dopo qualche minuto l'amico è scomparso nell'acqua. «Ho visto soltanto le mani che si agitavano — ha raccontato ai carabinieri il pensionato —. Ho tentato di salvarlo ma la corrente l'ha trascinato via».

I vigili del fuoco hanno ripescato il cadavere di Mario Cerruti ad un centinaio di metri di distanza.

Tentava di forzare un posto di blocco in via Stradella

Viene fermato sulla "Porsche,, con 20 milioni in lingotti d'oro

Teresio Carena, 33 anni, un pregiudicato che è venuto alla ribalta della cronaca, perché perseguitato dal «pistolero» Sebastiano Di Luciano, (che sta scontando 30 anni per l'omicidio dell'orefice Baudino), è stato sorpreso su una «Porsche» in cui erano nascosti lingotti d'oro per 20 milioni.

E' accaduto ad un posto di blocco della periferia, in fondo a via Stradella. Ha cercato di sfuggire alla prima auto della Volante, ma è incappato senza scampo nella seconda, appostata un centinaio di metri più avanti. Gli agenti lo conoscevano e ovviamente non gli hanno creduto quando ha detto che non aveva visto il segnale di fermarsi.

Teresio Carena

La sua vettura era regolare, ma dati i precedenti, gli uomini del posto di blocco l'hanno accuratamente perquisita. Nascosti nell'imbottitura dei sedili, hanno trovato cinque lingotti d'oro con il timbro Ital per un valore complessivo di circa 20 milioni.

In questura è toccato al dott. Vinci e al mar. Mare della Mobile interrogare il Carena. Nel gennaio del '63 era stato sorpreso da un passante mentre al Valentino trascinava un uomo dentro un'auto con Sebastiano Di Luciano. Il testimone era intervenuto ed era stato ferito con un colpo di pistola. Alla polizia Carena aveva detto: *«A sparare è stato Di Luciano, io ero solo l'autista».*

Nel novembre del '70, all'uscita dal carcere, il «pistolero» con l'aiuto di Vincenzo Mosca decise di vendicarsi del «tradimento». Sparò più volte a Carena che non fu colpito, ma ebbe un braccio straziato dal coltello di Mosca. I due, a titolo di risarcimento, gli chiesero una «Dino» e 800 mila lire. Ancora una volta Teresio Carena si rivolse alla polizia.

Stanotte ha cercato di farsi passare per vittima: *«Sono una persona perbene, gli altri mi hanno sempre implicato in fatti in cui ero estraneo».* E a proposito dell'oro, ha detto: *«Sono i miei risparmi: li porto con me perché così sono sicuro che non me li rubano».* Dopo tre ore di interrogatorio, ha raccontato una storia che probabilmente è inventata.

«Questi lingotti d'oro li ho bidonati agli arabi. Avevo conoscenze in Medio Oriente ed ho avuto un anticipo per una fornitura di armi. Ho finto di non avere più la merce e quindi ho restituito subito l'oro, ma in realtà ho consegnato lingotti di piombo verniciati». In attesa di accertamenti, i lingotti sono stati sequestrati e Teresio Carena è stato rilasciato.

Parlano i difensori dei clinici

"Per il Consiglio di Stato questo processo non ha senso,,

Prendendo la parola in difesa del prof. Michele Torre, direttore della Clinica di psichiatria, stamane il prof. Claudio Dal Piaz ha affermato che, alla luce delle decisioni emesse dal Consiglio di Stato, «il processo contro i clinici torinesi non ha senso, specialmente in sede penale, poiché le norme citate dal p.m. si affastellano e spesso sono carenti. Sono gli organi ministeriali che arrivano a conclusioni discordanti con le loro circolari, ma il Consiglio di Stato è stato logico e preciso».

L'avvocato ha demolito le norme del testo unico che riguardano le convenzioni e l'ordinamento universitario che è sempre più caotico. «Vi è un articolo 49 che stabilisce rapporti fra Atenei ed istituti, ma vi sono altri articoli, il 27 ed il 30 che precisano le disposizioni valide per le cliniche ospedalizzate, e tali articoli non combaciano perché in contrasto». Il prof. Torre avrebbe esteso la sua attività alla clinica Fatebenefratelli perché i 28 letti messigli a disposizione dalle Molinette erano assolutamente insufficienti per una ricerca. Ma all'ospedale di San Maurizio di universitario non v'era nulla, nemmeno un apparecchio. Il prof. Dal Piaz ha concluso chiedendo la piena assoluzione.

Per il prof. Torre ha pure parlato l'avv. Vittorio Chiusano il quale difende anche il prof. Francesco Morino. Il legale ha sostenuto che la circolare del ministro Guy era un semplice suggerimento e non imponeva nulla di preciso. Lo provano le lettere del rettore Allara e le relazioni del dott. Papaldo, ispettore ministeriale, e del dott. Salerno, commissario di Governo. L'avv. Chiusano è giunto alle stesse conclusioni del prof. Dal Piaz. Il processo continua fino a venerdì con le ultime arringhe defensionali, e martedì il Tribunale si ritirerà in camera di consiglio per decidere la sentenza.

taccuino torinese

Oggi festeggiamo

S. Saba abate. S. Basso vescovo e martire (patrono di Termoli). S. Crispina. S. Giulio martire.

Oggi mercoledì 5 dicembre: il Sole è sorto alle 7,50 e tramonta alle 16,47. Secondo giorno dopo il Primo quarto.

Manifestazioni

Pro Natura Torino: stasera alle 21, presso il salone del Cinquecento dell'Unione Industriale (via Fanti 17), il dott. Carlo Moriondo parlerà sul tema: «Mondi da scoprire: Perù e Sahara». Verranno proiettate diapositive a colori.

Ricordo di Anna Magnani: fino a domenica (ore 16 e 21) al Museo Nazionale del Cinema, piazza S. Giovanni 2, per il ciclo «Ricordo di Anna Magnani», «La carrozza d'oro» di Jean Renoir. A fianco di Anna Magnani, Duncan Lamont, Paul Campbell e Odoardo Spadaro.

Circolo della stampa: oggi alle 17,30 incontro con Gianandrea Gavazzeni. Alle 21 conferenza dell'Intendente di Finanza dott. Feliciano Amitrano sul tema: «Come pagheremo le tasse?».

Pro Cultura Femminile: la conferenza che doveva tenere oggi alle 17, la dott. Liliana Grassi, è stata sospesa.

Cineclub Mondo X

Lo spettacolo previsto per stasera alle 21,30 nella sala del cinematografo S. Giulia è anticipato alle ore 21.

Pittura su ceramica

E' stata allestita, presso il circolo ricreativo del Municipio (corso Sicilia 12), una mostra di pittura su ceramiche e porcellane. Rimarrà aperta al pubblico (visite dalle 16 alle 22) fino al 12 dicembre.

Orario parrucchieri

Il Sindacato provinciale artigiani Casa comunica che l'orario di chiusura serale degli esercizi di barbiere, parrucchiere per uomo e signora e mestieri affini, è fissato alle ore 19 anziché, come in precedenza, per le ore 19,30.

Sabato 8 dicembre, festa dell'Immacolata Concezione, gli stessi esercizi resteranno aperti dalle 8 alle 13.

Onorificenze straniere

E' abolita la tassa per essere autorizzati a fregiarsene. Gli interessati devono invece presentare in Prefettura domanda in carta da bollo diretta al ministero degli Esteri (Cerimoniale, Ufficio 3°); certificato di nascita e di cittadinanza su carta da bollo e legalizzati; diploma originale (o copia) dell'onorificenza.

Sport ad Avigliana

Un centro di formazione sportiva è stato istituito ad Avigliana dal Comune in collaborazione con il Centro sportivo italiano. L'iniziativa, che interessa i ragazzi e le ragazze dall'età dai 6 ai 14 anni, prevede corsi di ginnastica formativa e corsi d'avviamento per pallavolo, pallacanestro, minibasket.

Il pretore restituisce tre gatti a Fisiologia

Erano da vivisezionare - Intervento di zoofili

Ieri il pretore dott. Pignatelli ha assolto il prof. Oreste Pinotti, direttore dell'Istituto di Fisiologia Umana, accusato di avere omesso di riportare sull'apposito registro i dati relativi a tre gatti che teneva nello «stabulario» in attesa di sottoporli a vivisezione.

La denuncia era stata presentata dal cav. Mario Masselli e dalla guardia zoofila Giuseppe Buniva, i quali, il mattino del 20 ottobre 1972, avevano fatto irruzione nell'istituto, nonostante le proteste dell'aiuto dott. Raschi.

Il difensore avv. Sergio Badellino ha sostenuto che le guardie zoofile non potevano compiere la perquisizione nell'istituto perché sono equiparati ad agenti e non a pubblici ufficiali. «Inoltre — ha aggiunto — non sono laureati in medicina e chirurgia, come prescrive la legge; hanno agito abusivamente perché mancava la flagranza del reato. Nessun reato è stato compiuto perché sull'apposito registro vengono scritti solo gli esperimenti eseguiti».

Il pretore ha dichiarato che il «fatto non sussiste» ed ha ordinato la restituzione dei gatti all'istituto.

LA PAGINA PER IL TEMPO LIBERO

Charlot alla tv a Natale

Roma, 5 dicembre.

Un ciclo televisivo dedicato a Charlie Chaplin. A partire da lunedì 24 dicembre andrà in onda, sul programma nazionale della tv alle 20,45, una rassegna di film intitolata: *«Charlie Chaplin: l'omino più grande del mondo»*. Il ciclo sarà presentato da Claudio G. Fava.

Con i cortometraggi, saranno proiettati alcuni dei film più noti del grande attore come *Charlot soldato* (1918), *Il pellegrino* (1923), *Le luci della città* (1931) e *Tempi moderni* (1936).

(Ansa)

Da lunedì 10 i tedeschi al festival di Sorrento

Napoli, 5 dicembre.

Gli «Incontri di Sorrento» dedicati quest'anno al cinema tedesco si apriranno lunedì 10 dicembre con il film *Il falso peso* di Bernhard Wicki. Lo ha comunicato ieri il direttore della manifestazione Gian Luigi Rondi. Il programma comprende tredici film in gara, nove fuori selezione, e ventotto documentari di carattere ecologico. Sono pellicole di varie epoche, in bianco e nero ed a colori. Sui rapporti tra ecologia e cinema si terrà, il giorno 11 dicembre, una tavola rotonda alla quale parteciperà anche il ministro Corona.

Questi alcuni dei registi che presenteranno le loro opere alla rassegna: Alexander Kluge (*Il lavoro fortuito di una schiava*), Edgar Reitz (*Il viaggio a Vienna*), Maximilian Schell (*Il padrone*), Christian Ziewer (*Cara [illegible] sto bene*), Robert Van Ackeren (*Harlis*), Peter Fleischmann (*La sventura*), Werner Herzog (*Anche i nani hanno incominciato da piccoli*).

La serata conclusiva si terrà al «San Carlo» di Napoli, il 15 dicembre. Tra gli ospiti d'onore: Romy Schneider, Curd Jurgens, Sergio Leone, Franco Zeffirelli, Monica Vitti, Nino Manfredi, Catherine Spaak.

le vostre stelle

(oroscopo di domani, *di Paolo d'Acquario*)

ARIETE (21 marzo - 20 aprile) *Affari:* non rinviate alla sera la conclusione di questioni poiché la dissonanza Venere-Luna provoca discussioni e contrasti. Mantenete la calma. *Sentimenti:* potrebbe offrirsi l'occasione di un'avventura extraconiugale. Cautela. *Salute:* maneggiare con [illegible] i congegni meccanici.

TORO (21 aprile - 21 maggio) *Affari:* traete vantaggio da un bel sestile della Luna con Saturno per rafforzare la posizione economica su basi solide e sicure. Dedicatevi alla casa. *Sentimenti:* riceverete una lettera di una persona che si dichiara innamorata di voi. *Salute:* non desta alcuna preoccupazione. [illegible]

GEMELLI (22 maggio-21 giugno) *Affari:* durante il giorno le previsioni sono augurali. Soltanto in serata c'è pericolo di qualche litigio o di incidenti [illegible] ad un viaggio. *Sentimenti:* Venere in quadratura con la Luna ostacola la vostra felicità. [illegible] riservati. *Salute:* [illegible] nervosa per stanchezza fine giornata.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio) *Affari:* la polarità planetaria s'incentra in particolare a tarda sera (sestile Luna-Saturno) nelle attività [illegible] che rendono denaro. *Sentimenti:* un cielo deliziosa per coloro che sanno soltanto dirsi di volersi bene. *Salute:* non correte alcun pericolo. E' [illegible] dagli anticorpi.

LEONE (23 luglio - 23 agosto) *Affari:* il contatto Marte-Luna oltre ad aprire i più allettanti orizzonti assicura il successo nelle imprese più ardite. Muovetevi con cautela. *Sentimenti:* si conciliano le più aspre divergenze domestiche, [illegible] amorosi. *Salute:* perfetto equilibrio del sistema cardiocircolatorio.

VERGINE (24 agosto - 23 sett.) *Affari:* nel pomeriggio l'opposizione Luna-Urano suggerisce di sospendere le speculazioni finanziarie e le imprese commerciali. Avversità. *Sentimenti:* il cuore vedrà [illegible] le sue più ardenti aspirazioni passionali. *Salute:* armonia delle funzioni fisiche, mente sana e serena.

BILANCIA (24 sett. - 23 ottobre) *Affari:* si potranno trattare con la minima fatica ottenendo il massimo rendimento. Soluzione originale di un problema importante. *Sentimenti:* Venere e la Luna vi riservano spiacevoli sorprese. Non cercate nuove passioni. *Salute:* [illegible] euforica è [illegible] ad alcun [illegible].

SCORPIONE (24 ott. - 22 nov.) *Affari:* Mercurio nel segno concorre a procurarvi soddisfazioni materiali e morali con guadagni copiosi e avanzamenti di carriera. Siate decisi. *Sentimenti:* comparirà improvvisamente una persona da cui sarete affascinati o sedotti. *Salute:* non potreste desiderare una condizione psicofisica migliore.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.) *Affari:* grazie a Nettuno le previsioni sono quanto mai incoraggianti e quindi date l'avvio anche a nuove imprese che avranno buon esito. *Sentimenti:* scambio di tenerezze fra coloro che si amano veramente con il cuore. *Salute:* non sottoponetela ad eccessi di [illegible], anche se ottima.

CAPRICORNO (22 dic.-21 genn.) *Affari:* il momento è propizio per la compravendita di case e terreni per iniziare una costruzione per il commercio ortofrutticolo. *Sentimenti:* nel calore degli affetti familiari si cela per voi la vera felicità. *Salute:* refrattaria agli attacchi morbosi; su basi stabili e costanti.

ACQUARIO (22 genn.-19 febbr.) *Affari:* preferiti quelli che trattano i nati dopo il tramonto i quali riusciranno ad attuare il programma prestabilito con pieno successo. *Sentimenti:* per i nati di giorno il destino prepara un colpo di scena negli affetti. *Salute:* è ben salvaguardata dagli astri e non esposta a disturbi.

PESCI (20 febbraio - 20 marzo) *Affari:* una giornata che per la particolare disposizione del cielo vi permette di compiere piccoli progressi anche nel campo professionale. *Sentimenti:* si realizzeranno molti sogni d'amore con matrimoni e fidanzamenti. Gioie. *Salute:* non è il caso nemmeno di parlarne tanto, è florida e invidiabile.

FLASH

Cigliano — Il collettivo teatrale «Gruppo 5» della compagnia di Roma, presenta questa sera alle 20,30, nel cinema teatro Ideal di Santhià, la farsa politica in due tempi «La libertà è una mela in carta colorata», di Gino Melchiorre, con musiche di Bertelli. La serata è stata organizzata dalla [illegible] Pro Loco Santhià, sotto l'egida del comune.

Biella — Al teatro Sociale il pianista Bill Evans in coppia con il contrabbassista Eddie Gomez darà alle 20,30 un concerto jazz, unico per il Piemonte.

Sala degli Infradossi: si replica alle 20,30 «Lei ha una bella testa...» a cura di Gili e Mottura.

Unione Culturale — Domani, alle ore 21, in via Cesare Battisti 4b, l'economista professor Bronislaw Minc, dell'Università di Varsavia, terrà una conferenza sul tema «I sistemi economici dei Paesi socialisti». Presenteranno Carlo Boffito e Fausto Fiorini. Seguirà un dibattito.

Il gioco del Lotto

Il genovese 17, nuovo capolista dei centenari, sale a 116 settimane d'assenza. Incalzano anche l'88 di Firenze (107), che da sabato ha un compagno di ruota centenario, il 29.

Fra le combinazioni, segnaliamo le coppie di Verticali a Bari (29-62) e Genova (52-33), nonché i terni a Bari nella Figura 1 (46-28-82), a Firenze nelle Cadenze (19-70-80) e a Roma nella Figura 8 (35-71-80).

Numeri che hanno ripetuto l'uscita: a Firenze il 70 e il 88 (che si sono sempre presentati rispettivamente nella terza e nella quarta casella), il 28 a Palermo (passato dalla quarta alla seconda), e a Venezia il 44 e il 30, che si sono scambiati le posizioni: il primo da quinto a secondo, l'altro da secondo a quinto.

Poiché sabato è festa, l'estrazione è rimandata a lunedì 10 dicembre.

Questa è la classifica, dopo l'estrazione del 1° dicembre 1973, dei numeri in maggiore ritardo nelle dieci ruote (con almeno 50 settimane d'assenza):

BARI: 80 (da 72 sett.); 18 (71); 19 (70); 79 (60); 48 (50).

CAGLIARI: 80 (95); 30 (78); 39 (67); 86 (67); 24 (53); 84 (52).

FIRENZE: 88 (107); 29 (100); 47 (88); 9 (83); 90 (64); 31 (52); [illegible] (51); 72 (51).

GENOVA: 17 (116); 30 [illegible]; 9 (54); 11 (52); 47 (53); 77 (50).

MILANO: 86 (58).

NAPOLI: 17 [illegible] 24 (65); 68 (52); 63 (50).

PALERMO: 72 (81); 59 (58); 1 (56); 28 (52).

ROMA: 58 (73); 6 (60); 81 (50).

TORINO: 86 (80); 58 (60); 53 (54); 72 (53).

VENEZIA: 67 (87); 48 (69); 26 (67); 69 (57); 6 (54); 47 (53); 37 (50).

Ed ecco i maggiori ritardi nel [illegible] per alcune combinazioni:

Gemelli: Genova, 53 sett.; [illegible], 41; Firenze, 33; Napoli, 14.

Verticali: Venezia, 25; Milano, 17; Roma, 14; Firenze, 12.

Cadenze: Palermo, 0 (61); Bari, 0 (57); Napoli, 4 (55); Roma, 1 (48).

Figure: Bari, 7 (60); Torino, 4 (42); Genova, 2 (36); Firenze, 0 (36).

ENALOTTO

Per il concorso numero 49 del 10 dicembre 1973 proponiamo un sistema da 32 colonne (7 fisse e 5 doppie) elaborato in base a frequenze, ritardi e ripetizioni dei segni nelle varie ruote:

Bari 2-X, Cagliari 2, Firenze X; Genova 2, Milano 2-1, Napoli X-2; Palermo 1, Roma X-1, Torino X-1; Venezia 1, Napoli 2ª 1, Roma 2ª 2.

RISOLVIAMO il cruciverba

ORIZZONTALI: 1. Musicò «La sposa venduta»; 7. Anfibio che si arrampica sugli alberi; 15. Vengono bombardati in laboratorio; 17. Moneta spagnola; 18. Vocali di Milva; 19. Grosseto; 20. Bagna Bellinzona; 22. Fa effetto addosso al sanitario; 23. Mancanza di volontà; 25. Dimora tranquilla e isolata; 26. Governa nello stato democratico; 27. Gli acceleratori... del cavaliere; 28. Franco attore; 29. Le alza... il bonzo; 30. Celestiali; 31. La cantante Yoko; 32. Li lancia anche il mas; 33. Guasto alla nave; 34. Catania; 35. Centro di Algeri; 36. Si accende per accendere; 37. Tanti i giorni di aprile; 38. Cotangente (abbrev.); 39. Pianta dai semi piccanti; 40. Le piante... dello zucchero; 41. Si pratica col trapano; 42. Portafortuna; 44. Vernice per le unghie; 45. Ha per capitale Niamey; 46. E' più piccola dell'anatra; 47. Arrossiscono facilmente...; 48. Fanno cuocere il pane; 49. Isernia; 50. Ravenna; 51. Si lancia col tamburello; 52. Tignola; 53. Adriano della canzone; 54. Presiede la giunta comunale.

VERTICALI: 2. La vasca della cartiera; 3. Radice di una parola; 4. Gradazione di colore; 5. Lo camuffa l'esca; 6. Il nichelio (simbolo); 7. Lontani nel tempo; 8. Scuola per più piccini; 9. Anche «tarantola dei muri»; 10. Era la dea della discordia; 11. Centro del Panama; 12. Ha per capitale Monrovia; 13. L'ha conseguita il dottore; 14. Il percorso... del missile; 16. Scrittura... molto veloce; 17. Antenato della carta; 18. Un diffuso alcoolico; 21. L'attrice Papas; 22. Municipio; 23. Diachinei; 24. Delilla ex pugile; 26. Ha i tentacoli; 27. Come uno che ha bisogno di riposo; 29. Si fa dietro la cambiale; 30. Maturano in ogni stagione; 32. Ha per capitale Dakar; 33. Leggeva il bando; 34. Il ballo di San Vito; 35. Nascondere; 37. Carico che tirano le bestie; 38. Acquavite francese; 39. Prep. articolata; 40. Capitale della Giordania; 41. Si appone in calce; 43. Il costume... di Cicerone; 44. Acrocoro calabrese; 46. La direzione dell'ago magnetico; 47. Cifra da stabilire; 48. Tifoso... di divi; 51. Fuori all'Avana; 52. Particella pronominale.

SOLUZIONE DEL CRUCIVERBA DI IERI

PROCESSIONE HELSINKI
LAVA PORRO H LATTE N
IGE MARMO PER DIO SV
CU TENDA COPIARE MAI
O NARNI CARBONE CENT
FOLLA FORTUNA PATTI
TEMPO CONTARE MIRRA
IDEA LINCOLN ROSPO L
FRA RONDINE MONTI II
LO SET ASI PAURA BOB
I PINTA O CENNO RUHR
SVARIONE CLANDESTINO

il rebus (7, 4, 7)

SOLUZIONE

R I D otto agli; E S T remi = Ridotto agli estremi

IL GIOCO DEGLI scacchi

Soluzione del problema n. 637: 1. Tf5

N. 638 (8+6)

G. Prestigiacomo (2° Concorso «Riviera dei Fiori», Imperia 1972). Il Bianco matta in 2 mosse

Materiale di studio

Le partite che seguono sono da considerare il completamento dell'articolo di J. Gunderam sul gambetto Blackmar-Diemer (1. d4,d5 2. e4,d x e4). Si tratta di materiale di studio in buona parte recente, che dovrebbe costituire una valida verifica allo [illegible] teorico del noto scacchista tedesco.

Gedult-Mathieu (Francia 1973): 1. d4,d5 2. e4,d x e4 3. Cc3,Cf6 4. f3,e x f3 5. D x f3,D x d4 6. Ae3,Dg4 7. Df2,Ce4 8. C x e4, D x e4 9. Cf3,h6 10. 0-0-0,Cc6 11. Ab5,Ad7 12. The1,Dg6 13. T x d7!!, il Nero abbandona.

Gedult - Fleiklovitch (Francia 1973): 1. d4,Cf6 2. f3,d5 3. e4, d x e4 4. Cc3,e x f3 5. D x f3,c6 6. Ae3,Ag4 7. Df2,e6 8. h3,Ah5 9. g4,Ag6 10. 0-0-0,Ad6 11. Cf3, Cd5 12. C x d5,c x d5 13. Ab5+, [illegible] 14. h4,h6 15. h5,Ah7 16. Ce5,A x e5 17. d x e5,Dc7 18. Ad4,0-0 19. A x c5,D x c5 20. g5,Tac8 21. Ad3,h x g5 22. h6, Dc4 23. h x g7,Tfd8 24. T x h7!!, Df4+ 25. D x f4,g x f4 26. Th4, R x g7 27. Ab4,f5 28. Tg1+, Rf7 29. Th7+, il Nero abbandona. *(continua)*

Notiziario

Alicante (Spagna) — Classifica finale del torneo internazionale: 1. Harston 7; 2. [illegible] 6½; 3.-4. Garcia e Castro 6; 5. Westerinen 4½; 6.-8. Durao, Palacios e Sanz 4.

Ferruccio Pezzuto

la dama

(C. B.)

Il B. muove e vince in 3 mosse

SOLUZIONE: 28-87, 31x22; 14-18, 7x23; 18x11.

Miniature

POLLASTRI - COSTALONGA: 22-18, 12-15; 18x17, 8x15; 30-23, 10-13; 21-18, 3-10; 22-18, 7-12; 28-23, 11-14; 18x11, 13-18; 22x13, 8x15; 27-22, 15x22; 31x22, 3-7; 20-26, 7x14; 26-21, 4-8; 21-18, 14x21; 23x18, 6-11; 32-28, 2-6; 29-25, 10-15; 18x13, 9x15; 23-19, 15-20; 19x12, 10-14; 24x15, patta.

ZORN - MAZZILLI: 22-19, 10-13; 27-22, 13-18; 22x13, 9x18; 31x14, 11x18; 24-20, 12-15; 28-24, 5-9; 31-27, 1-5; 26-21, 6-11; 21x14, 11x18; 29-26, 2-6; 20-15, 3-10; 26-21, 10-13; 21x14, 9-11; 18x9, 5x18; 23-20, 18x23; 27x20, 16-21; 19-15, 11x27; 20-15, 7-12; 15-11, 12-15; 15x18, 8-15; pari.

INNOCENTI - MARDUCCI: 21-18, 12-16; 18-14, 16x18; 22-11, 11x20; 24x15, 5-10; 26-22, 10-13; 28-20, 1-5; 30-23, 13-17; 32-28, 5-10; 22-18, 10-13; 18-14, 7-11; 14x7, 4x20; 28-24, 3-7; 24x15, 7-11; 31-28, 11x20; 24-20, 6-11; 20x6, 2x11; 23-20, 16x23; 27x20, 11-14; 28-22, 17x26; 30x21, 13-18; 22x13, 9x18; pari.

GARUTI - ZAMPIERI: 23-20, 12-15; 20-16, 10-14; 28-23, 5-10; 32-28, 10-13; 22-20, 3-5; 22-18, 13x22; 26x19, 8x15; 27-22, 6-10; 22-18, 4-8; 20-23, 10-13; 30-26, 13x22; 26x19, 3x14; 21-18, 14x21; 25x18, 9-12; 18x9, 18-19; 23-14, 11x18; 22-28, 8-12; 20-22, 15x27; 31x23, il bianco vince.

Carlo Barbero

bridge

Dichiarazione (Est-Ovest in seconda) — Sud: 1 cuori; Ovest: passo; Nord: 2 cuori; Est: passo; Sud: 3 cuori; Ovest: passo; Nord: 4 cuori.

	Nord	
	♠ 6 5 3 ♥ F 10 9 7 3 ♦ A 9 7 ♣ A 5	
Ovest ♠ R F 7 ♥ 6 5 ♦ 6 5 3 ♣ R F 8 7 3	N O — E S	**Est** ♠ 10 8 4 ♥ R ♦ R D 4 2 ♣ D 10 9 6 2
	Sud ♠ A D 9 3 ♥ A D 8 4 2 ♦ F 10 8 ♣ 4	

Nord è al massimo del 2 cuori, perciò quando il compagno — con un po' di coraggio — spinge la dichiarazione a livello di 3, non può che accogliere l'invito e dichiarare la partita.

Ovest attacca di 3 di cuori e sulla piccola del morto Est mette il Re. Fatta la presa con l'Asso della mano, Sud conta le possibili perdenti: 2 a picche e 2 a quadri, ammesso di trovare tutti gli onori mancanti in posizione sfavorevole. Proprio pensando a questa pessimistica ipotesi, è necessario iniziare la serie di sorpassi dal seme di picche, poiché rimane la speranza di affrancare la quarta carta.

Quindi, fatta la presa con l'Asso di cuori, il giocante elimina l'ultimo atout della difesa finendo al morto e gioca picche passando il 9 di mano (nell'ipotesi di Fante e 10 in Est). Ovest prende con il Fante e rinvia quadri. Il giocante sta basso ed Est fa la presa con la Dama. Sul rinvio a fiori Sud taglia, entra al morto con una atout e gioca picche passando la Dama di mano. Va nuovamente in presa Ovest, che rigioca quadri. Asso del morto e le restanti atouts, infine picche per la divisione del seme che permette lo scarto della quadri perdente. Giocando in questo modo Sud avrebbe mantenuto il contratto, anche trovando le picche mal divise, purché la quarta di picche fosse nella stessa mano del Re di quadri.

Torino — Risultati del Torneo dei Campioni (regionale): 1) Cirielio - [illegible] (Alessandria), 2) De Falco - Arturo Franco (Milano), 3) Massimo Agnes - Bussino (Torino), 4) Torrisi - Vivaldi (Torino), 5) Borabino - Prato (Genova).

(a cura di Piero GASCO e [illegible] PEDRINI)

ANDY CAPP — il fumetto di Reg Smythe

(Copyright «Nuova Blitz»)

MAMMA' — «Strip» di Mell

(Copyright «Marka»)

animal crackers — il mondo di Rog Bollen

(Copyright U.P.I.)

CLIVE — la "famiglia" di Angus McGill

(Copyright «News Blitz»)

I RUSTEGHI — lo zoo di Hargreaves

(Copyright «News Blitz»)

I GIOCATTOLI IMMORTALI

Dopo l'avventura nel tempo, Hawke è alle prese con giocattoli e spille che si animano misteriosamente («News Blitz»)

DICK TRACY

L'intera famiglia del simpatico Barbone sale in magnetobile - La gita sfiorerà la tragedia a causa di uno scimpanzè

(167 — Continua)

Nostra inchiesta: un'alternativa alla domenica a piedi

BENZINA RAZIONATA? SI' O NO

Roma, 5 dicembre.

Si ritorna a parlare di razionamento. La prima domenica senza auto è trascorsa da pochi giorni, troppo pochi per valutare gli effetti del blocco in termini di risparmio di benzina. Gli esperti sono al lavoro per portare a termine i calcoli necessari, ma si ha l'impressione che, a parte la soddisfazione per la prova di civismo dimostrata dagli utenti dei mezzi privati, i risultati pratici non siano stati eccessivamente confortanti.

RISPARMIO

Quando il governo decise il piano di emergenza, fu calcolato che la media di benzina venduta in ciascun giorno feriale era di circa 35 milioni di litri, mentre nei giorni festivi saliva a 55 milioni di litri circa. In base a queste cifre, (che però, comprendevano anche l'estate, periodo in cui i consumi salgono) il «blocco» domenicale delle auto, e la chiusura dei distributori sabato e domenica facevano prevedere un risparmio di circa 3,6 miliardi di litri, corrispondenti al 26 per cento del totale della benzina usata nel nostro Paese durante il 1972.

SOLUZIONI

Questi dati si riferivano come abbiamo detto a tutto l'anno, mentre, a quanto sembra, il piano di emergenza, così come è strutturato, dovrebbe concludersi prima dell'estate, ed il risparmio, perciò, risulterà di molto minore. Sarà sufficiente? E, soprattutto, sarà possibile non far ricadere tutto il peso della situazione per la maggior parte sul «turismo della domenica», una industria attiva, di ampie proporzioni?

Le dichiarazioni rilasciate da alcuni membri del governo fanno pensare che si sia alla ricerca di altre soluzioni. «In Trentino — ha dichiarato il ministro del Lavoro Bertoldi — usiamo dire che lungo la strada il mulo raddrizza la soma». Una modifica dei provvedimenti d'emergenza sembra probabile.

«Il governo — questa è l'opinione del vicesegretario de Marcora — deve studiare fin da ora, a fondo, i modi possibili per ulteriori e più drastici contenimenti dei consumi privati». E' un accenno esplicito al razionamento, di cui si parla anche al ministero dell'Industria: «Questa è un'ipotesi che non viene esclusa dal governo, ma indicherebbe un aggravarsi della situazione».

TESSERE

Le difficoltà di applicazione, nel caso che venga deciso, sono notevoli, e questo è stato il principale argomento che ne ha sconsigliato l'adozione immediata. Nei Paesi, come la Gran Bretagna, dove sembra imminente, i preparativi sono incominciati due mesi fa, e ci si è potuti avvalere della struttura organizzativa del razionamenti del tempo di guerra, «messa in naftalina» alla fine dell'ultimo conflitto. Da noi è necessario inventare tutto, a partire dalle tessere (se ne dovrebbe occupare il «Poligrafico dello Stato»).

PROBLEMI

I problemi principali sono però di carattere politico e riguardano i sistemi di distribuzione. Volendo risparmiare, nel corso dell'anno, circa tre miliardi di litri di benzina su quattordici, ad ognuno dei diciassette milioni di utenti del nostro Paese toccherebbero, grosso modo, 700 litri all'anno, 60 al mese; piuttosto pochi, ma da amministrare nella maniera desiderata.

A livello di tecnici ministeriali se ne discute già: è stata scartata l'idea di basare il tesseramento sulle patenti di guida ed è probabile che il possesso della tessera sia legato al libretto di circolazione. La discussione è ancora apertissima attorno al modo di distribuire la benzina: o uguale quantità, per cui chi ha una «500» e chi una «Porsche» ne dovrebbero ricevere nella stessa misura, o uguale chilometraggio, e naturalmente questo sistema risulterebbe molto più complicato.

Una terza ipotesi, ancora più dettagliata e sofisticata, è stata proposta dal ministero del Lavoro: nella distribuzione bisognerebbe tenere conto dell'attività lavorativa svolta, e delle distanze che l'utente è costretto a coprire lavorando.

TEMPO

Il provvedimento, se si deciderà di applicarlo, non sarà di rapida adozione. Da alcune parti si è affermato che al «Poligrafico dello Stato» ci vorrebbero almeno sei mesi per stampare il numero di tessere necessario (circa 17 milioni). Al ministero dell'Industria escludono che ci voglia tanto tempo, anche se l'operazione non potrà essere immediata.

Chi dovrebbe occuparsi della messa in atto dell'operazione? L'Aci si è offerta di collaborare alla creazione del «piano». «Non c'è da illudersi che tutto questo possa durare — ha dichiarato il presidente, Carpi De Resmini, riferendosi al blocco domenicale — perché in caso di un protrarsi del provvedimento, le conseguenze sull'industria dell'auto, sul turismo e sulle attività "terziarie" potranno essere assai gravi. Per questo noi dell'Aci abbiamo prospettato l'ipotesi di un razionamento. Questo responsabilizzerebbe gli utenti, dando a ciascuno la possibilità di selezionare i propri consumi di carburante; certo dovrebbe essere accompagnato da un piano di potenziamento dei trasporti pubblici. L'Aci è in possesso dei dati necessari per eseguire "l'operazione razionamento", e l'Eni può dare il suo parere sulla disponibilità pro-capite di carburante».

Marco Tosatti

I PRO

- ★ **Determinazione della quantità di carburante disponibile in Italia.**
- ★ **Distribuzione equa fra tutti gli automobilisti delle riserve di carburante.**
- ★ **Possibilità per ogni cittadino di decidere quando usare l'auto.**
- ★ **Possibilità di circolare anche la domenica, quindi vantaggi per il settore turistico.**
- ★ **Risparmio di benzina nei giorni feriali, quindi maggior uso dei mezzi pubblici con conseguente diminuzione del traffico e degli ingorghi.**

I CONTRO

- ★ **Ci vorrà molto tempo prima di avere le tessere. Per evitare falsificazioni le dovrà fare soltanto il Poligrafico dello Stato.**
- ★ **Lo Stato dovrà esercitare un severo controllo per evitare la borsa nera.**
- ★ **Difficoltà di scegliere tra le varie tessere possibili: in base alla patente o al libretto di circolazione?**
- ★ **Necessità di differenziare il quantitativo a seconda della cilindrata.**
- ★ **Necessità di differenziare il quantitativo anche in relazione al luogo di residenza (bisognerà concederne di più a chi vive in centri isolati e non serviti da mezzi pubblici) e al tipo d'attività (ad esempio i rappresentanti).**
- ★ **Difficoltà di trovare un unico organo che organizzi il razionamento: l'Aci non basta, quale ministero è competente?**

Piemonte: più deputati alle prossime elezioni

La *Gazzetta Ufficiale* nel suo numero 63, ha reso noto i dati della popolazione legale della Repubblica italiana dopo il censimento del 24 ottobre 1971: popolazione legale è, dunque, quella residente in ciascun Comune italiano alla data di questo censimento e fino al futuro, che sarà nel 1981. Così stabilisce il decreto del Presidente della Repubblica emesso il 5 marzo.

Le prossime consultazioni politiche per le elezioni alla Camera e al Senato subiranno, quindi, alcune modifiche per l'assegnazione del numero dei seggi nelle circoscrizioni e nei collegi rispetto alle passate elezioni, effettuate in base ai dati del censimento del 1961.

I seggi

L'attribuzione dei seggi — che resta fissata complessivamente in 630 — si ottiene dividendo il numero degli abitanti, quale risulta appunto dal censimento del 1971, per 630, distribuendo poi i seggi stessi in proporzione alla popolazione legale residente in ogni circoscrizione sulla base dei quozienti interi e dei resti maggiori. Anche per il Senato, l'assegnazione dei 315 seggi (esclusi ovviamente quelli dei senatori a vita di diritto, come gli ex Presidenti della Repubblica, e dei senatori nominati dal Capo dello Stato) è basata sull'ultimo censimento.

Eletti in base al censimento del 1961, siedono infatti oggi in Parlamento 231 deputati e 116 senatori rappresentanti dell'Italia meridionale ed insulare mentre il nuovo censimento alle prossime consultazioni politiche ridurrà i deputati a 218 e i senatori a 110. In particolare, la circoscrizione dell'Aquila-Pescara-Chieti-Teramo passerà da 15 a 14 deputati, quella di Benevento-Avellino-Salerno da 21 a 19, di Bari-Foggia da 24 a 23, di Lecce-Brindisi-Taranto da 19 a 18, di Potenza-Matera da 8 a 7, di Catanzaro - Cosenza - Reggio Calabria da 25 a 22, di Catania - Messina - Siracusa - Ragusa-Enna da 30 a 28, di Palermo - Trapani - Agrigento-Caltanissetta da 29 a 26 e, infine, di Cagliari-Nuoro-Sassari da 18 a 17. Rimarrà inalterata la circoscrizione di Campobasso-Isernia con 4 deputati; aumenterà, invece, quella di Napoli-Caserta che passerà da 38 a 39. Per quanto riguarda Palazzo Madama, perderanno un seggio la Puglia (da 21 a 20), la Calabria (da 12 a 11) e la Sardegna (da 9 a 8). Rimarranno stabili l'Abruzzo con 7, il Molise con 2, la Campania con 29, la Basilicata con 7 mentre la Sicilia perderà addirittura 3 seggi (da 29 a 26).

Il censimento del 1971 favorirà particolarmente l'Italia settentrionale e, in misura minore, il Centro per l'aumento di nove seggi (da 47 a 53 per i deputati nella circoscrizione di Roma - Viterbo - Latina - Frosinone e da 68 a 69 per i senatori nei collegi del Lazio). Il Nord, dunque, aumenterà di 13 seggi la propria rappresentanza parlamentare e, cioè, avrà 10 deputati (da 282 a 292) e tre senatori (da 59 a 62) in più.

Torino

La circoscrizione di Torino-Novara-Vercelli aumenterà di 4 deputati passando da 33 a 37, quella di Milano-Pavia di sei (da 46 a 52), di Como-Sondrio-Varese di 2 (da 17 a 19) e di Brescia - Bergamo di uno (da 20 a 21). Ne perderanno uno rispettivamente le circoscrizioni di Mantova-Cremona (da 9 a 8), di Udine - Belluno - Gorizia - Pordenone (da 14 a 13) e di Parma - Modena - Piacenza - Reggio Emilia (da 20 a 19). Le altre rimarranno con lo stesso numero di rappresentanti a Montecitorio. Di senatori, il Piemonte ne guadagnerà 1 (da 24 a 25) e la Lombardia 3 (da 45 a 48); la Liguria, invece, ne perderà uno (da 11 a 10).

Yasmine Aprile

Dal 1° gennaio tassate le vincite

Il fisco al casinò

La tassa è del 20% - I "croupiers" si dovranno trasformare in agenti delle imposte - In allarme i proprietari delle case da gioco italiane

Dal primo gennaio, per lavorare come croupier in un casinò italiano, non basterà essere abili nel maneggiare mazzo e rastrello. Bisognerà anche avere una specie di computer al posto del cervello, capace di sottrarre, moltiplicare e dividere cifre con parecchi zeri in pochi secondi. Meglio di un laureato in matematica.

Fra meno di un mese, infatti, il fisco entrerà nelle sale da gioco. Anche le vincite saranno tassate. L'articolo 30 della legge 600 (varata con decreto presidenziale il 29 settembre) parla chiaro: «I premi derivanti dalla sorte, da giochi di abilità... sono soggetti ad una ritenuta alla fonte a titolo di imposta». La tassa è del dieci per cento per le lotterie, le tombole, le pesche, i banchi di beneficenza a favore di enti o comitati. Quando invece i «partecipanti» si sottopongono a «prove» fondate sull'abilità, sul rischio, lo Stato incasserà il 20 per cento. In ogni altro caso l'aliquota sarà del 25 per cento.

Le vincite della «roulette» e di tutti i giochi d'azzardo consentiti a Sanremo, Saint-Vincent, Campione e Venezia rientrano nel secondo gruppo. Ma come funzionerà il meccanismo del pagamento? Finché la tassazione sarà immediata, il povero croupier dovrà detrarre l'imposta prima di pagare il cliente?

Finché si tratterà di un «pieno» da diecimila lire non ci saranno problemi. Ma quando, nelle serate di maggior lavoro, si registreranno contemporaneamente più vincite, come si potrà — ad esempio — calcolare le trattenute di cinque «pieni», dieci «cavalli», un paio di «carré» e magari qualche «terzina»? Il ritmo delle giocate non dovrà essere rallentato e gli errori non saranno certo consentiti (quando si tratta di soldi lo Stato è inflessibile). «Oltre al licenziamento, rischieremo anche la galera», hanno già commentato alcuni croupiers di Sanremo quando hanno avuto notizia della legge.

Forse si potrebbe ovviare almeno in parte a questi inconvenienti affidando a funzionari delle imposte il compito di riscuotere le tasse. Ma la sola presenza degli esattori accanto alle «roulettes», ai tavoli del «baccarà» e del «trente et quarante» sarebbe sufficiente a «rompere l'atmosfera» e a mettere a disagio i giocatori. Nessuno tiene a far sapere al prossimo (al fisco in particolar modo) quanti biglietti da diecimila ha nel portafoglio.

Le norme di applicazione della legge (non ancora definite) serviranno a chiarire molti dubbi. «Ci sono tuttavia delle difficoltà oggettive che fanno ritenere molto improbabile un simile sistema di tassazione», *ha commentato l'Intendente di Finanza di Torino, dottor Feliciano Amitrano.* «Senza contare che qualcuno potrebbe vincere magari parecchi milioni (e pagare subito il relativo venti per cento) salvo poi perdere tutto cinque minuti dopo. Come si potrebbe sostenere che ha guadagnato qualcosa?».

«E' probabile che si utilizzino dei borderaux, come già si fa a Campione per registrare le mance», *ha aggiunto l'Intendente.* «Il cinquanta per cento va ai croupiers, l'altra metà al Comune. Ciò non toglie che l'operazione resterebbe pur sempre macchinosa».

I proprietari delle case da gioco sono in allarme. A Sanremo si teme una «emorragia» di clienti verso la vicina Costa Azzurra (dove le vincite continueranno ad essere pagate al cento per cento). Le stesse preoccupazioni si nutrono a Saint-Vincent: la «roulette» di Chamonix potrebbe diventare una temibile concorrente.

Si prevedono anche, a breve scadenza, le proteste delle amministrazioni comunali dei centri che beneficiano delle entrate dei casinò. Se diminuiranno i guadagni (nel '72 Sanremo e Saint-Vincent hanno incassato rispettivamente sette e nove miliardi) anche la «fetta» destinata a sanare gli instabili bilanci diventerà molto più piccola.

Roberto Bellato

I «croupiers» dovranno essere abili come il fisco

Milano: tre arresti, sei denunce

L'allucinante morte della ragazza drogata

CORRISPONDENTE

Milano, 5 dicembre.

(c. b.) La morte di Patrizia Paolucci, la ragazza di diciannove anni spirata sabato scorso al Fatebenefratelli per intossicazione da stupefacenti e originaria di Vicenza, dove abitava in via Gioberti 7, ha portato i carabinieri del Nucleo antidroga sulla pista degli spacciatori.

Gli inquirenti hanno ricostruito i suoi ultimi giorni di vita che sono affiorati come un calvario crudele, che nessuno ha cercato di alleviare prestando aiuto e soccorso alla disgraziata che si stava spegnendo fra indicibili sofferenze.

Patrizia Paolucci era da un anno dedita all'uso di stupefacenti, per lo più hashish e marijuana. Quindici giorni fa la ragazza arriva a Milano e finisce in casa di Salvatore Civale, un pregiudicato di ventisette anni che abita in via Confalonieri 3 e che ha già altri due ospiti diciassettenni, Renata B. e Nicola B.

Due sere più tardi Patrizia è convinta a prendere una «bomba».

Salvatore Civale, Renata B. e Nicola B. sono stati arrestati e denunciati per omissione di soccorso, uso e detenzione di droga, altre sei persone sono state denunciate a piede libero.

C. BELGIO 157-159

Una triplice combinazione
Un bel palazzo
Una buona posizione
Prezzi di eccellenza massima

Camera, cucina, serv. da 3.300.000
3 camere, cucina, bagno da 6.000.000
Negozi commerciali da 120.000 mq
Interrato mq 350 L. 10.000.000

VIA ROSTA 26-28 Piazza Risorgimento

UNA POSIZIONE PERFETTA SOTTO TUTTI I PUNTI DI VISTA

Sia per l'ampio piazzale alberato, garanzia di luminosità
E sfogo naturale ai giochi dei bimbi ed alle ore di svago
Sia per la comodità del supermercato STANDA adiacente
E per l'abbondanza di esercizi commerciali d'ogni genere
Sia per i servizi sociali intensissimi: scuole, mezzi filotranviari ecc.

UN PALAZZO DI ALTISSIMO DECORO

Ottime finiture, appartamenti spaziosi

PREZZI che sono un'efficace copertura
Alle inevitabili sgradite sorprese
Che tempi incerti come questi non
possono non riservarci in abbondanza

1 camera, cucina, bagno	da 5.500.000
2 camere, cucina, bagno	da 7.800.000
3 camere, cucina, bagno	da 11.800.000
Spaziosissimi box auto	da 2.000.000

Sufficiente minimo anticipo contanti
Rimanenza comode rate mensili

Via Campana 18-18 bis

(dopo C. Marconi tra V. Nizza e Mad. Cristina)
A 2 passi dal centro direzionale FIAT
Un palazzo di altissimo prestigio
Non esitate: a volte indugiare
è già sbagliare o perdere un affare!

1 camera, cucina, ingresso, bagno	L. [illegible]
2 camere, cucina, ingresso, bagno	L. 12.000.000
3 camere, cucina, bagno	da L. 16.000.000
Salone, 2 camere, cucina, bagno	da L. 21.500.000

Spaziosissimi box auto e posti macchina

Via Usseglio 22

(traversa di Via Bibiana prima di Via Breglio)
Ultimissime occasioni
Non indugiate ulteriormente
Meglio arrivare tardi ma arrivare
che perdere del tutto un affare

Spaziosissimi box auto	L. 2.500.000
Monocamera con bagno	L. 4.000.000
1 camera, cucina	L. 4.900.000
3 camere, cucina, 2 servizi	L. 11.900.000

COMODE DILAZIONI DI PAGAMENTO

VIA CISI 2-4

(parallela di [illegible] Potenza)
NUOVI VERAMENTE SIGNORILI E SPAZIOSI
1 cam., tin., serv. da 6.200.000
2 camere, cucina da 9.200.000
Fortissimo Mutuo Fondiario

C. PESCHIERA 132

Non perdete tempo
Ci sono solo più 3 appartamenti e valgono veramente la pena
2 cam. cucina bagno 10.400.000
3 cam. cucina bagno 14.700.000

VIA SCARLATTI 23

OTTIMO INVESTIMENTO AD INTERESSE PIU' ALTO DI QUALSIASI IMPIEGO BANCARIO
Camera, cucina da 2.200.000
2 camere, cucina da 3.400.000

C. LOMBARDIA 142-144

Non sprecate quest'opportunità - Recentissimi, spaziosi, ben rifiniti
Cam. tinello serv. da 4.800.000
2 cam. cucina bagno 7.100.000
Comodissime rateazioni

Palazzina tra Alpignano e Collegno

Per chi ama il verde
Per chi ama la tranquillità
Nuovi, fortemente mutuati
Saloncino, 2 camere, cucina 16.000.000
Saloncino, 3 camere, cucina 18.500.000

VIA USSEGLIO 15

BOX AUTO DOPPI
L. 3.600.000 caduno
MONOCAMERA da L. 1.800.000
Camera, cucina, servizi L. 3.800.000
3 camere, cucina, servizi L. 6.200.000

VIA PRINCIPESSA CLOTILDE 27

Un vero affare
per la posizione centralissima
per il decoro del palazzo
per il prezzo bassissimo
2 camere, cucina, bagno 6.100.000
suff. 2.150.000 + 65.000 mens.

VIA CALVI 9

Modernissimo, spazioso
Ultraconfortevole, signorile ma, soprattutto, libero subito
Cam. cucina bagno L. 7.500.000
Monocamera L. 1.950.000
AMPIE DILAZIONI

V. Martiri Libertà 5 - VINOVO

Non perdete l'occasione
Nuovi a prezzi eccezionali
Camera tinello cucinotta bagno L. 5.200.000, suff. 1.900.000 + Mutuo
3 camere tinello soggiorno bagno L. 9.900.000 suff. 3.000.000 + Mutuo

CASA indipendente rustica con terreno ricca vegetazione acqua luce collina Bagnolo vendo 3.800.000. Tel. 905.265 Torino.

Stabilimento industriale

disposto affittare — pronto marzo 1974 — in SETTIMO TORINESE mq 3000 circa completamente indipendenti. Eventuale riscaldamento e locali uffici.

Telefonare 011/619.0615 ore ufficio.

MICHELINO: 7 ALLOGGI

[illegible] 7.050.000 e 10.750.000 [illegible]
fasano - M. Cristina, 129 - t. 694180/694670

MODERNO LOCALE INDUSTRIALE

Zona stazione Dora. Nuova costruzione, [illegible] mq 550, altezza soffitti mt 3,80. [illegible] Vende: 30.000.000 [illegible]
fasano - M. Cristina, 129 - t. 694180/694670

CORSO M. D'AZEGLIO

ALLOGGIO [illegible] Vende: 19.500.000.
fasano - M. Cristina, 129 - t. 694180/694670

AZIENDA ECOLOGICA

BREVETTI REGISTRATI. [illegible] 100.000.000 compreso merce. (Cambio parz. immobili).
fasano - M. Cristina, 129 - t. 694180/694670

FERRAMENTA - CASALINGHI INGROSSO

[illegible] UTILE NETTO ANNUO: 50.000.000. Cede: 120.000.000 trattabili più ritiro merce.
fasano - M. Cristina, 129 - t. 694180/694670

LAVORAZIONE INTERNI AUTO

[illegible] UTILE NETTO ANNUO: 30.000.000. Ritiro commercio, cede: 50.000.000 trattabili.
fasano - M. Cristina, 129 - t. 694180/694670

SUPERMERCATO ALIMENTARE

[illegible] Cede: 33.000.000 più merce.
fasano - M. Cristina, 129 - t. 694180/694670

COPISTERIA CENTRALE

[illegible] UTILE NETTO MENSILE: 1.300.000, possibilità raddoppio. Cede: 40.000.000 trattabili.
fasano - M. Cristina, 129 - t. 694180/694670

TRATTORIA

[illegible] UTILE NETTO ANNUO: 45.000.000. [illegible]
fasano - M. Cristina, 129 - t. 694180/694670

RISTORANTE "SELF-SERVICE" - BAR

[illegible]
fasano - M. Cristina, 129 - t. 694180/694670

BAR - TRATTORIA

[illegible] Zona Borgo Vittoria. [illegible] UTILE NETTO MENSILE: 1.000.000. Cede: 25.000.000.
fasano - M. Cristina, 129 - t. 694180/694670

LATTERIA

Zona Borgo Vittoria, [illegible] Ritiro commercio, cede: 17.000.000.
fasano - M. Cristina, 129 - t. 694180/694670

PASTIFICIO

[illegible] Torino, [illegible] UTILE NETTO MENSILE: 700.000. Cede: 15.000.000.
fasano - M. Cristina, 129 - t. 694180/694670

RIVENDITA PANE - PASTICCERIA

[illegible] Cede: 6.500.000.
fasano - M. Cristina, 129 - t. 694180/694670

AZIENDA TESSILE CONFEZIONI RICERCA

per acquisto/affitto

stabilimento industriale

superf. coperta mq 4-6000
terreno per ampliamento

Zone: Valle Susa
Pinerolese - Cuneese
Saluzzese

Scriv. Publikompass 4134
10100 Torino

AI PREZZI PIU' BASSI DELLA ZONA

2 camere, tinello, cucinotta, servizi da Lire 15.700.000 vendesi in VIA VEROLENGO ANG. VIA LEMIE. Stabile nuovo subito abitabile. Forte reddito. Boxes auto, negozi con retro e magazzino a partire da Lire 12.500.000. Forte mutuo fondiario e vantaggiose dilazioni di pagamento. Ufficio vendite in loco.

CASETTA Rivoli 3 alloggetti indipendenti vecchia costruzione più mq 750 terreno fabbricabile privato vende. Telefonare 590.993.

COMPRATE E ENTRATE

L'INDICE "LIBERO"

PIU' COMPLETO (UNA CASA NUOVA TUTTA LIBERA) E' IN
VIA MOLLIERES, 20 (PIAZZA MASSAUA)

Costruzione modernissima (1973), finiture di alto livello, pavimenti in marmo e parquete, rivestimenti ceramici a tutta altezza, facciate maiolicate semi-mat, grande ingresso luminosissimo, chiosco custode, fioriere. Impianto termico centralizzato, cantina per ogni alloggio.

Ingresso, saloncino, due camere, cucina doppi servizi, ripostiglio:
Appartamento tipo A da L. [illegible] più mutuo fondiario L. 12.000.000.
Appartamento tipo B da L. 13.500.000 più mutuo fondiario L. 13.000.000.
Mansarda (abbinato tipo B ultimo piano) completamente praticabile L. 7.000.000.
Piano terra ampio basso fabbricato con ufficio, accesso diretto, mq [illegible] circa L. [illegible] più mutuo fondiario L. 30.000.000.
Dilazioni pagamento.
Visite sul posto tutti i giorni, festivi compresi, dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18.
Attenzione! L'impianto di riscaldamento è a metano.

SABATELLI immobili
C. MASSIMO D'AZEGLIO 60 - TEL. 55 53 59 - TORINO

Stabilimento Industriale

Prima cintura Torino. Terreno 12.000 mq totalmente recintato con muretto, grandioso cortile asfaltato, accesso carraio per qualsiasi automezzo. Locali industriali in cemento armato di 2800 mq con altezza da mt 5,50 a 8, altri locali chiusi di 1400 mq (da ristrutturare parzialmente) con altezza da mt 4 a 7, uffici, spogliatoi, alloggio custode. Tutti i locali hanno portata illimitata. Adatti qualsiasi attività. Richiesta: **350.000.000.**

fasano Via Madama Cristina, 129 - Tel. 694.180, 694.670

Primaria Industria vermout - liquori

Stabilimento con circa 4000 mq coperti, macchinario ed attrezzatura inerente, catena automatica imbottigliamento vermout e semiautomatica per liquori, gabinetto chimico, serbatoi vari con capacità totale di 20.000 q.li, uffici attrezzati. Clientela Nord Italia ed estero (America - Inghilterra Belgio - Olanda). Giro affari annuo: **330.000.000** con possibilità fortissimo incremento. Richiesta: **70.000.000** (avviamento - attrezzature) più scorte vive. Eventuale vendita immobile.

fasano Via Madama Cristina, 129 - Tel. 694.180, 694.670

ANNUNCI ECONOMICI

Gli avvisi si ricevono presso:

TORINO	Via Roma 80
	Via Marenco 32
MILANO	Via Gaetano Negri 8/10
ROMA	Via Quattro Fontane 16
GENOVA	Via E. Vernazza 23
IMPERIA	Corso Matteotti 19
SAVONA	Via Astengo 1
BOLOGNA	Via Rizzoli 38
FIRENZE	Piazza Antinori 8
PADOVA	Galleria Ezzelino 5
PALERMO	Via Cavour 70
BOLZANO	Via Portici 30
TRENTO	Piazza Lodron 1
NAPOLI	Galleria Umberto I 27
TRIESTE	Corso Italia 11

oltreché presso tutti i corrispondenti della Publikompass S.p.A. Coloro che intendono inoltrare le loro richieste per corrispondenza possono scrivere a: Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 12% globale. E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quella iniziale) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di L. 200. Per quanto riguarda la prima parola di ogni annuncio, stampata in maiuscolo, non è ammesso inserire parole o lettere di richiamo per più di 20/22 battute. La tariffa delle rubriche è di lire 350 la riga. Le rubriche «Domande di lavoro» lire 300 la riga; «Domande impiego» impiegati lire 200, tecnici lire 250, dirigenti lire 300 la riga. Annunci urgenti lire 700 la riga. [illegible] Coloro che desiderano rimanere ignoti al lettori possono utilizzare il nostro servizio casella aggiungendo al testo dell'avviso la frase: «Scrivere Publikompass n.... 10100 Torino». In tal caso all'importo dell'intero annuncio deve essere aggiunto il nolo della casella in lire 300 per decade, ed un rimborso di lire 300 per le spese di recapito della corrispondenza. La Publikompass S.p.A., in base al capitolato di concessione di mercato del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti «unica destinataria della corrispondenza» indirizzata alle caselle. Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e d'inoltrare soltanto quello strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle caselle debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO, con le CASSE DI RISPARMIO DI TORINO, di GENOVA E IMPERIA e di SAVONA, gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi o Dipendenze di queste Banche esistenti in Italia.

1 Commerciali

AFFARONE vendonsi macchine cucire [illegible] Informazioni: [illegible] Alassio.
CESSAZIONE commercio vendo 1000 [illegible] Milano, ore pasti.
COPPI e grossa trivellatore di [illegible] Telef. 530.132 ore ufficio.
FALEGNAMERIA vende [illegible] Telefonare 303.838 ore pasti.
INDUSTRIA in liquidazione [illegible] Scrivere: Conservas, casella postale 137 Genova.
OCCASIONE vendesi impianto lavaggio [illegible] Telefonare 252.907.
VENDESI caldaia a legna [illegible] Telefonare 0124 29.443 orario ufficio.

2 Affari e capitali

A.A.A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. PRESTITI accordiamo immediatamente a tutti. Nessuna spesa anticipata, nessuna informazione. Finanziamo inoltre proprietari auto e alloggi anche se ipotecati, dipendenti qualunque azienda, commercianti, professionisti, artigiani. Massima riservatezza. [illegible]
FINANZIARIA FID.
Sede Centrale, via Cernaia 14. [illegible] 530.445.

A.A.A.A.A.A. A.A.A.A. PRESTITI in poche ore fino a 25 milioni a breve e medio termine su alloggi di proprietà [illegible]
FINCOTEX
via Buozzi 5 (angolo via Roma), telefoni 549.081 - 549.015; corso Francia 15, telefoni 760.303 - 779.826.

A.A.A.A.A.A. A.A. FIDAUTO è la Società specializzata per finanziamenti su auto: basta portare il libretto della Vostra macchina, anche se ipotecata, per ottenere un prestito in poche ore.
FIDAUTO
piazza Statuto 24 (angolo via S. Donato), telefoni 473.180 - 473.181.

A. PRESTITI fiduciari immediati a commercianti, artigiani, impiegati, operai. [illegible] Tel. 544.224 - 530.528.
ACCORDIAMO entro 60 ore prestiti [illegible]
FINANZIAMENTI a chiunque [illegible] Scrivere: «Publikompass 4304 — 10100 Torino».

FINCOMAT
[illegible] sabato 9-12,30. [illegible] 659.842 - 658.479.

PRIMARIA organizzazione finanziaria concede prestiti fiduciari fino a 58 mesi, ipotecari fino a 10 anni, a dipendenti, artigiani e professionisti. Tel. 517.793.
ZENITH accorda immediatamente prestiti operai, impiegati, militari, insegnanti. Telefonare 533.845 oppure 519.857, corso Vinzaglio 2.
4000-30.000 lire. Reddito certo giornaliero parallelamente con i distributori automatici [illegible] Scrivere: «Publikompass 411 — 10100 Torino».

3 Aziende, negozi

A persona preferibilmente già iscritta alla camera commercio offresi gerenza pizzeria [illegible] Telefonare ore ufficio 533.880.
ABBIGLIAMENTO boutique e affini, zona centrale, cedesi causa trasferimento. Facilitazioni. Telefonare ore pasti, 511.414.
ACQUISTASI bar superalcolico chiusura serale domenicale zona centro o semicentro. Telefonare 698.1276.
AFFARONE causa previdenza cedo negozio parrucche [illegible] Telefonare 947.2292 ore pasti.
ATTENZIONE abbigliamento uomo-donna-bambino moderno elegante zona Rivoli, posizione centrale [illegible] Telefonare 830.188 ore pasti.
ATTIVA officina meccanica cedesi [illegible] Telefonare 532.383 ore pasti.
AVVIATO negozio vini liquori [illegible] Telefonare 760.059.
BAR superalcolici con tavola fredda [illegible] Telefonare 873.673.
CAUSA trasferimento cedesi studio amministrazioni stabili avviatissimo. Scrivere «Publikompass 4133 — 10100 Torino».
CEDESI avviatissima merceria per motivi familiari. Telefonare 879.371.
CEDESI negozio barbiere. Telefonare 782.740 ore pasti.
CEDESI capannone industriale. Telefonare al 791.258.
CEDESI latteria bar zona Francia causa malattia [illegible] Tel. 763.851.
CEDESI piccolo laboratorio falegname [illegible] Telefonare 328.446.
CEDESI esercizio rivendita mobili con laboratorio via Brandizzo 8. Telefonare 871.694 dottor Russo.
CEDO licenza [illegible] Telefonare 303.481.
CEDO negozio ferramenta centro S. Paolo [illegible] via Mongineyro 44.
CEDO studio [illegible] Telefonare 237.059.
CERCO negozio [illegible] Telefonare 269.598.
CEDO officina [illegible] via Sansovino 63, interno 733.841.
CEDO [illegible] Porta Nuova. Telefonare 252.962.
DI SALVATORE, corso Turati 11/c, cede bar super bottiglieria, zona passaggio, alto reddito, capoluogo Riviera Ponente.
DI SALVATORE, corso Turati 11/c, cede [illegible] capoluogo Riviera Ponente.
DI SALVATORE, corso Turati 11/c, cede alimentari frutta verdura redditizio, media 150 mila giornaliere. Facilitazioni.
DI SALVATORE, corso Turati 11/c, cede [illegible] Trattabili 35 milioni. Affare.
DI SALVATORE, corso Turati 11/c, cede azienda artigianale [illegible] Trattabili 70 milioni.
DI SALVATORE, corso Turati 11/c, cede bar super alto reddito, 80.000 giornaliere, capoluogo Riviera Ponente.
DI SALVATORE, corso Turati 11/c, cede bar super pizzeria centralissimo, 400 mila mensili nette, Riviera Ponente.
DI SALVATORE, corso Turati 11/c, cede centrale tabaccheria, 100 milioni annuali. Facilitazioni.
DI SALVATORE, corso Turati 11/c, cede drogheria [illegible] Facilitazioni.
DI SALVATORE, corso Turati 11/c, cede [illegible] Trattabili 6 milioni 500 mila.
DI SALVATORE, corso Turati 11/c, cede moderna boutique [illegible] Trattabili 4 milioni. Poca merce.
DI SALVATORE, corso Turati 11/c, cede moderna calzature [illegible] 65 milioni annuali. Facilitazioni.
DI SALVATORE, corso Turati 11/c, cede pizzeria tavola calda centrale, 80 mila giornaliere. Facilitazioni.
DI SALVATORE, corso Turati 11/c, cede ristorante bar super, 40 milioni lordo annuo, sufficienti 10.000.000.
DIANOMARINA cedesi bar tabacchi [illegible] telefono 0184 44.182.
FABBRICATO per attività industriale [illegible] Telefonare 781.258.
FIORI Porta Susa [illegible] Telefonare 535.153.
LATTERIA avviatissima cedesi causa salute. Telefonare 293.919.
NEGOZIO centralissimo calzature e borse cedesi. Scrivere «Publikompass 4207 — 10100 Torino».
GIRARROSTO centrale cercasi persona [illegible] Telefonare 878.790.

PRIMARIA
Industria vermouth-liquori. Stabilimento con circa 4000 mq coperti, macchinario attrezzatura inerente [illegible] Fasano. 694.180.

RAPALLO cedesi negozio salumeria [illegible] Telefonare 0185 54.137.
RESIDENCE 18 appartamenti arredati Ceriale (Savona) cedesi esercizio o gestione [illegible] Telefonare 0182 90.946.
RISTORANTE a persona esperta affidasi gerenza [illegible] Scrivere: «Publikompass 406 — 10100 Torino».
RIVIERA cedo pensioni 15-25-35 camere. [illegible] Telefonare Varazze (019)95.142 ore pasti.
RIVOLI self service zona [illegible] Tel. 930.424.
SALUMERIA gastronomia [illegible] Telefonare 793.027.
TORREFAZIONE vendesi [illegible] telefonare 305.031.
TORREFAZIONE 300 metri Porta Nuova, ottimo reddito cedesi. Telefonare 547.110.
VENDESI bar-ristorante zona panoramica 30 chilometri da Torino [illegible] Telefono 652.180.
VENDESI distilleria alto incasso. Telefonare 794.333.
VENDO [illegible] Tel. 498.129.

4 Terreni

ACQUISTO cascina zona Volpiano [illegible] Villanova Asti [illegible] Scrivere: «Publikompass 4363 — 10100 Torino».
ALTIPIANO cascina panoramica luce acqua telefono, terreno mq 2300 progetto approvato villa con caminetto vendo direttamente [illegible] Telefonare (017) 83.428 ore 20-22.
CERCASI collina San Mauro 3000 mq circa terreno, se occasione. Telefonare 0121 76.435.
IMPERIA Ovest vendesi terreno circa 800 mq progetto approvato villa 3 vani [illegible] Telefono 0183 76.416.
IMPRESA acquista o permuta con alloggi finiti terreno Torino e prima cintura, preferibile licenza edilizia. Telefonare 794.261.
INDUSTRIALE terreno vendesi in zona Fornaci Beinasco mq 13 mila progetto approvato per mq 4200 [illegible] Telefonare 359.351 ore pasti.
LUSERNA San Giovanni zona [illegible] lotti da mq 1700 in su. Lire 4000 al mq. [illegible] telefono 0121 91.324 Torre Pellice.
PRIVATO vende terreno Valdellatorre mq 4000 terreno fronte strada, ottimo investimento. Telefonare 272.831.
PRIVATO vende terreno industriale [illegible] Tel. 355.336.
PROGETTO approvato costruzione villaggio balneare su terreno con 2 km di spiaggia [illegible] Gallipoli e S. Maria di Leuca [illegible] Telefonare 777.407.
TERRENO edificabile piano volumetrico approvato [illegible] Scrivere: «Publikompass 4175 — 10100 Torino».
TERRENO industriale mq 38 mila in Torino zona Mebiolo progetto approvato per 12 mila mq coperti ampliabili a 13 mila mq vendesi. Tel. 344.958.
VENDESI terreno industriale mq 30 mila Poirino statale Torino-Genova. Telefonare 632.483 ore pasti, o Poirino 943.157 ore 18-20.
VENDESI terreno [illegible] Telefonare 947.2081 ore pasti.

(Continua a pag. 14)

Gabetti ...si muove!

résidence miravalle
gressoney la trinité

A Gressoney la Trinité, un "résidence" da intenditori, una costruzione di classe "tuffata" in 15.000 mq. di pineta condominiale. Un "résidence" edificato in una posizione estremamente tranquilla e ricca di vegetazione, con parti condominiali quali: campo da tennis, due sale lettura, sala gioco bimbi attrezzata, locale lavanderia con lavatrici automatiche, appartamento custode. Appartamenti di piccola e media metratura, parzialmente arredati, con consegne primavera '74; il costo è comprensivo di un posto auto coperto e riscaldato, di una cantinetta e di tutte le altre parti condominiali. E vi renderete conto personalmente di quanto Vi abbiamo descritto venendo con noi a **Gressoney la Trinité.**

SABATO 8 DICEMBRE

la Società Gabetti organizza un pullman verso la località: noi Vi portiamo, Voi vedete e, se Vi piace... comprate!
Per ogni ulteriore informazione e, soprattutto, per le prenotazioni Vi aspettiamo nei nostri uffici di Via Mercantini 5 - tel. 57.67.

gabetti S.a.S.
PROMOZIONE VENDITE IMMOBILIARI
10121 Torino
Via Mercantini, 5 - Telefono 57.67

Finanziamenti immobiliari

Per vostre necessità di contanti. Per l'acquisto dell'alloggio che più vi piace. Per la sua costruzione se il terreno è già vostro (con erogazione ad avanzamento lavori).
Operazioni da 2 a 100 milioni, in 15 giorni, anche dopo ipoteca bancaria.
Rimborsi mensili, trimestrali

valfina S.p.A.
Via Andrea Doria 15 - 10123 Torino
Tel. (011) 54.25.95 - 51.12.38

Agenzie in:
ACQUI TERME - C.so Bagni 138 - tel. 51.496
ALESSANDRIA - Via Mazzini 23 - tel. 66.319
AOSTA - C.so Battaglione Aosta 27 - tel. 45.350
ASTI - C.so Alfieri 195 - tel. 57.255
CASALE M.TO - Via Balbo 33 - tel. 55.718
CUNEO - Via Asilo 3 - tel. 68.937
NOVARA - Via Monteverdi, 11 - telef. 29.198
NOVI LIGURE - V. Cavallotti 17 - tel. 76.329
PINEROLO - V. Chiappero 29 - tel. 21.626
VERCELLI - V. F.lli Garrone 11 - tel. 53.698

FRAZIONAMENTO IMMOBILE INDUSTRIALE ZONA STAZIONE DORA

Vendesi 3 lotti: 1000, 2000, 3000 mq
Scrivere a: « Publikompass 4250 - 10100 Torino »

salone LA STAMPA

Libreria concess. dell'Istituto Poligrafico dello Stato
torino - via roma 80
telefono 517.958

accettazione di inserzioni per la Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - Parte 2ª

Non bastano i denari, occorre anche psicologia

Natale: l'affetto si dimostra scegliendo un regalo giusto

La cometa che illuminerà il prossimo Natale non ha segreti. Si chiama Kohoutek, ha un diametro di trenta chilometri, viaggia verso di noi a 110 mila chilometri l'ora: splendida ma fin troppo vera, è certo ben diversa da quella di carta dorata che si posava lieve sui nostri presepi di ieri. Chissà mai come i moderni Re Magi d'Oriente, ne interpreteranno il messaggio.

Sarà senza dubbio, un Natale «diverso». Ma che nonostante tutto può diventare un bel Natale. Come sempre e forse un po' di più: forse basterebbe soltanto, ma questa volta per davvero, metterci un po' di abbuona volontà da parte di tutti. Anche nelle cose più semplici, anche e soprattutto in quella che è diventata la «croce e delizia» tradizionale del 25 dicembre: la caccia alle strenne.

Per "Lei"

Lei è estremamente femminile, possiede un fascino naturale che la difende dall'invidia delle altre donne: se è quasi sempre la prima, lo è con gentilezza e semplicità. Certo, le piace tutto ciò che trasforma il suo bagno in un budoir di lusso (spugne giganti, vestaglie vaporose, saponi al fiore). Certo va pazza per tutto ciò che brilla (vaso di cristallo o gioiello d'oro), per tutto ciò che è trasparente (camicetta di mussola, negligé di organza), per tutto ciò che è romantico (specchio di Venezia, lampada di opaline).

Lei è il classico tipo che fa schiumare di rabbia le femministe: sposa e madre felice, tenera e affaccendata, i suoi unici punti deboli sono una eccessiva passività che le impedisce di brillare in società e una certa pigrizia mentale. Ideali per questa donna tutti i regali che semplificano i lavori di casa, tutto ciò che permette di accogliere meglio gli amici in visita, tutto ciò che può abbellire la casa.

Lei è la tipica donna d'azione: energica, simpatica, intelligente. Due quindi le possibilità di base: o qualcosa che riguardi la sua frenetica vita professionale (una valigia elegante, per esempio) o qualcosa da farla accettare, una volta tanto, come una «follia»: una sciarpa di mussolina, un golf di cachemire.

Lei è una contemplativa. Frequenta poca gente, detesta i locali alla moda, ha una personalità profonda ma un po' dura. Inutile per questa donna qualsiasi regalo contrario alla propria natura: non potrebbe mai interessarsi a ciò che non «sente». Quindi, libri d'arte, romanzi psicologici, dischi classici o un abbonamento a teatro. Oppure, se si è in confidenza, un cane o un gattino che le daranno nello stesso tempo ciò che ama: la discrezione nella presenza, e ciò che forse le manca: il calore di un'amicizia.

Una sosta pensosa davanti a una vetrina alla ricerca di un regalo «personalizzato» per il prossimo Natale

Per "Lui"

Lui è raffinato fino alla punta delle dita. Veste «sotto le righe» con sofisticazione, ha una casa che è una meraviglia di buon gusto, tratta le donne con una galanteria che le incanta. I maligni dicono: «E' vecchio». Per quest'uomo tutti i regali in materiali nobili, tutti gli oggetti in miniatura (tabacchiere antiche, piccoli scrigni di lacca), accessori in parure o oggetti personali di gran classe con su incise, «quasi» invisibili, le sue iniziali.

Lui è un conformista, educatissimo sempre ma fantasioso quasi mai. E' chiaro che la pubblicità non può essere diretta che a un tipo come lui, che legge i premi letterari perché bisogna leggerli e impara i balli di moda perché bisogna ballarli. A rischio di passare per una persona totalmente priva di immaginazione, non si sbaglierà offrendogli il dono del momento, quello più «datato» del periodo: per esempio una delle nuove cravatte inglesi stile country, il libro best-seller della stagione.

Lui è un saggio, lavoratore, benevolo, tranquillo, con poca ambizione e una enorme coscienza professionale. Per lui i doni più utili (poltrona relax, plaid per macchina, tavolino da bridge) e più personale (sciarpa, pigiama, pipa, accendino). Varianti sul tema: strenne impostate sul suo hobby preferito, dal tappo-termometro che misura la temperatura del vino al più nuovo tipo di carniere o di stivali da pesca.

Luisella Re

Accontentare i cinque sensi

Regali «sensuali»: questa l'ultima novità in fatto di strenne. Ognuno «sensuale» nel senso più innocente e natalizio del termine, naturalmente; e tutti consigliabili come idea-base a chi ha una specie di felice «sesto senso» in fatto di scelta di doni, e ha voglia di divertirsi e divertire amici e parenti offrendo loro qualcosa che armonizzi con il «senso» più acuto (vista, udito, tatto, ecc.) del destinatario.

L'udito

Anche in questo caso le possibilità sono moltissime: si va dal sontuoso apparecchio stereofonico ai dischi di successo, dalle «cassette» musicali ai piccoli transistor e alle sveglie-carillon. Tra le idee più originali e piacevoli le vecchie «boites a musiques» di gusto romantico; tra gli spunti più ecologicamente attuali le incisioni che trattengono nel loro 33 o 45 giri la voce del mare o il canto notturno di un usignolo. Oppure, ma solo se si è davvero sicuri dell'«orecchio» del destinatario e di chi gli vive accanto, c'è la gran risorsa offerta dagli strumenti musicali: di gran moda i flauti indiani, l'ukulele, la chitarra hawaiana. O ancora, per il papà sommerso da una famiglia troppo esuberante, uno spiritoso megafono e per la mamma sempre in faccende e sempre ansiosa per il suo bebè ancora implume, un porta-voce che trasporta da una parte all'altra della casa tonfi e piagnucolanti richieste di pronto soccorso.

L'odorato

Subito il pensiero va ai profumi. Oggi però, accanto alle creazioni di gran nome, si allineano preziose essenze di gusto orientale (patchouli, sandalo, ambra, incenso) e sottili aromi a base di frutti e di fiori esotici, da usare goccia a goccia centellinando la loro «carica» fin troppo densa e avvolgente.

Di qui, la scelta si allarga fino a tutti i tipi di sali da bagno, alle erbe ed ai saponi che si presentano con colori e sentore di aiuola. Infine, da non trascurare il settore dei profumi «d'ambiente»: il bruciatore di legno di sandalo, i bastoni d'incenso, il carbone profumato, le candele che odorano di cannella e di pino, il diffusore per sostanze aromatiche da sistemare su un'ampolla ad elettricità.

Il gusto

Oltre ai soliti trofei di frutta e ai tradizionali torroni e panettoni, si può pensare a tutto ciò che rende la cucina più raffinata e letteralmente più gustosa: condimenti, salse, aromi, profumi. Tra le ultime novità le spezie iraniane alla scorza d'arancio, alla curcuma e al limone; le spezie cinesi allo zenzero e all'hung-liu; le senapi rare (al pepe verde, al limone, alla menta); gli aceti più fini (allo xeres, all'aglio, alle erbe aromatiche); mieli profumati (all'arancio, al rosmarino, all'acacia); i migliori sciroppi di frutta; le confezioni di caffè di gran pregio; un assortimento di tè (di Cina, di Ceylon, al gelsomino, al bergamotto) o tisane originali, capaci di rievocare col loro profumo affascinanti miraggi di boschi e di prati in fiore.

Il tatto

Indicati tutti i materiali dolci, caldi, che attirano le carezze e suscitano immediatamente il desiderio di rannicchiarcisi dentro e di avvolgerseli addosso. Una sciarpa di cachemire; la coperta in mohair; un cuscino in pellicola sintetica o no; un tappeto di pelle d'orso; qualcosa di seta (una camicia o un sari indiano); un gattino siamese con gli occhi blu. E, per i nervosi che non riescono a restare con le mani in mano neppure per un minuto, un gioco di pazienza in legno, marmo o tartaruga, oppure un pallottoliere cinese che promette mirabolanti effetti sedativi, una catena-rosario araba o una serie di uova in pietra dura.

La vista

Ovvio che qui rientrano non già tutte le cose belle da vedere che ci sono in giro ma soltanto quelle che in qualche modo aiutano la vista o per lo meno la incantano con giochi di colore e di luce. Per addolcire gli occhi, ad esempio, niente di meglio che qualche esemplare di minerale da fiaba (rose del deserto, quarzi, ametiste grezze) o di rara conchiglia. Più insolito, un albero da appartamento miniaturizzato secondo le millenarie tecniche Bonzai o, sempre per i patiti del pollice verde, una sontuosa «kentia» gigante. Oppure, per i fans della fotografia, l'ultimo Kodak «da tasca»; per tutti un poster o una serigrafia di gusto; per i più esigenti un binocolo «da Regio» e per i più sognatori un cannocchiale. Infine, per gustare come merita quel tanto di luce artificiale che l'attuale austerity permette, indicatissimi il «variatore di tensione luminosa» che funziona a pulsante e gli ultimi splendidi tipi di lampada a forma di calla o di anemone di mare. E anche se il destinatario o la destinataria sono dei pessimisti ad oltranza, non si possono aver dubbi: per questo tenebroso «lui» la collezione di candele di lusso, per questa malinconica «lei» gli allegri occhialoni con le lenti rosa, capaci di regalarle un Natale colorato di ottimismo e di speranza.

l. r.

Non si deve mai "barare,, sulle strenne dei bambini

(l. r.) Per il bambino — dicono psicologi e pedagogisti — il dono è un diritto, un bisogno insostituibile che equivale al bisogno di essere amato. Guai a barare quindi; e soprattutto guai a scegliere le strenne infantili con gli stessi criteri esibizionistici e superficiali che troppo spesso snaturano il significato dello scambio di doni tra adulti.

Il babbo Natale che se ne intende, quindi, eviterà di «portare» quei regali che i genitori del bambino avrebbero voluto per loro, alla sua età, e che magari a lui non dicono nulla. E neppure si orienterà (se il destinatario è il bambino di un'altra famiglia) verso regali destinati più che altro a far colpo sugli adulti, con cui si serve del bambino come strumento per «sdebitarsi», come destinatario innocente di un dono ricercato e costoso che non lo raggiunge. Allo stesso modo, vietati anche i doni troppo preziosi, quelli verso cui i piccoli sono costretti a portare rispetto e considerazione per il loro intrinseco valore economico e che servono solo a far sentire il loro proprietario «diverso» dagli altri bambini meno viziati.

Bene invece tutti i giochi in materiali naturali, legno e stoffa, pelle e pelo, che arricchiscono la gamma delle sensazioni tattili ed emotive; e bene anche qualsiasi giocattolo che permette di realizzare due attività psichiche fondamentali: quella del distruggere che scarica l'aggressività, quella del riparare che rassicura e protegge dal sentimento di colpa. I giochi giusti, insomma, sono come i vestiti giusti: non sono mai preziosi, mai troppo alla moda, mai troppo speciali. Non condizionano ma aiutano a crescere in libertà: che è poi l'unica maniera di crescere bene davvero.

Domani al Rischiatutto

I dottori al quiz di Mike

Anche la Ciuffini spera nel campione-personaggio

NOSTRO SERVIZIO

MILANO, 5 dicembre.

Tutti e tre laureati i concorrenti di questa settimana al Rischiatutto e tutti e tre timorosi per le incognite del quiz. La più apprensiva è la minicampionessa (dal valore di 100 mila lire) che non ha davvero l'aria della spaccatutto. Per lei è stato già coniato nei corridoi della televisione un nuovo aggettivo: «miss austerity». Beatrice Mariani sta studiando in gran segreto. Alla fine della trasmissione ci aveva dato il numero telefonico di una casa di Cesano Boscone, dove sarebbe andata a stabilirsi, ma a quel numero nessuno risponde. Al suo paese, Pale di Foligno, una segretaria risponde: «La campionessa è occupata: sta provando un completino: giacca e pantaloni, che ha ordinato al miglior sarto di Foligno, Diego».

«Me la passi un momento».

«Non è possibile, questa non è casa sua. Beatrice non ha telefono. Comunque non ha un momento libero, studia e prova vestiti».

Ecco i due sfidanti: da Napoli arriva Mario D'Amato, è rosso, piccolo, barbuto e brutto (lo dice lui), ma è anche un tipo simpatico e comunicativo. Ha 33 anni e non 27, quanti gliene denuncia la televisione, e risponde sul calcio, Serie A dal 1910 al 1971. Confessa di non essere sportivo, di non aver mai giocato al calcio e di seguire un po' il Napoli, ma senza passione. E' celibe e vive con la madre e sette fratelli, quasi una squadra. I suoi colleghi, è impiegato in un'industria, fanno già il tifo per lui.

Dice: «Una speranzella ce l'ho; alla campionessa è andata bene, magari sarà più brava di quanto è risultato ma una che confonde Sibelius con Fidelio...». Superstizioso, come si conviene a un partenopeo, si è fatto dare il numero del telefono di Sabina per poterla scongiurare di non vestirsi più di viola.

Da Roma arriva Gianfranco Moschin che è nato a Latina ma insegna nella capitale in un istituto per ragazzi con situazioni familiari delicate. Moschin, che è laureato in lettere, è molto amato dal gruppo dei ragazzi a lui affidati. Anche lui è celibe, ha 26 anni, è un po' stempiato e molto moderno. Amante dei viaggi che non può permettersi, si presenta sulla storia del Giappone, sperando di andarci a spese della televisione.

Ecco le materie del tabellone: Canzoni napoletane, Illuminismo, Grandi invenzioni, Mitologia, Chi è, i Kennedy.

Adele Gallotti

La De Vita e Beppe De Meo ieri al Gobetti

Ha venduto i "salamini,, Raffaella (e se ne vanta)

Canzoni della tradizione, brani futuristi e autori contemporanei nel curioso "Dick Moby"

Tutti i diritti alla fantasia e morte alla fotografia. Con questa sintesi del programma futurista si presentano idealmente alla ribalta del Gobetti Raffaella De Vita e Beppe De Meo nel curioso spettacolo curiosamente intitolato Dick Moby ovvero Il fanciullo dell'odio, rappresentazione in 50 atti e 30 personaggi.

I due bravi interpreti di cabaret scelgono quest'anno una nuova via, cioè un tortuoso percorso che dalla fine Ottocento attraverso i futuristi e gli eccentrici come Campanile o Petrolini, conduce sino all'Harold Pinter di Il candidato e Guai in fabbrica. Basta dunque — siamo alle solite — con il repertorio borghese e relativi drammi, sentimenti, personaggi per far largo a battute di umor nero, opere liriche che durano i tre minuti di una canzone, commedie fulminee con botta e risposta seguite dal calar del sipario.

Di Cami si recita Il fanciullo dell'odio, esemplare punizione per una Giulietta e un Romeo troppo furbi che si fanno ibernare per sessant'anni affinché si perda financo la memoria dei contrasti tra Capuleti e Montecchi; i due non hanno fatto i conti con un loro fantolino, che tenuto a freno per 59 anni, appena può si sfrena ed elimina alla cieca i genitori unicamente perché i loro cognomi gli hanno risvegliato un'ira repressa. Di Campanile, tra l'altro, si recita quel piccolo capolavoro che è Il bacio, dove due innamorati tiepidi non osano staccarsi l'uno dalle labbra dell'altra per non incorrere in una brutta figura e sognano ardentemente l'arrivo di un passante o la caduta di una foglia secca che valga a separarli. Di Petrolini infine, Cretinate a bizeffe con barzellette irritanti e il famoso nonsense Ha venduto i salamini.

Raffaella e Beppe lavorano, chissà mai perché, in mutandine. Sarà una provocazione al pubblico, sarà una sfida al gelo. Non è dato saperlo, tanto più che «Il bello non ha niente a che fare con l'arte», secondo il manifesto dei futuristi. Di bello nello spettacolo non se ne vede molto ma il guaio è che, mancando un'idea teatrale nuova, questo superato concetto non è nemmeno sostituito dalla sorpresa o dallo sberleffo. Purtroppo i momenti migliori sono ancora dati dalle musiche tradizionali (Nanni, Tanto pe' cantà ecc.) che soprattutto l'ammirevole Raffaella De Vita intona con piglio sicuro. Del resto chi ha visto l'anno scorso la riduzione dello Schweyk dal romanzo di Hasek, sa che questa coppia non è tanto versata nella prosa quanto in un genere commisto e brillante.

Nel finale, mentre l'altoparlante minaccia critiche e stroncature, gli attori e il chitarrista Bestonzo scendono a congratularsi personalmente con gli spettatori. Sarebbe più in tono con la serata un dinamico scambio di ceffoni.

Piero Perona

Un momento dello spettacolo di ieri al Gobetti, con Raffaella De Vita e Beppe De Meo

Strehler nel 1974 a Salisburgo per il "Flauto magico"

SALISBURGO, 5 dicembre.

Il festival di Salisburgo del 1974 si aprirà il 26 luglio con «Il flauto magico» di Mozart, in un nuovo allestimento, con la direzione di Herbert von Karajan e la regia di Giorgio Strehler, scene e costumi di Luciano Damiani.

Il secondo nuovo allestimento sarà quello di un'altra opera mozartiana, «La donna senz'ombra», direzione del maestro Karl Boehm, regia di Guenther Rennert, scene di Guenther Schneider-Siemssen e costumi di Bernd Mueller e Joerg Neumann.

QUESTA SERA ALLA TELEVISIONE

Quel Danny Kaye

SECONDO CANALE: il comico americano nel film "L'uomo meraviglia" accanto a Virginia Mayo - PRIMO CANALE: "Un caso di coscienza", l'inchiesta di Enzo Biagi

Inchiesta e *match* di boxe sul Primo, film comico musicale sul Secondo: queste le scelte della serata televisiva a tempi anticipati che non differisce da quella degli altri mercoledì anti-austerità.

I giorni del dubbio s'intitola la terza puntata del programma di Enzo Biagi UN CASO DI COSCIENZA (ore 21, Nazionale) che affronta, stavolta dalla parte di «lei», il dilemma tra amore e fede politica, esaminando, attraverso il racconto delle protagoniste, le vicissitudini di due donne poste di fronte a scelte difficili. Significativo che si tratti, in entrambe le circostanze, di militanti comunisti anche se le situazioni sono molto diverse.

La prima ad essere ricostruita è la vicenda assai drammatica di Arthur London, il viceministro degli Esteri cecoslovacco processato e condannato, innocente, in epoca staliniana, più tardi riabilitato e poi nuovamente messo al bando. Il servizio raccoglie la testimonianza della moglie Lise, che si trovò a dover scegliere tra l'amore per il marito presunto traditore dell'idea e la fede politica.

Seguirà un'intervista all'onorevole Nilde Jotti, che fu la compagna di Palmiro Togliatti, quando questi si staccò dalla moglie e compagna di lotte e d'esilio, Rita Montagnana.

Alle 21,50 MERCOLEDI' SPORT manda in onda da Cagliari l'incontro di pugilato valevole per il campionato italiano dei pesi leggeri tra il detentore Elisio Pinna che l'ha messo in palio e lo sfidante Ugo Di Pietro.

* *

La serata cinematografica numero due della settimana (non contando quella tardo-pomeridiana di ieri) propone alle 21 sul Secondo un altro film del ciclo DANNY KAYE MUSICA E SOGNI. Virginia Mayo e Vera Ellen affiancano stavolta il cantante-attore-ballerino nel film di Bruce Humberstone *L'uomo meraviglia* risalente al lontano 1945.

Il soggetto, tutt'altro che originale, si rifà al bimillenario espediente teatrale dei due gemelli. Questi, Buzzy ed Edwin, magari somiglianti come gocce d'acqua, hanno tuttavia due caratteri diametralmente opposti. Mentre il primo, attore di varietà, è brillante ed estroverso, l'altro è uno studioso pignolo e medico, fidanzato con una bella bibliotecaria. Il caso vuole che gli uomini del gangster «Grand» Jackson uccidano Buzzy prima che questi possa testimoniare in un processo contro il loro capo.

Lo spirito di Buzzy appare a Edwin, esortandolo ad agire per smascherare gli assassini. In questo modo il tranquillo Edwin, sollecitato dallo spirito, oltreché dall'amore fraterno, passa da un'avventura all'altra: viene perseguitato dai banditi, protetto dalla polizia e scambiato per pazzo, fino a che, nei panni d'un cantante lirico riesce a compiere la sua deposizione, sulla scena, interpretando una romanza.

Il meglio del film, inutile dirlo, è in una serie di numeri comici e musicali nei quali Danny Kaye, come sempre, eccelle.

* *

I famosi programmi della fascia pre-serale arricchita, consigliabili, a chi ha tempo di seguirli, ieri e ieri l'altro (inizio della retrospettiva cinematografica dedicata a Douglas Fairbanks sr. e fine del ciclo Sherlock Holmes), si confermano per quelle rifritture di vecchie «pizze» che era facile prevedere. Alle 19 di oggi, per esempio, incomincia la replica che durerà sette settimane (tante sono le puntate) dello spettacolo musicale di Amurri e Jurgens SIGNORE E SIGNORA, protagonisti Delia Scala e Lando Buzzanca, sposini degli Anni Sessanta, affiancati da Paolo Borboni.

d. g.

Virginia Mayo al trucco per il film «L'uomo meraviglia»

OGGI SUL VIDEO

primo canale

18,45 Sapere
19,15 Cronache del lavoro e dell'economia - Oggi al Parlamento
20 — Telegiornale
20,45 Un caso di coscienza: «I giorni del dubbio»
21,50 Mercoledì sport
22,30 Telegiornale

secondo canale

18,45 Sport
19 — Signore e signora (replica)
20,30 Telegiornale
21 — Danny Kaye: musica e sogni «L'uomo meraviglia»
22,35 Prima visione

i programmi di domani

PRIMO CANALE — Ore 9,30: Telescuola; 12,30: Sapere; 13: Nord chiama Sud; 13,30: Telegiornale; 14: Cronache italiane; 15: Telescuola; 17: Telegiornale; 17,15: Per i più piccini; 17,45: La tv dei ragazzi; 18,45: Sapere; 19,15: Cronache italiane - Oggi al Parlamento; 20: Telegiornale; 20,45: Tribuna sindacale; 21,15: Voci per tre grandi; 22,30: Telegiornale.

SECONDO CANALE — Ore 18,15: Protestantesimo; 18,30: Sorgente di vita; 18,45: Sport; 19: I sette mari; 20: Concerto sinfonico; 20,30: Telegiornale; 21: Cinema d'animazione; 21,15: Rischiatutto.

OGGI ALLA RADIO

nazionale

Giornale radio: ore 13; 14; 17; 20; 23
15,10 Per voi giovani
16 — Il girasole
17,05 Pomeridiana
17,35 I tre moschettieri
18,10 Novità assoluta
18,40 Programma per i piccoli: La soffitta di Archimede
19,10 Cronache del Mezzogiorno
19,30 Long Playing
19,51 Sui nostri mercati
20,13 Ascolta, si fa sera
20,20 Mina presenta: Andata e ritorno
21,10 «Veglia», di Roberto Zerboni
21,50 Concerto operistico
22,40 Oggi al Parlamento - I programmi di domani

secondo

Giornale radio: ore 13,30; 16,30; 17,30; 18,30; 22,30
14 — Su di giri
14,30 Trasmissioni regionali
15 — Punto interrogativo
15,40 Cararai
17,50 Chiamate Roma 3131
19,55 Magia dell'orchestra
20,10 Il convegno dei cinque
21 — Supersonic
21,40 Popoff
22,40 ...e via discorrendo
23,58 Bollettino del mare

terzo

Giornale radio: ore 21
14,30 Liszt
16,30 Capolavori del Novecento
17 — Le opinioni degli altri
17,10 Listino Borsa di Roma
17,30 Fogli d'album
17,35 Musica fuori schema
18 — Musiche pianistiche di Anton Dvorak
18,30 Musica leggera
18,45 Piccolo pianeta
19,15 Concerto della sera
20,15 Il Feudalesimo nella storiografia contemporanea
20,45 Idee e fatti della musica
21,30 I concerti di Bach
22,10 Discografia
22,35 Lettere sul pentagramma

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 18,55: Incontri; 19,30: Telegiornale; 19,45: Le elezioni al Consiglio Federale; 20,45: Telegiornale; 21: «Triangoli»; 22,30: Intorno a Bertolt Brecht; 23,25: Telegiornale.

Anche la ricezione dei programmi svizzeri termina, in Italia, con le 23. Le disposizioni sul consumo non possono evidentemente tollerare eccezioni: tra l'altro ciò favorirebbe ingiustamente chi ha un apparecchio attrezzato per la tv della Svizzera italiana.

PARLIAMONE INSIEME

DERBY (a tavola) UN BEL PARI

Una sera a cena con due granata e due bianconeri in un clima di schietta amicizia. Invito comune ai [illegible]: "Siate buoni e tranquilli!"

FERRINI: "L'avversario che più temo? L'arbitro!"

CAUSIO: "Una partita [illegible] siamo sportivi [illegible] fanatici"

AGROPPI: "Propongo: i due [illegible] a voi e lo scudetto a noi"

CUCCUREDDU: "E' il nostro momento: non [illegible] possono vincere tanti di seguito"

Aldo Agroppi

Franco Causio

Giorgio Ferrini

Antonello Cuccureddu

Cena con « [illegible] Derby ». [illegible] al tavolo, Franco Causio, Antonello Cuccureddu, Giorgio Ferrini, Aldo Agroppi, [illegible] Cinti, Bruno Bernardi, Franco Costa, Beppe Bracco, « Manolino » allenatore-giocatore [illegible] e accompagnatore [illegible] Ferrini perché [illegible] Giorgio non perda la strada. Sul tavolo acqua minerale, poco vino, niente antipasti e molto derby. [illegible] qualche [illegible] Torino-Juventus. C'è [illegible] e tendere i nervi. Ma prima o [illegible] introdurre il [illegible], affrontarlo di petto, [illegible] su quanto preparano i giocatori delle due squadre. Il derby è un piatto pieno di pepe, ingerito di colpo brucia lo stomaco. Tra una risata e l'altra, [illegible] quali Agroppi è il recuccio, si infilano battute serie e le prime polemiche. La Juventus ha perso gli ultimi tre confronti diretti. La Juventus medita il [illegible] colpo della rivincita, il Torino ovviamente confida in una riconferma.

Registriamo [illegible] cosa si dice a tavola, fra giocatori e giornalisti torinesi. Il due [illegible] trascorse allegramente, [illegible] punto [illegible] spesso ci siamo chiesti se davvero non appartenissimo tutti alla stessa famiglia.

CINTI — Allora, questo derby, [illegible] da amici, serenamente.

[illegible] — E' meglio parlarne dopo. Se ne discutiamo adesso rischiamo di farci ricoverare tutti al reparto neurodeliri.

CINTI — Allora andiamo tutti a casa?

FERRINI — No, c'è ancora la frutta. Vediamo: organizziamo noi. Come prima cosa positiva per il Torino c'è l'incasso che mi ri[illegible] grosso, davvero grosso.

CINTI — Pianelli vi darà la percentuale?

FERRINI — No.

COSTA — A vedervi così allegri e amici viene difficile [illegible] che domenica [illegible] sarete [illegible].

AGROPPI — Io [illegible] con Franco, [illegible] sto già preparando il modo per farlo espellere come nel primo derby. Tanto so già che [illegible] proprio Causio.

CAUSIO — Io [illegible] che [illegible] davvero tu a [illegible] mi domenica.

[illegible] — [illegible] mi presento con i ritagli dei giornali che ti riguardano e ti innervosisco.

CAUSIO — Grazie, in campo [illegible] leggo.

BERNARDI — Per me è un fatto essenzialmente [illegible] questo derby. [illegible] analizzarlo sotto questo [illegible].

BRACCO — Appunto, analizziamolo.

COSTA — Chiedo a Ferrini. Ai tempi di Rocco il Torino incontrava la Juventus e si trasformava incredibilmente, denunciando un evidente complesso al punto che perdeva quasi tutti i derbies. Ora le [illegible] si [illegible] invertite, la situazione capovolta. E' la Juventus che denuncia un complesso nei confronti del Torino. Perché questo?

[illegible] — Ai tempi di Rocco eravamo [illegible]. Giocavamo il derby per vincerlo e non eravamo all'altezza per farlo, perché dall'altra parte, ad esempio, c'era ancora un certo Si[illegible]. Ora io non dico che la Juventus di oggi sia più debole dell'altra, però c'è un [illegible] livellamento almeno nel confronto [illegible]. Ai tempi di Rocco [illegible] andavamo all'attacco e venivamo infilati [illegible] piede, puntualmente. Adesso ci [illegible] fatti più furbi anche [illegible] ritengo che la Juventus sia più forte di noi e giochiamo innanzitutto per non perdere. Così di solito, almeno negli ultimi anni, [illegible] quest'ultima è la tattica più giusta.

BERNARDI — Chiedo a [illegible]: negli ultimi [illegible] fronti diretti con il Torino,

la Juventus ha [illegible] a tuo avviso errori tattici, oltre che psicologici?

CAUSIO — Nessun errore. Noi siamo [illegible] entrati in campo per fare il solito gioco con il solito spirito. Soltanto che i giornali forse hanno umontato il Torino il quale contro di noi ha dato il massimo e ci ha messi in difficoltà.

[illegible] — Lei, Cuccureddu, crede che domenica prossima questo complesso da parte vostra sussisterà?

CUCCUREDDU — Importante per [illegible] è ritenere la partita contro il Torino come tutte le altre. Se le assegniamo un'altra dimensione allora torniamo in difficoltà, [illegible] prima o poi dovremo cancellarlo questo complesso. Io consiglio di giocare, se possibile, [illegible] che si tratti di un derby.

CINTI — Domenica [illegible] io ho assistito al derby di San Siro. [illegible] notato, rispetto a quello di Torino, e [illegible] volta, meno astio, meno animosità. Voi [illegible] professionisti, amici fuori dal campo come dimostrate intorno a questo tavolo. Perché tanta rivalità nel derby al punto da mettere in pericolo la vostra [illegible]

CAUSIO — Forse è anche colpa [illegible] che ci circonda.

FERRINI — A me pare che negli ultimi anni anche i [illegible] derby siano stati abbastanza tranquilli, [illegible] particolari cattiverie. Se [illegible] cattivi la colpa è anche di chi è cattivo, come è [illegible] in passato. Ricordo Sivori. Grandissimo giocatore, ma [illegible] il furbetto e allora contro di lui i nervi saltavano facilmente. Io ci sto [illegible] a perdere [illegible] se mentre perdi ti vedi anche preso in giro [illegible] ci sto più.

AGROPPI — L'ultimo [illegible] un po' cattivo è stato quello concluso [illegible] il litigio fra Cereser e [illegible], [illegible] o quattro anni fa.

CINTI — In fin [illegible] considerato il clima che [illegible] stasera a tavola, mi sembra [illegible] il prossimo nasca sotto buoni auspici.

CAUSIO — In fin dei conti è una partita di calcio.

AGROPPI — Purtroppo siamo soltanto a martedì [illegible]. C'è tempo perché si [illegible]. Ci penserete a [illegible] dario voi giornalisti.

CINTI — Noi non abbiamo nessun interesse a scaldarlo, perché non [illegible] di registrare botte, incidenti e espulsioni.

AGROPPI — Io intendevo nel senso buono. Il derby è [illegible] fatto giornalistico. Per ora si registrano ancora gli echi [illegible] il derby di [illegible]. Da [illegible] ni si sarà quello del Torino e allora farà caldo.

CAUSIO — Speriamo che a [illegible]derlo più caldo [illegible] contribuiscano anche i tifosi. Noi sappiamo quanto sia importante la partita [illegible] domenica [illegible], [illegible] abbiamo bisogno di lavorare in pace.

BRACCO — Cuccureddu, per voi [illegible] cosa rappresenterebbe un'altra sconfitta [illegible] derby.

FERRINI — Rispondo io: per la Juventus significherebbe vincere un altro campionato.

CUCCUREDDU — [illegible] ragione Ferrini. In fin dei conti lo scorso anno le sconfitte nei due derbies ci hanno portato bene, perché nonostante i quattro punti persi abbiamo vinto il quindicesimo [illegible] scudetto.

AGROPPI — Allora facciamo [illegible]: io ci sto a perdere i due [illegible], ma vincere il campionato.

[illegible] — Io non sono d'accordo sul fatto che sarà una partita [illegible] tutte le altre. E' derby e come tale va trattato, affrontato. Se dopo due minuti [illegible] squadra incassa il gol e l'altra cerca disperatamente di recuperare voglio un po' vedere dove andrà la calma.

CAUSIO — Ma noi [illegible]cheremo di considerare questa partita come tutte le altre. Io al derby [illegible] ora non penso.

AGROPPI — Neanche a me pensi?

CAUSIO — Io [illegible] che sia tu a giocare contro di me, lo ripeto.

COSTA — Vorrei chiedere a ognuno di voi qual è l'avversario che domenica [illegible] di più.

FERRINI — L'arbitro.

AGROPPI — Anastasi.

CAUSIO — Non so, non [illegible] Non [illegible] io che [illegible] l'avversario.

AGROPPI — E dillo che temi innanzitutto me, poi ti faccio avere il pacchettino per Natale.

CUCCUREDDU — Per me giocano in undici. E' pericoloso anche un terzino. Avete visto [illegible] come è stato determinante nel derby di San Siro?

Torino [illegible] ha nulla da invidiare a [illegible]

[illegible] — Voi del Torino [illegible] già preparato un trattamento speciale [illegible] Cuccureddu?

AGROPPI — Rivolgo, intanto, i miei complimenti a Cuccureddu. Ha fatto molti sacrifici ed è giusto che ne raccolga il premio. Io dico che giocando tutte le partite vincerà la classifica dei [illegible]. Per il resto, alle [illegible] punizioni cercheremo di [illegible] una punizione [illegible] nostre.

FERRINI — Con la collaborazione di Bonetto ne [illegible] una che se riesco, dico se riesco, [illegible]. Poi esco, perché mi sarei già divertito troppo. Sarebbe il massimo.

BERNARDI — Sareste d'accordo tutti e quanti su un pareggio?

FERRINI — Io ci sto, così restiamo qui fino a domenica sera, [illegible] e bevendo. Sarebbe più simpatico, senza tante baruffe.

CAUSIO — Vorrei augurarmi soprattutto [illegible] cosa. Noi e il pubblico, tutti insieme, [illegible] in modo che quelli di Milano non [illegible] sempre [illegible] dei fenomeni e noi [illegible] con[illegible] dei [illegible] prodotti calcistici. Anche il nostro derby deve acquisire il valore [illegible] gli spetta. Il nostro pubblico, soprattutto, deve [illegible] che in quanto a civiltà non ha nulla da invidiare a quello di Milano o a quello di [illegible]tre città. Domenica hanno esaltato la cornice di [illegible] Inter come esempio di sportività. Però, hanno dimenticato nel giudizio che cosa hanno fatto a noi della Juventus. Quando siamo entrati in campo e quando si giocava. Sul campo arrivava di tutto, alla [illegible] il nostro pullman è stato salutato dal lancio di [illegible] grossi [illegible]. Dov'è tanta sportività? Adesso spetta a Torino dimostrare la sua civiltà e io in questo [illegible] fido molto, anche perché così il derby [illegible] esclusivamente una partita di calcio, accesa finché si vuole, fino a dove le circostanze lo impongono, [illegible] civile, fra [illegible] sportiva e non fra esagitati, o fanatici.

CINTI — Il vostro avviso in questa partita [illegible] determinante il tema tattico?

FERRINI — I giocatori si [illegible] tutti. Le marcature grosso modo [illegible] le stesse. E' chiaro [illegible] gli [illegible] diretti avranno molta importanza. Se Sala è in giornata di vena e [illegible] ge al suo avversario per noi sarà un vantaggio notevole. Altrettanto si può [illegible] Causio, ad esempio. Se Franco sarà superiore al suo [illegible] diretto la Juventus ne trarrà enormi benefici.

CINTI — Allora è una guerra personale.

FERRINI — Diciamo che più scontri diretti si vincono e [illegible] possibilità ci sono per vincere la partita.

[illegible] — Sostanzialmente sono d'accordo con Ferrini. Ma una partita dipende anche da molte altre cose, alcune delle quali imponderabili.

COSTA — Facendo il giro del tavolo, ad uno ad uno, vorrei un pronostico sincero su questo derby, anche magari tenendo conto della propria fede.

BRACCO — Il derby, lo sappiamo, non [illegible] mai un pronostico. Però, dovendo azzardarne [illegible], come [illegible] mi sento [illegible]simista, perché siamo più forti soltanto sul piano della [illegible]. Ne abbiamo vinti troppi negli ultimi tempi. Non credo che la storia possa durare.

CUCCUREDDU — Approvo quanto dice Bracco in quanto a statistica. Non si possono [illegible] troppi derby di seguito, anche se può succedere di tutto.

FERRINI — L'ultimo derby l'abbiamo perso nel '71, ora siamo nel '73. La Juventus è una grande società [illegible] siamo il Torino. Non pretendiamo di metterci al passo della Juventus in tutto, però come squadra nel derby possiamo anche stare alla pari. Di solito i favoriti perdono. Negli ultimi tempi favoriti [illegible] i bianconeri che, difatti, hanno vinto il campionato...

CAUSIO — Questa volta i favoriti [illegible] voi.

AGROPPI — Se [illegible] i favoriti chissà in che stato siete voi...

CAUSIO — Voglio dire che gli ultimi derbies li avete vinti voi e a voi spetta ora il ruolo di favoriti.

AGROPPI — Io pronostici non ne ho mai fatti, neppure quando mia moglie era incinta e c'era soltanto da scegliere fra maschio e femmina. Quindi neppure [illegible] volta mi pronuncio.

MANOLINO — Il Torino non ha più la grinta dell'altr'anno e nel collaudo del giovedì non gioca con il Chieri. Quest'anno la vedo male.

[illegible] — Io non esprimo un pronostico particolare. L'ideale per me sarebbe tutti vincitori e nessun vinto.

CAUSIO — Il mio pronostico ve lo do domenica alle quattro e un quarto.

BERNARDI — Come «avversario» di Bracco sono orientato per un successo [illegible] Juventus ma temo fortemente in un pareggio.

COSTA — Se i tifosi granata non me ne vorranno, considerata la forma attuale delle due squadre credo che vincerà la Juventus di misura. Ma appunto nel derby può succedere di tutto. Il Torino è così imprevedibile. Oltre a tutto mentre la Juventus ha già dimostrato quanto vale, il Torino non ha ancora [illegible] in mostra il meglio di sé. Domenica avrà l'opportunità per farlo.

CINTI — Signori, mi sembra che per stasera tutto questo basti.

AGROPPI — Esco e mi prendo il «barone» sotto braccio.

Finisce con un «cin-cin» a base di acqua minerale. Ferrini è l'ultimo ad alzarsi e chiede «Abbiamo già finito? Cominciavo soltanto adesso a divertirmi».

ULTIME JUVENTUS E TORINO

[illegible] cacciato? [illegible]

Rabitti e Fabbri possono attendere

Derby con un pizzico di pepe sì, avvelenato assolutamente no. Invece c'è gente, a quanto pare, che fa di tutto per avvelenarlo. La notizia che Gustavo Giagnoni abbia le ore contate e la sua sorte come allenatore del Torino sia legata all'esito del "derby" è un atto di pirateria.

PRIMA CONSIDERAZIONE — *Il Torino, a parte qualche risultato sfavorevole, non è in crisi. Chi lo ha [illegible] giocare domenica [illegible] a Vicenza assicura di aver ammirato un Torino in ascesa di rendimento, [illegible] di grinta e determinazione. Un Torino, tanto per intenderci, [illegible] concentrato sul "derby". Se qualche incrinatura nella squadra vi fosse [illegible] si sarebbe rivelata proprio in quell'occasione.*

SECONDA CONSIDERAZIONE — *Le notizie riguardanti un possibile licenziamento di Giagnoni parlano di "fonte [illegible] informata". Le uniche fonti bene informate del Torino sono il suo presidente e il [illegible] general manager. Pianelli, in più di dieci anni di presidenza non ha mai cacciato un allenatore durante il campionato e neppure alla fine. Tutti i "mister" che hanno preceduto Giagnoni se ne sono andati spontaneamente pensando di andare a star meglio, invece [illegible] andati a star peggio. Perché proprio con Giagnoni, Pianelli [illegible]vrebbe cambiare sistema? Non [illegible] intenzione [illegible] parte del Torino per cancellare il dubbio. La piratesca notizia si [illegible] fisce da sé. Giagnoni [illegible] verrà licenziato, neppure se il Torino perderà il "derby". Guardi perciò alla partita, il mister granata, senza patemi. Rabitti e Fabbri non gl'insidiano la panchina.*

[illegible] e PULICI [illegible] pronti

Bianconeri e granata lavorano duro [illegible] il derby. Le [illegible] squadre sono in piena preparazione per la partita di domenica e si sono allenate entrambe in mattinata. Alla Juventus Vycpalek ha svolto il con[illegible] programma [illegible] mercoledì con molta ginnastica, scatti, e palleggi. Capello ha ripreso in pieno [illegible] al termine dell'allenamento [illegible] detto: « Sto benissimo, sono pronto per il derby ».

Il centrocampista [illegible] gli esercizi insieme a tutti gli altri compagni, mentre Furino è stato ancora in disparte. Anche per il giocatore siciliano però le notizie [illegible] buone, [illegible] potuto calciare con entrambi i piedi [illegible] risentire alcun dolore. Il [illegible] è soltanto [illegible] una questione tecnica che verrà certamente sviscerata domani nel corso della [illegible] partita infrasettimanale. Anche Spinosi e Marini hanno [illegible] un po' meno [illegible] compagni, [illegible] per i due difensori [illegible] dovrebbero [illegible] dubbi.

Il clima fra i bianconeri è [illegible] anche se tradisce un notevole impegno. Nel corso di un intervento Gentile è entrato duramente su Viola che ha [illegible] la botta lamentandosi ad alta [illegible]. E' questo un episodio che non deve essere considerato un sintomo di nervosismo, ma soltanto la dimostrazione [illegible] come tutti i juventini vogliano arrivare al derby al massimo della condizione [illegible] e della forma. Sull'altro fronte, quello granata, [illegible] si deve registrare nulla di nuovo. Pulici non si è allenato [illegible] i compagni [illegible] la sua as[illegible] (è rimasto in tribuna) era già scontata.

« [illegible] *sono già allenato due volte* — ha detto l'attaccante — *e non devo forzare troppo perché sono rimasto fermo quasi dieci giorni. Domenica comunque sarò certamente in campo* ». Nella partita che Giagnoni ha fatto disputare a campo corto fra i torinesi, si sono messi in evidenza [illegible] la completa grinta Ferrini e Agroppi.

I problemi di Samp e Genoa

GENOVA CERCA UOMINI-GOL

Vincenzi oggi prova Improta e Chiarenza
Silvestri lancia il tandem Bordon-Pruzzo

NOSTRO SERVIZIO

Genova, 5 dicembre.

Dalle partite delle rispettive Under 23 in programma per questo pomeriggio a Genova ed a Massa, potrebbero uscire le novità per domenica prossima del Genoa e della Sampdoria. Fra i blucerchiati, infatti, saranno «osservati speciali» Improta e Chiarenza, un interno di punta ed un centravanti. Nel Genoa vi sarà la prova di Bordon in vista del rientro di domenica prossima contro il Cagliari.

Per quanto riguarda la Sampdoria Guido Vincenzi sta cercando di trovare la quadratura del circolo per la prima linea che non riesce a segnare. Finora gli unici gol su azione manovrata li hanno messi a segno Salvi e Boni, due centrocampisti. Le punte, «nebbia» assoluta. Ora, dopo aver provato tutti i possibili schieramenti, con Cristin, con Maraschi, con Petrini, con Improta, ecc. il tecnico sembra intenzionato a lanciare in prima squadra il giovane Chiarenza, un ragazzo cresciuto nelle file juventine e ceduto in comproprietà alla Sampdoria all'inizio di questa stagione. Chiarenza, in possesso di un buon fisico, si è messo particolarmente in luce nelle partite infrasettimanali ed ora ha la possibilità di esordire a Verona. E' chiaro, comunque, che Vincenzi se ne sta ben zitto: oggi pomeriggio, però, è andato a visionarlo a Massa.

Ma anche Improta, magari utilizzato in posizione più avanzata rispetto alle volte precedenti, ha la possibilità di rientrare. Lo «scugnizzo», come noto, era stato impiegato soprattutto a centrocampo e ne era venuta fuori una incompatibilità con Giancarlo Salvi, esploso in cabina di regia, non appena Improta è stato lasciato in tribuna. A Verona non è quindi improbabile che i due tornino assieme stavolta con compiti rigidi e non più con l'incarico di [illegible] continuamente: Salvi resterà regista e Improta dovrà cercare di assistere l'altra «punta» a fare i gol.

Per quanto riguarda il Genoa si tratta di controllare se Bordon è guarito del tutto dalla contrattura che lo ha tenuto lontano dal campo a Cesena. Il giovane centravanti [illegible] si è spiegato chiaramente anche con Silvestri ed è stata sanzionata la pace: anche se guerra non c'è mai stata.

Anzi Silvestri è convinto che questa spiegazione fra lui e il giocatore sia stata molto utile. Bordon insomma, avrebbe capito che la «sgridata» era necessaria ed ora si è impegnato a dimostrare al tecnico di non essersi montata la testa.

Domenica prossima quindi, contro Gigi Riva e C., il Genoa potrebbe presentare una prima linea inedita nella quale giocherebbero Bordon e Pruzzo. Corradi, infatti, vittima di uno stiramento a Cesena, non ce la farà a recuperare salvo un miracolo. Quindi contro il Cagliari dovrebbero giocare le due «punte baby»: 40 anni in due.

Aldo Repetto

Saclà, caccia al canestro turco

Stasera in Coppa delle Coppe a Torino

Laing, americano con ritmo

Partita record per il Saclà. Questo il programma di stasera al Palasport di Torino (inizio ore 20,30) dove il Saclà si ritrova di fronte i turchi del Ted Kolejiler: si gioca per la Coppa delle Coppe, l'incontro è valido come «retour-match» degli ottavi di finale ma praticamente è solo una formalità ai fini della qualificazione essendo scontato il superamento del turno da parte dei piemontesi. Vista l'inconsistenza dell'ostacolo, il Saclà (e segnatamente il suo allenatore Lajos Toth) ha pensato bene di mettere un po' di sale (o pepe) nella scipitissima ricetta del confronto proponendo un traguardo tutto particolare ai giocatori: cercare il punteggio-primato, tentare una scorpacciata di canestri a livello «grande abbuffata» così da rendere questa partita indimenticabile almeno ai fini statistici.

Per lo spettacolo

Caglieris e Marietti, Kirkland e Laing e tutti gli altri cercheranno dunque di tener sempre alto il ritmo del gioco e delle segnature, anche se potrebbero addirittura consentirsi di perdere con uno scarto inferiore ai 36 punti avendo vinto ad Ankara per 72 a 42. Ne verrà fuori dunque un incontro-spettacolo, una caccia al canestro che può appassionare il pubblico torinese ormai sufficientemente «affiatato» con il basket e con il Saclà in particolare.

[illegible] Ted Kolejiler [illegible] che rappresenta un «college» e ha tutti giocatori molto giovani e molto inesperti, dovrà fare la parte dello «sparring-partner». Né può essere altrimenti: le Coppe del basket, come quelle del calcio, non [illegible] improvvisazioni e non offrono gloria a clubs che non abbiano la necessaria robustezza atletica, tecnica ed organizzativa. Il Ted è privo di giganti, il suo giocatore più alto raggiunge appena il metro e 97 (mentre il Saclà ha 5 titolari alti almeno due metri) quindi non ha armi per duellare a certi livelli.

Nasce il "club"

Intanto il Saclà registra in questi giorni un significativo successo propagandistico a Torino: sta per essere inaugurato il primo «Saclà club» grazie agli [illegible] super tifosi del Bar Sport di via Tripoli 45 (telefono 352082), ora intenti ad allestire una piccola carovana di pullman per la partita di domenica a Bologna con l'Alco.

a. tav.

BASKET TORINESE

Ha cambiato solo nome

"Auxilium" tra i grandi con Caudano

Dalla palestra dell'oratorio alle soglie della serie A: il miracolo dei «giganti» dell'Auxilium si rinnova anno dopo anno, superando le difficoltà con sempre maggior entusiasmo: i tifosi hanno imparato a conoscere la squadra dei fratelli Mitton, del Cravero, di Rosa-Brusin, come Riber prima, come Birichin poi. Erano i tempi del «derby» di fuoco contro i cugini della Ginnastica. Poi, con Benatti, è entrata nell'anticamera delle «grandi», la serie B, ed i ragazzi hanno cambiato ancora una volta la casacca ed il nome ed hanno difeso per una stagione i colori di Grabessich. Quest'anno ancora una novità: a campionato già iniziato è venuto l'abbinamento con Caudano. Un accordo che promette la massima serietà. Ed i campioncini di Boero gli hanno fatto onore conquistando domenica scorsa la loro prima vittoria stagionale. Un successo assai rocambolesco, ma un successo importantissimo sotto tutti gli aspetti.

La squadra di Boero infatti è molto giovane e assai meno esperta di quanto non lo fosse lo scorso anno. L'azzurrino Benatti è volato in serie A, altrettanto che nelle file dell'Innocenti. L'anziano Rosa-Brusin che già aveva promesso alla moglie di lasciare una volta per tutte la pallacanestro, è stato chiamato nel Saclà e non ha saputo dire di no. Il Caudano perciò può fare affidamento solo sui giovani, i già collaudati Zorzenon (per il quale questa estate molte squadre avevano promesso oltre da capogiro per di aggiudicarselo), Cerulao, Pironti, Marietta e Colonnello, ed i nuovi Hayagas, Rallo, Morello, Chiattone, Carbone.

L'entusiasmo come sempre non manca alla simpatica squadra «d'oratorio». Carlo dovrà farsi le ossa: per questo non si propone mete impossibili. Ma crescerà. E poi Caudano e Riber, Birichin o Grabessich è sempre la vecchia Auxilium, cara al cuore dei tifosi torinesi.

m. san.

IPPICA

Cogne, vecchio e romantico

Ultima riunione dell'anno della giuria del «cavallo del mese» lunedì sera a Milano: giornalisti, proprietari, allenatori erano chiamati a scegliere il cavallo di novembre, poi a «recuperare» fra tutti quelli che erano finiti secondi due nomi per completare la rosa dei partecipanti all'elezione del cavallo dell'anno. Per novembre è stata prescelta Zoccola, vincitrice del St-Leger del trotto: solo alla settima votazione ha raggiunto il «quorum» richiesto di 8 voti, vincendo un lungo duello con il vincitore del Premio Chiusura di galoppo, Brook.

Poi è stata recuperata d'acchito, con 10 voti, Orsa Maggiore (prima nelle Oaks di galoppo, seconda nel Jockey Club); il secondo nome, quello di Top Hanover è uscito invece dopo il «ballottaggio» con Cerreto (Derby del galoppo) e Habat (di proprietà italiana, ma impegnato finora solo in Inghilterra).

Il cavallo dell'anno del galoppo uscirà quindi da una rosa formata da quattro soli nomi: Bybird, Wayne, Anonimo Veneziano, Orsa Maggiore: quest'ultima è la favorita per il titolo. Più incerta invece la lotta al trotto. E non sarà certo facile scegliere fra Dosson, Cerealo, Freddy, Sem, Latest Record, Unno, Zoccola e Top Hanover. L'elezione è stata fissata per il 18 gennaio, in una grande serata dell'ippica organizzata dalla «Splügen»: al voto dei giurati sarà aggiunto quello degli invitati (esponenti dell'ippica italiana, proprietari, allenatori, guidatori, fantini dei cavalli prescelti) e di un ristretto gruppo di altri giornalisti.

Un cavallo che quella sera sarà premiato è già noto: si tratta di Cogne, l'intramontabile campione dei nostri saltatori capace ancora a 15 anni di una prova maiuscola nel Gran Premio Merano (in cui fu terzo), uno dei cavalli più cari alle folle degli ippodromi italiani. La giuria lo ha eletto lunedì sera «cavallo romantico del 1973»: un titolo che Cogne aveva già vinto nel 1971, ma che il vecchio cavallo ha di nuovo pienamente meritato.

Elvio Rossi

YAMAHA conferma Agostini è nostro

Tokio, 5 dicembre.

La Yamaha Motors, costruttrice delle moto omonime, ha confermato di avere ingaggiato il «centauro» italiano Giacomo Agostini, pluricampione del mondo, per la stagione entrante. Il portavoce della società non ha voluto fornire particolari del contratto.

La notizia della firma del contratto era stata data dallo stesso Agostini ieri a Milano. Il campione italiano, ha detto un portavoce della Yamaha, giungerà a Tokio questa sera.

UNDER 23 — La Gavinovese, per il campionato Under 23, incontra domani pomeriggio l'undici della Spezia. L'incontro si svolgerà sul campo di Pozzolo Formigaro.

L'AUTOMOBILE

Il "brio" della Mini nella berlina Regent

Esce in Italia nonostante la crisi petrolifera

Come si presenta la berlina Regent costruita dalla Leyland-Innocenti. Tre le versioni, pur adottando eguale carrozzeria. I prezzi saranno comunicati fra qualche giorno

Regent Park, una delle zone più belle di Londra, teatro delle gesta di Sherlock Holmes. «Regent» è anche la nuova vettura che la Leyland Innocenti ha presentato nei giorni scorsi sulle tormentate strade di Tropea, in Calabria. Il tempo non le è stato amico e le brevi schiarite, tra un acquazzone e l'altro non hanno permesso prove esaurienti. Descriveremo quindi le prime, sintetiche impressioni alla guida del nuovo modello.

Con la Regent si apre una nuova era politica della Leyland Innocenti, che ha voluto scostarsi dalla produzione «monotipo». La Regent, pur adottando eguale carrozzeria, è infatti fornita in tre versioni: 1300, 1300 Lusso e 1500 Lusso. Berlina a quattro porte e cinque posti, si differenzia nei tre tipi, oltre che per la cilindrata e le prestazioni, per le finizioni e la dotazione degli accessori, più ricche nelle edizioni contraddistinte con la lettera «L».

Il primo particolare che colpisce è la forma quadrata del volante. I tecnici hanno specificato che la soluzione dà miglior visuale in marcia rettilinea. In curva, però, gli spigoli arrotondati dello sterzo interferiscono con lo sguardo. Per il gusto italiano sarebbe forse stato preferibile un volante tradizionale, di [illegible] ridotte. [illegible] con un poco d'abitudine diventa un particolare trascurabile.

La vettura (il modello provato più a lungo è stato il 1300 «L») è compatta e dà un'impressione di grande solidità, espressa in forme armoniose e piacevoli da vedersi. Fin dai primi chilometri si riconosce il brio e l'elasticità del super collaudato motore montato già dalla Mini Cooper 1300, che questa nuova «media cilindrata» adotta anteriormente in posizione trasversale, permettendo spazi interni notevoli. Il cambio, a quattro marce sincronizzate (sul modello 1500 vi è la quinta velocità) è in comoda posizione a «cloche» ed anche la ricerca della terza e quarta marcia non obbliga il guidatore a spostamenti del corpo.

E' uscendo da Tropea, alla volta di Capo Vaticano, che la Regent ha messo in risalto le sue doti di stabilità. Abbiamo provato a maltrattarla affrontando curve e controcurve in rapida successione e a velocità elevata, con lunghe serie di ondeggiamenti provocati da leggera azione sullo sterzo. Le sospensioni a ruote indipendenti, munite di elementi Hydragas (un sistema di concezione più moderna, a compressione mista separata di gas azoto e liquido, derivato dall'Hydrolastic) hanno risposto positivamente e appieno. Quasi nullo il coricamento in curva, a favore del comfort dei passeggeri, leggeri segni di sbandamento, peraltro facilmente controllabili visto che il comportamento della macchina li segnala con lieve anticipo permettendo le opportune correzioni.

Abbandoniamo la strada asfaltata per un tratturo sconnesso, trasformato in pantano dalla pioggia. La trazione anteriore ci toglie più volte d'impaccio su tratti di ripida salita e fondo cedevole. Si è maggiormente evidenziata la validità dell'Hydragas: gli elementi, connessi (intercomunicanti) longitudinalmente fra di loro, neutralizzano l'azione di beccheggio quando una qualsiasi delle ruote, sia essa posteriore o anteriore, si affossa.

Tratti rettilinei e fondo nell'acceleratore, anche con marce basse. I due motori (che consentono velocità dichiarate di 150 e 160 km orari) rispondono prontamente fornendo ancora potenza in «fuorigiri», sopportato piuttosto bene. Discretamente elastici nella ripresa con terza, quarta e quinta velocità (quest'ultima per il tipo 1500 L) anche a basso regime di giri. Sulle strette strade di Calabria siamo ricorsi più volte ad un uso esasperato dei freni che ci sono parsi buoni. Una macchina ben riuscita, questa Regent, vettura piacevole da guidare anche sotto la pioggia che l'ha accolta a battesimo. Come le «spose bagnate» non le mancheranno fortuna e successo (crisi petrolifera permettendo).

Gian Dell'Erba

Tecnica e prestazioni

Motore: 1275 cmc
N. cilindri: 4 in linea
Diametro: 70,61
Corsa: 81,3
Rapp. compress.: 9,75 : 1
Potenza max: CV 65 Dgm
Giri/minuto: 5800
Coppia max: 9,9 kgm
Frizione: monodisco a secco
N. marce: 4 + Rm

Velocità max: 150 km/ora
N. posti: 5
Sospensioni: a ruote indipendenti con 4 elementi «Hydragas»
Freni: anteriori disco, posteriori tamburo. Circuito sdoppiato diagonalmente.
Dimensioni: lunghezza cm 385, larghezza cm 161, altezza cm 138, passo cm 244.
Bagagliaio: vol. cmc 380

MODELLO 1500
Stesse caratteristiche del modello precedente salvo:
Motore: 1485 cmc
Diametro: 76,2
Rapp. compress.: 9 : 1
Potenza max: CV 75 Dgm
Giri/minuto: 5800
Coppia max: 11,7 kgm
N. marce: 5 + Rm
Velocità max: 160 km/ora

I libri

Vivere per correre

«Solo correre è veramente vivere, tutto il resto è semplice attesa», scrisse un giorno Rudolf Caracciola. Tazio Nuvolari [illegible]: «Se ho paura di morire in una macchina da corsa? Ma se uno pensa che può morire nel suo letto, perché allora non ha paura di infilarcisi tutte le sere?». Caracciola, tedesco, e Nuvolari, italiano, sono stati due grandissimi campioni del volante negli Anni Venti e Trenta. Ed è di loro e di tutti gli assi che hanno affollato i circuiti esaltando le folle, fin dall'inizio delle corse in auto, che si parla in Bolidi e piloti.

Charles Fox, l'autore, è uomo che ha vissuto a lungo ai bordi delle piste e dove la sua vasta documentazione non è bastata, si è avvalso della preziosa collaborazione di altri uomini che con scritti e documentazioni hanno assistito affascinati spettatori all'appassionante [illegible] (non ancora conclusa) delle corse automobilistiche. L'opera, riccamente dotata di fotografie in bianconero e a colori, prende avvio nell'età [illegible] di George Boillot e di De Caters, piloti in gran parte ex noleggiatori di cavalli o blasonati proprietari terrieri, per sfociare ai tempi nostri in una quasi cinematografia panoramica delle imprese delle vetture del «cavallino rampante», delle vittorie di Jim Clark, e dei nuovi idoli.

Bolidi e piloti, *Charles Fox* (Arnoldo Mondadori Editore), lire 5000.

le borse oggi

Ribassi, qualche resistenza

TORINO — Notevole attività e andamento contrastato su base debole caratterizzano il mercato azionario nel corso dell'odierna riunione. Sembra che la Borsa stia operando un livellamento nelle condizioni dei vari titoli, dopo gli scompensi degli ultimi giorni. Si notano vistosi cedimenti per i valori sui quali giocò in passato maggiormente la componente speculativa.

Appaiono deboli anche i titoli, per esempio gli assicurativi, che sino ad oggi, come è consuetudine, hanno sostenuto il ruolo di punto di forza del listino.

Per contro si osserva un maggior riserbo dei venditori e qualche modesto recupero per i titoli più tartassati nelle ultime riunioni.

Diritti Metalli 140; diritti Nai 4500; diritti Sai 1000; diritti Venchi Unica 10; diritti Lane Borgosesia 700; diritti Romana Zuccheri, non trattati.

BORSA CONTINUA: Fixing Fiat ord. 1727; 1720, 1718, 1753; Fiat priv. 1316, 1310, 1304, 1320.

Titoli non quotati ufficialmente: Carlo Erba 5½ 1972 conv. 44,4½; Città di Milano 1973 7% 96,30; Mediocredito Lombardo 7% 96,30; Liquigas conv. 1973 7% 11,350; Autostrade Iri 1973 7% 97,60; Autostrade Imi 7% 96,80; Città di Genova 7% 95; Metropolitana Mi 94,60.

Prezzi informativi delle valute estere raccolti fuori Borsa: sterlina oro vecchia 24.500-25.500; sterlina oro nuova 21.600-22.500; marengo svizzero 22.700-23.700; sterlina carta G.B. 1540-1570; dollaro carta Usa 660-673; marco germanico 252-256; franco svizzero 208-211½; franco francese 142-144; oro fino 2200-2300; argento 57-59.

LE AZIONI A TORINO

Titolo	4-12	5-12
ALIMENTARI		
Eridania	2320	2280
Fiorio	[illegible]	352
Motta	3135	3125
Romana Zuccheri	380	380
Venchi Unica	875	840
BANCARIE		
Banco Roma	21650	21500
Comit	21600	21500
Credito It.	2400	2375
Interbanca priv.	24900	24150
Mediobanca	78100	[illegible]
CEMENTI - CERAMICHE		
Ceramica Pozzi	1330	1330
Eternit	2400	2400
Fornaci Rivalte	[illegible]	50000
Unicem	6700	6540
CHIMICI IDROCAR. GOMMA		
ANIC	1020	987
Italgas	922	900
Liquigas	315	305
Mira Lanza	43500	41600
Montedison	818	815
Paramatti	2050	1940
Pierrel	6225	6225
Rumianca	1400	1400
SAFFA	6800	6605
Schiapparelli	10000	9800
COMMERCIALI		
Rinascente	281 50	278
» priv.	190 50	191 50
Silos Genova	2600	2700
IMMOBILIARI		
Beni Stabili	5730	5730
Acqua Roma	750	740
Generale Immob.	337 5	311
Risanamento	10500	10300
Beni Imm. It.	1303	1275
Beni Imm. It. priv.	933	915
ASSICURATIVE		
Ass. Milano	18820	18560
» » priv.	9630	9550
Latina	1630	1630
Latina priv.	[illegible]	1490
Generali	63500	63450
RAS	83000	80200
S.A.I.	21700	21330
Toro Ass.	38860	38300
Toro Ass. priv.	15980	14700
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	6500	6500
Autostrada To-Mi	29900	29000
Fer. Co.	583	570
Italcable	4450	4430
N.A.I.	6175	5825
SIP	2285	2297
Torino-Nord	233	226
FINANZIARIE		
Bastogi	[illegible]	1726
Edilcentro	1265	1250
Finsider	338	331 50
GIM	4120	4120
IFI priv.	4440	[illegible]
IMI	17700	16800
Invest	4820	4580
La Centrale	14880	15040
Mitel	3590	3500
Piemonte Finanz.	4450	4575
Pirelli & C.	1990	1980
Pirelli S.p.A.	1080	1100
S.A.R.O.M. fin.	3500	3490
S.M.E.	2130	2150
STET	—	2620
ELETTROTEC.		
M. Marelli priv.	960	930
Marelli & C.	850	800
Pan Electric	2650	2580
MECCANICI AUTOM.		
FIAT *	1731	—
» priv. *	1388	—
Gilardini	4140	3950
Moncenisio	1650	1650
Nebiolo	260	280
Olivetti	1730	1695
» priv.	1447	1405
Westinghouse	3870	3850
MINERARIE METALL.		
Dalmine	343	341
Fornara & C.	1400	1240
Italsider	743	695
Metalli	3300	3300
Monte Amiata	1380	1350
Talco & Grafite	24800	24800
Terni	193	160
CARTARIE - EDITOR.		
Burgo ord.	15500	15400
» priv.	7595	7250
Cartiera Italiana	720	720
TESSILI		
Montedison Fibre	218	213,50
» » pr.	220	220
Cot. Cantoni	16000	16000
Fisac	1150	1170
Lane Borgosesia	35600	23000
Viscosa	2115	2130
» priv.	1800	1790
DIVERSI		
Acque pot. TO	1210	1100
Ciga	5500	5550
CIR	7830	7725
Pacchetti	400	391
OBBL. CONV. A TERMINE		
Im.-Roma 6%	240	240
Pirelli 5%	110	110
Mediob. 6%	225 50	225,50
Med. Finsert 7%	185	183
Liquigas 7½% '70	132	132
» » '71	132	132
» » '72	133	137

* Titoli a contrattazione continua: ultimo prezzo fatto.

LE QUOTAZIONI A MILANO

Il ribasso prosegue in Borsa. Anche la seduta odierna ha registrato, specialmente nella prima parte, una nuova marcata flessione dei corsi, sotto la spinta d'una consistente offerta male arginata se non sui valori oggetto di maggior difesa.

Perdite di rilievo si sono così avute per i valori industriali, molto più calmi, mentre i patrimoniali hanno manifestato una maggior resistenza, pur registrando qualche perdita. Meno colpiti anche i valori chimici.

Al listino, il mercato azionario ha tuttavia reagito, favorito anche da riacquisti sui livelli minimi. Ciò ha permesso un maggior assorbimento e parte del terreno perduto è stato recuperato in un finale sempre più resistente.

Abbastanza attivo il settore del reddito fisso, con intonazione di fondo molto stabile.

Principali oscillazioni della mattinata: Generali 63.100-64.000; Fiat 1729-1740; Montedison 804,50-808; Viscosa 2090-2110; Olivetti pr. 1400; Toro 38.500; Sai 21.350.

Ecco le quotazioni odierne di Milano elencate in ordine alfabetico:

Abeille 16.650; Aedes 3510; Alleanza 3985; Amiata 1380; Assicuratr. 135.000; Bastogi 1731; Beni Stabili 5800; Breda 5058; Burgo 15.370; Caffaro 504; Cantoni 15.850; Carlo Erba or. 14.300; Cascami 12.480.

Ciga 5500; Cogs 2120; Comit 21.470; Comp. Milano or. 16.250; Comp. Milano pr. 9510; Comp. Toro or. 38.500; Comp. Toro pr. 14.520; Cond. Acqua 748; Credit 2380; Cucirini 7860; Dalmine 349,75; Edilcentro 1236; E. Marelli 802; Eternit 2380; Falk or. 7480; Falk pr. 5950.

Fiumare 232; Finsider 346; Fisac 1110; Fond. Incendio 15.550; Fond. Vita 28.590; Gavardo 2864; Generalfin 2100; Generali 63.600; Gim 3898; Ginori 485; Ifil 17.260; Imm. Roma 516; Invest 7210; Interbanca 24.350; Invest 4790; Italcable 4390; Italcementi 29.320.

Italsider 700; La Centrale 15.350; Lanerossi 3430; Lepetit or. 17.550; Lepetit pr. 15.200; Linificio 550; Liquigas 307,75; Magneti M. 930; Magona [illegible]; Marzotto 1340; Mediobanca 78.200; Metalli 3000; Mira Lanza 40.980; Mondadori pr. 2480.

Nebiolo 279,50; Olcese 175; Olivetti or. 1680; Olivetti pr. 1400; Pacchetti 386,50; Pierrel 6125; Pirelli e C. 1982; Pozzi or. 131(1); Rinascente or. 280; Rinascente pr. 190,125; Risanamento 10.225; Romanzia 1400.

Saffa 6800; Sai 21.350; Sarom 3510; Siele 1898; Sip 2295; Sme 2130; Stampati 7500; Standa 15.130; Stet 2535; Tecnomasio 430; Terni 160; Trafilerie 1399; Un. Manifat. 26.000.

Prezzi informativi: sterl. oro vecchio 24.000-27.000; sterlina oro nuovo 21.500-22.500; marengo 22.000-23.500; sterlina unit. 1530-1600; dollaro carta 660-680; franco svizzero 204-215; fr. francese 144-152.

A GENOVA

Ancora una seduta del mercato azionario cedente su quasi tutto il comparto del listino e con affari sempre in rarefazione.

Reddito fisso debole con pochi affari. Centrale 15 mila 100; Generali 63.850; Ras 80.800; Meridionali 1790; Nai 5050; Diritti Nai 4460; Viscosa ordin. 2118; Viscosa privil. 1790; Finsider 350; Italsider 705; Fiat ord. 1740; Fiat privileg. 1341; Sip 2308; Montedison 809.

REDDITO FISSO A TORINO

Titolo	4-12	5-12
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	106 60	106 60
Redimibile 3½%	99 70	99 70
Ricostruz. 3½%	90 70	90 90
» 5%	97 —	97 —
Pr. R. 5% Trieste	93 50	93 50
Ril. Fond. 5%	96 —	[illegible]
Pr. R. 5% Tr. '54	94 85	94 95
Pr. Rd. Sc. 5½ '67	93 50	93 50
» » '68	93 20	93 20
» » '69	97 50	97 50
» 6% '70	99 75	98 75
» » '71	99 75	[illegible]
» » '72	98 75	98 75
B.T.N. 5% '74	98 85	98 85
» » '75 I	97 30	97 30
» » » II	96 80	97 —
» » '77	95 30	95 30
» » '78	94 80	94 90
» 5½% '79	98 90	98 90
» » '80	98 75	98 75
» » '82	98 80	98 85
OBBLIGAZIONI		
ENEL 6% '65 I	90 [illegible]	91 —
» » '65 II	91 [illegible]	91 60
» » '66 I	90 [illegible]	90 [illegible]
» » '66 II	90 —	90 30
» » '67	89 80	90 —
» » '68 I	89 70	90 20
» » '68 II	89 75	90 10
» » '69 I	89 70	89 80
» » '69 II	89 70	89 70
» 7% '70	98 30	98 60
» » '71	97 90	98 —
» » '72 I	98 30	98 30
» » '72 II	98 30	98 15
» » '73	98 —	97 80
» Europa 6%	94 70	94 90
IRI 6% '64	93 30	93 50
» » '65	93 20	93 05
» Alia 7% '70	109 —	108 —
Salap 5½% '63	85 —	85 —
» » '67	84 —	84 —
Autostrade 6% '68 I	89 60	89 50
» » '68 II	89 70	89 70
» » '69	89 55	89 30
» 7% '71	97 90	97 60
» » '72	98 —	97 80
OO.PP. 5%	81 90	81 70
» 5½%	83 65	83 30
» 6%	87 80	86 10
» 7%	95 90	96 —
» I.M. 7% 1°	98 10	98 10
» » » 2°	97 80	97 60
» » » 3°	97 65	97 65
» » » 4°	97 90	97 90
» » » 5°	97 80	98 —
» » » 6°	98 20	98 80
» Anas 6% '68	88 40	88 —
OO.PP. Aut. 6% 1°	87 80	87 80
» » 7% 1°	95 55	95 35
» » » 2°	95 60	95 55
FF.SS. 6% '65 I	91 30	92 30
» » '65 II	92 30	92 —
» » '66 I	91 90	91 80
» » '66 II	91 50	91 85
» » '67	91 60	91 60
» » '69 I	91 60	91 60
» » '69 II	100 —	100 —
» » '70	93 —	93 —
» 7% '71	98 —	98 —
» » '72 I	98 50	99 —
» » '72 II	98 35	98 40
A.F.S. 6% '67	91 60	91 60
» » '68	91 30	91 50
» » '69	99 60	99 80
» 7% '70	97 90	96 30
» » '71	98 50	98 50
» » '73 I	98 20	98 30
» » '73 II	—	—
P.Vento 6% Sp. 1°	92 65	92 65
» » » 2°	92 —	92 —
» » » 3°	92 —	92 —
» » » 4°	91 70	91 70
» » » 5°	91 90	91 50
» » » 6°	90 80	90 80
» » » 7°	90 40	90 60
» » » 8°	90 60	90 75
» 7% I	99 —	99 —
» » II	97 80	96 20
Icipu sem. 5½%	90 —	89 50
» » 6%	89 80	90 10
» » 7% 1°	97 10	97 50
» » » 2°	97 50	97 30
» » » 3°	97 60	97 60
» » » 4°	97 50	97 45
IMI 6% XXV	91 —	95 15
» » XXVI	89 75	89 75
» » XXVII	89 95	89 95
» 7% XXVIII	97 [illegible]	97 55
» » XXIX	97 [illegible]	97 30
» » XXX	130 —	130 —
» » XXXI	98 90	98 80
» » XXXI op.	96 20	96 20
» » XXXII	98 —	98 —
» » XXXIII	97 40	97 40
» » XXXIII op.	97 70	97 80
» » XXXIV	97 80	97 80
» » XXXV	99 40	99 40
» I.R. '64 I.V.	97 —	98 90
Ent Sint 6% '64 9°	95 90	94 [illegible]
Fiat 6% '49	99 —	99 —
» » '58	99 —	99 —
» 6% '57	99 10	99 10
Fiat 5½% '60	90 —	90 —
Olivetti 7% '53	—	—
» » '55-75	99 —	99 —
» » '58	99 —	99 —
» 6½% '59	97 30	97 50
» 5½% '62 1°	88 —	[illegible]
» » » 2°	88 85	88 85
Ir. Cus 5½% '61	88 30	88 30
Rumianca 5½% '60	92 30	92 50
» » '62	90 —	90 —
Sip 6%	99 50	99 50
Viberti 7% '59 I	97 —	97 —
» » » II	96 50	96 50
Fornara 7% '36	102 —	102 —
RIV 5½%	85 50	85 50
Lancia 5½% '60	92 50	92 50
» » '63	88 50	88 50
Fergat 6%	104 —	104 —
Torino-Savona 5½	89 —	89 30
Tr.G.S.Bern. 5½	88 25	[illegible]
Curt. It. 7% '49	101 70	101 70
» » 5½ '62	86 —	86 —
Isveimi. 6% '64 9°	93 80	93 80
» » » 10°	93 30	93 30
» » '65 11°	92 30	92 30
» » '66 12°	91 55	91 55
» » '67 13°	91 25	91 15
» » » 14°	91 10	91 10
» » '68 15°	91 50	91 50
» » '69 16°	91 20	91 20
» 7% '70 17°	97 80	97 80
» » '71 18°	98 90	97 —
» » » 19°	97 05	96 80
» » » 20°	97 70	97 20
Torino 5% '52	93 60	93 70
» Aem 5½ '60	89 —	89 —
» » » '62	88 35	88 55
S. Paolo 5%	98 50	98 50
» 6% conv.	96 90	96 90
» 6%	96 90	96 90
» O.P. 5%	96 50	96 50
» » 6%	96 50	96 50
Credito Fond. 5%	94 40	94 40
C.I.S. 7% '70	97 50	97 50
» » '71 1°	100 —	100 —
» » » 2°	98 30	96 80
» » '72	98 30	98 30
C.F.Piem. V.A. 6%	98 25	98 25
OBBL. IN VALUTA ESTERA		
Enel 7½% ($)	101 —	101 —
OBBLIG. CONVERTIBILI		
Imm. Roma 6%	234 —	235 —
Rumianca 6%	98 80	99 20
Pirelli S.p.A. 5%	98 80	98 —
Mediobanca 6%	319 —	317 —
Med. Finsert 7%	170 —	165 —
Liquigas 7½% '70	121 —	121 —
» » '71	119 —	119 70
» 7½% '72	121 —	121 —

Altre riduzioni a cominciare da gennaio

Yamani: per l'Europa ancora meno petrolio

NEW YORK, 5 dicembre.

Il ministro per il petrolio dell'Arabia Saudita Ahmed Zaki Yamani ha dichiarato oggi che le riduzioni delle forniture petrolifere riprenderanno nel gennaio 1974, a meno che non si verifichi un movimento verso una soluzione del Medio Oriente.

Com'è noto, le riduzioni danneggiano soprattutto l'Europa e il Giappone.

Yamani ha sottolineato che la riduzione già programmata per il mese di dicembre non è stata poi attuata, perché l'azione dell'Europa e del Giappone è stata ritenuta favorevole alla causa araba.

Yamani ha detto di avere in programma un colloquio con il segretario di Stato americano Henry Kissinger, nel corso della sua permanenza negli Stati Uniti. *(Associated Press)*

Usa: finita l'epoca delle grandi auto

Los Angeles, 5 dicembre.

Frank Ikard, presidente dell'« American Petroleum Institute » ha avvertito gli americani che la mancanza di petrolio durerà a lungo e di conseguenza essi dovranno abituarsi ad un nuovo modo di vivere.

La crisi attuale, secondo Ikard, potrebbe diminuire di intensità, ma « i giorni in cui potremo utilizzare petrolio in modo così stravagante *come abbiamo fatto negli ultimi venticinque anni non torneranno mai più* ».

Ikard ha detto che la propensione degli americani per le grandi automobili deve cessare. Egli ha anche detto che l'utilizzazione dell'energia solare per il riscaldamento degli edifici sarà un fatto normale entro poco tempo.

Ikard ha detto di prevedere che l'anno prossimo vi sarà una penuria di petrolio in misura oscillante tra il 17 e il 20 per cento. *(Ansa)*

Rischio di rottura della Comunità europea

Bruxelles, 5 dicembre.

Il ministro degli Esteri olandese Max Van Der Stoel ha ammonito che la Comunità economica europea potrebbe andare incontro allo smembramento se i Paesi membri non condivideranno in modo equo l'onere della riduzione delle forniture petrolifere decisa dai Paesi arabi. Il ministro ha detto ciò parlando con i giornalisti dopo oltre cinque ore di discussioni riservate sulla questione del petrolio fra i ministri finanziari e degli Esteri dei nove Paesi membri della Comunità.

Secondo fonti solitamente bene informate, i ministri hanno convenuto di rinviare una decisione alla riunione al vertice della Comunità europea, prevista per il 14 febbraio prossimo a Copenaghen.

Van Der Stoel ha spiegato che la situazione dei rifornimenti è diversa da un Paese all'altro, dal momento che gli arabi hanno completamente interrotto le forniture all'Olanda, promettendo invece forniture normali alla Gran Bretagna e alla Francia, con una riduzione del 25 per cento agli altri Paesi membri della Comunità europea. Pertanto, ha detto il ministro, gli olandesi si aspettano una equa suddivisione delle difficoltà che ne deriveranno. *(Associated Press)*

Elézioni politiche dopo le restrizioni

DANIMARCA: battuti i partiti di governo

COPENAGHEN, 5 dicembre.

Ecco le percentuali e il numero di seggi ottenuti dai vari partiti (tra parentesi le variazioni rispetto alle elezioni 1971, e i seggi della precedente legislatura):

	Percentuali	Seggi
Social-democratici	25,7 (— 11,6)	46 (70)
Social-liberali	11,2 (— 3,2)	20 (27)
Conservatori	9,2 (— 7,5)	16 (31)
Liberal-agrari	12,3 (— 3,4)	22 (30)
Socialisti popolari	6 (— 3,1)	11 (17)
Partito del progresso	15 (+ 15)	28 (0)
Democratici centristi	7,8 (+ 7,8)	14 (0)
Cristiano popolari	4,0 (+ 2,1)	7 (0)
Partito della tass. unica	2,9 (+ 1,1)	5 (0)
Partito comunista	3,6 (+ 3,3)	6 (0)
Part. socialista di sinistra	1,4 (— 0,1)	—

Le elezioni politiche danesi si sono risolte in una grossa sorpresa: gli elettori hanno voltato le spalle ai partiti tradizionali, concedendo invece i voti ai raggruppamenti di nuova formazione.

La causa di questo atteggiamento, che non trova riscontro nel passato elettorale di tutta l'Europa del Nord, sono principalmente due: la politica fiscale del precedente governo e la situazione che si è creata dopo le restrizioni sul consumo di energia.

Occorre rammentare che le elezioni tenutesi ieri sono state provocate dalla mancata fiducia su di un progetto di legge che, se approvato, avrebbe messo in serie difficoltà economiche almeno due milioni e mezzo di danesi. Il progetto di legge prevedeva l'abolizione delle detrazioni degli interessi sui mutui per la casa in proprio. E' stato così che la gente si è stancata di pagare sempre più tasse e si è ribellata, votando per chi prometteva un minor carico fiscale: il Partito dell'Avvenire, i socialdemocratici di centro.

Quanto sia stata importante la questione delle tasse lo dimostrano i ventiquattro seggi persi dai socialdemocratici tradizionali, che avevano presentato quella proposta di legge: sono passati da 70 a 46. Il Partito dell'Avvenire e socialdemocratici di centro (due formazioni nuove) che si erano battuti di più contro la politica fiscale del governo, hanno ottenuto 44 seggi partendo da zero. I socialdemocratici di centro esistono come partito da nemmeno un mese.

Non vi è poi dubbio che lo scontento per le misure di riduzione del consumo dell'energia abbia portato a una ulteriore sfiducia verso il governo. **w. r.**

Da oggi, per tre giorni

Scioperano trecentomila parastatali

Roma, 5 dicembre.

E' cominciato stamani lo sciopero nazionale di tre giorni dei circa 300 mila lavoratori parastatali. L'agitazione — indetta dai sindacati di categoria aderenti alla Cgil, alla Cisl, alla Uil, all'Unsa e alla Cisal — terminerà venerdì 7 dicembre, ma poiché sabato e domenica sono giorni festivi, l'attività sarà ripresa lunedì.

Allo sciopero sono interessati tutti i dipendenti degli enti mutualistici e previdenziali (Inam, Inps, Enpas, Inail, Enpdep eccetera), compresi i dirigenti che aderiscono alla Cida i quali hanno motivato la loro adesione con « l'esigenza di un'efficace protesta per gli insoddisfacenti sviluppi delle vicende per il riassetto del parastato ». *Non partecipano invece all'agitazione i medici previdenziali aderenti alla Femepa in quanto impegnati nella vertenza per il rinnovo del contratto nazionale di lavoro. I medici Inam aderenti alla Cisl partecipano soltanto alla prima giornata di sciopero.*

I sindacati sollecitano la rapida approvazione del disegno di legge per il riassetto del parastato e protestano contro l'andamento negativo dei colloqui, svoltisi nei giorni scorsi, per un riesame del provvedimento. Nel corso di tali colloqui sono emerse infatti diversità di posizione su alcuni punti del disegno di legge sul riassetto (dirigenza, contrattazione, riforma degli enti eccetera).

Giovane di Mondovì muore in incidente

ALTARE, 5 dicembre.

(b. b.) In un incidente della strada sull'autostrada Savona-Torino, nei pressi di Altare, ha perso la vita il trentaquattrenne Teresio Clerico, residente a Mondovì in via S. Francesco 2. Il compagno di viaggio Gallo Duilio, 27 anni, da Lesegno (Cuneo) ha riportato lesioni.

Viaggiavano ambedue a bordo della 132 diretta a Savona, condotta dal Clerico. L'auto, probabilmente a causa del fondo viscido della strada, dopo aver sbandato è andata a schiantarsi contro il camion condotto da Giuseppe Del Ponte, 37 anni, residente a Savona in corso Mazzini, 21, diretto verso Carcare. L'autista del camion ha riportato un grave trauma addominale.

La salma di Teresio Clerico, morto durante il trasporto all'ospedale, è stata composta nell'obitorio dell'ospedale San Paolo di Savona a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Dal Cannavale al Torielli stessa banda di specialisti

Milano, 5 dicembre.

Ed ora tocca agli inquirenti. C'è più chi dice che, se riusciranno a trovare i rapitori dell'architetto Cannavale, i carabinieri acciufferanno anche quelli di Mirko Panattoni e di Pietro Torielli. Tanto, son gli stessi: una banda di professionisti del sequestro, di specialisti della estorsione. Per ora, naturalmente, è soltanto una ipotesi: chi l'ha avanzata si è limitato a qualche osservazione, a mettere in risalto gli elementi comuni rilevabili nei tre rapimenti.

Mirko Panattoni, ad esempio, come l'architetto milanese, è stato tenuto prigioniero in una stanza insonorizzata, rivestita di giornali. E' stata pagata una cifra che va dai trecento milioni per il bimbo a trecentocinquanta-quattrocento per l'architetto. Entrambi sono stati trattenuti per un periodo relativamente breve: undici giorni il Cannavale, diciassette Mirko.

Fra il Cannavale e il Torielli l'ipotesi di una connessione nasce invece dalla vicinanza delle sedi presso le quali i due professionisti svolgono la loro attività: entrambi a Trezzano sul Naviglio.

Gli inquirenti si muoveranno avendo ben presenti anche queste circostanze. Si è cominciato a lavorarvi attorno fin da questa mattina. Il magistrato che si occupa dell'inchiesta, dr. Marini, ha effettuato alcuni sopralluoghi, dopo aver meditato con calma su quanto Aldo Cannavale gli ha detto ieri, nel corso di un doppio colloquio, nel quale ha raccontato tutta la sua drammatica esperienza, dal momento del rapimento all'attimo in cui ha finalmente riacquistato la libertà, alle 22,45 di lunedì.

L'architetto Cannavale

Naturalmente è stato più ricco di particolari, si è soffermato più a lungo quando ha descritto i momenti della sua segregazione. Ha tradotto in precisi elementi di indagine le supposizioni che ai giornalisti aveva fatto, senza volerle poi approfondire: « Perché non voglio e perché non posso », ha più volte ripetuto. Pare che i malviventi l'abbiano minacciato di rappresaglie sulla famiglia.

La sua drammatica avventura è stata così ricostruita con qualche vuoto, che ora la polizia cercherà di riempire attraverso successivi interrogatori ai quali sottoporrà ancora il Cannavale. **c. b.**

ARRIGO LEVI
DIRETTORE RESPONSABILE

Dina Rossi nata Bellato

Ne lasciano nel più profondo dolore il marito Carlo, la figlia Paola e Luisa con il marito Beppe Salvo, i cognati Pier Mario Rosso, Pier Angelo Rossi e famiglia [illegible]. I funerali avranno luogo [illegible] alle ore 14,30 nella parrocchia di San Vito.
— Torino, 5 dicembre 1973.

Dirigenti e Collaboratori della FIAT - Divisione e Sezione Materiale Ferroviario - prendono viva parte al lutto del cav. p.i. Carlo Rossi per la dipartita della carissima consorte, signora

Dina Rossi nata Bellato
— Torino, 5 dicembre 1973.

Franco Di Maio e Franco Bergamasco partecipano commossi al grave lutto che ha colpito l'amico Carlo Rossi.

Gli amici [illegible] ricordano con infinito rimpianto la buona e cara amica

Dina Rossi
— Torino, 5 dicembre 1973.

Partecipano con profonda commozione al dolore dell'amico Rossi cavalier Carlo e famiglia per la scomparsa della moglie

Dina Bellato

Giuseppe Benino, Carlo Fossati, Celestina Leone, Ernesto Meri, Pierino Rigat.
— Torino, 4 dicembre 1973.

Partecipano al dolore del cavalier Carlo Rossi e famiglia per la scomparsa della signora

Secondina Bellato in Rossi

Andrea Ardizzola, Lucilio Balzanelli, Maurizio Bonelli, Bruno Bosco, Franco Bottino, Paolo Cattani, Palmira Coalora, Umberto Fossi, Roberto Galli, Walter Galli, Elsa Gallo, Cinzia Giuri, Rodolfo Lusi, Giovanni Martinilli, Liliana Minerria, Elsa Ociappo, Gabriella Peporaro, Lina Pellegrini, Luciana Petruzzelli, Giovanni Pignata, Antonio Raffaghello, Gian Marco Righini, Giuglia Rizzuto, Carlo Roscio, Mario Russo, Roberto Sermasier, Luigina Traversa, Iolanda Tesileni.
— Torino, 5 dicembre 1973.

La famiglia [illegible] unite partecipano al dolore dei cari amici.

Partecipano al dolore di Luisa e Paola:

Anna Paola Cerri, Laila Piero Quaglino, Fulvia Gianola [illegible], Ugo Fornaseri, Gigi Magnoni, Luigi Nepote, Enrico Nepote, Secondo Fassino partecipano al dolore del cavalier Rossi.

Ines e Alessandro Casale prendono viva parte al dolore della famiglia.

Preside e Colleghi del V Liceo Scientifico partecipano vivamente al dolore della professoressa Paola.

Spino Vergnano partecipa al dolore di Paola e famiglia per la morte della MAMMA.

Sono vicini con affetto a Paola e Luisa gli amici:

Riry e Adilia Combe, Nico e Marsh Fanzo, Gianni e Aurora Frezzero, Aldo e Chiara Giudice, Pietro ed Helga Rossi, Giorgio e Paola Rovere, Carletto e Tosi Vergnano.

Prendono viva parte al grande dolore della famiglia:

Giulia, Fabrizia, Augusta Palmo, Vivi e Paolo Palmo, Leandro e Guido Palmo, Vittoria e Lalla Lorenchi, Marcello e Vanna Gerigliano.

La famiglia Vergnano, Fiorano e Gallesio esprimono alla famiglia Rossi il loro profondo cordoglio.

Sono affettuosamente vicini a Germana ed alla famiglia Bonada per la scomparsa del signor

Mario Bonada

gli amici: Giorgio Bosino, Luigi e Mariuccia Daghero, Paolo e Annamaria Felelig, Fulvio e famiglia Gruosi, Claudio e Valeria Magni, Luciano e Pia Fondinoli, Ezio e Mara Poltoi, Mario e Marilisa Sagre, Gianni e Carla Verlengo.
— Torino, 4 dicembre 1973.

Maria Mantecchi Manas con Pino e Laura Cobetti sono affettuosamente vicini a Mariuccia e familiari per la dolorosa scomparsa del

cav. Mario Bonada
— Milano, 4 dicembre 1973.

Gino e Alberta Alemagna con Daniela e figli partecipano al dolore dei familiari per la scomparsa del signor

Mario Bonada
— Milano, 4 dicembre 1973.

Cristianamente come visse è mancata all'affetto dei suoi cari

Teresa Osenga ved. Osenga

Addolorati lo annunciano il figlio Renzo con la moglie Giuliana Trabattini e gli adorati nipoti Marilena e Franco; le sorelle Orsolina, Gina, Luigina, suor Lorenza; i fratelli Luigi e Giovanni; le cognate, i nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi mercoledì alle ore 14 partendo dall'abitazione dell'estinta in via G. Lanza 128, Casale.
— Casale Monferrato, 4 dicembre 1973.

I Dipendenti dell'Impresa Renzo Osenga partecipano al lutto che ha colpito il loro titolare per la perdita della mamma

Teresa Osenga
— Casale Monferrato, 4 dicembre 1973.

E' cristianamente mancato all'affetto dei suoi cari

Serafino Ponsat

Ne danno il triste annuncio la moglie Antonia Passet, i figli Olga e Alberto, la sorella Rosina Tillino, i cognati, i nipoti ed i parenti tutti. I funerali avranno luogo in Pinerolo mercoledì 5 dicembre alle ore 15 partendo dall'abitazione via N. Sauro 3. Un devoto ringraziamento al dottor Alberto Bruno per le lunghe amorevoli cure.
— Pinerolo, 4 dicembre 1973.

I cugini Favetta, Zanetta e Livesi si uniscono al dolore della famiglia.

Eugenio, Effigio e Bianca Abrobi si uniscono al dolore.

Munito dei conforti religiosi si è spento serenamente in Santa Margherita Ligure il

cav. Giuseppe Ribero
ex funzionario dell'Esattoria Comunale di Torino

Profondamente addolorati lo annunciano la moglie Teresina, i nipoti con le rispettive famiglie e parenti tutti. I funerali partiranno dall'Ospedale della Divina Maria [illegible] alle ore 14,30.
— Santa Margherita Ligure, 4-12-1973.

E' mancata

Virginia Pezzotti in Bettoni

Angosciati l'annunciano il marito Giovanni, figli Piero, Leandro, Adelina, Giovanni, nuore, nipotini, familiari tutti. Funerali mercoledì ore 15 via Santa Margherita.
— Cambiano, 5 dicembre 1973.

Amici, ufficiali del Bar Piero partecipano vivamente al dolore della famiglia.

Improvvisamente è mancata

Albina Robiolio-Bose

Ne danno dolorosa partecipazione la cognata, i nipoti Scievivani, Ragusa, Robiolio-Bose e Consonno. Funerali giovedì ore 8,45 dall'Ospedale Molinette (via Samerio 3).
— Torino, 5 dicembre 1973.

E' spirata

Margherita Giachello (Tota)

La ricordano fratelli, nipoti, parenti tutti. Funerali Torrazza mercoledì 5 ore 15, chiesa.
— Brandizzo, 4 dicembre 1973.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Margherita Rosa Quaranta ved. Volante

L'annunciano addolorati parenti e amici. Un particolare ringraziamento al dottor Pier Cesare Turbiglio e alla signora Maria Longo. I funerali avranno luogo giovedì 6 corrente alle ore 10,15 nella parrocchia di S. Alfonso. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 4 dicembre 1973.

La cognata Adelaide Bevetta V. Volante e la nipote Luisa col marito e i figli piangono la perdita della cara

Margherita Rosa Quaranta ved. Volante
— Torino, 4 dicembre 1973.

L'ulderata Domenica annuncia la scomparsa della cara

Margherita Rosa Quaranta
— Torino, 4 dicembre 1973.

Roberto, Ester, Mario, Susanna e la famiglia Peretti ricordano la cara ROSINA.

Sergio Tonda con la famiglia prende viva parte al dolore di Franco per la scomparsa del papà sig.

geom. Oscar Allais
— Torino, 4 dicembre 1973.

Il Gruppo Ausiliari Sip - 1ª Zona prende viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa del suo signor

Giuseppe Vai
— Torino, 4 dicembre 1973.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Tommaso Perrucca (Polo)
pensionato Pirelli

Lo annunciano la moglie, i figli Aldo e Roberta, la madre, gli adorati nipoti Guido, Massimo e Andrea; fratello, sorelle, cognati e parenti tutti. La presente è partecipazione e ringraziamento. Funerali oggi ore 14,15 partendo da via Campiglia, 30.
— Torino, 5 dicembre 1973.

La sorella Maria con il marito Frank annunciano addolorati la morte dell'amato POLO.
— San Francisco, 4 dicembre 1973.

Partecipano al dolore della famiglia Perrucca per la perdita di POLO, la cognata Natalia, Mandrino col marito Franco Gallo e la piccola Rafaela.

Cristianamente è mancata

Rosa Martinetto ved. Brero

Ne danno il doloroso annuncio la figlia Caterina col marito Michele Martinetto e figlie, il figlio Antonio con la moglie Angiolina Campagna e figlio, nipoti, pronipoti e parenti tutti. Funerale oggi ore 14,30 nella chiesa parrocchiale di Sant'Antonio Abate (via Chabrandini). La cara salma verrà tumulata nel cimitero di Borgaro. Servizio pullman. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 5 dicembre 1973.

Partecipano al dolore di Antonio e famiglia per la scomparsa della cara MAMMA le famiglie:

Antonio Benino, Fratelli Lavelle, Meden e Chiado, Adelia Milanesio, Luigi Milanesio, Cesare Sola.

Giovanni e Maria Bordignon partecipano al dolore della famiglia Martinetto.

La famiglia Mauro Fanelli e il signor Regaldo partecipano al dolore del signor Antonio Martinetto per la perdita della MAMMA.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Luigia Durando ved. Massaia

Ne danno il mesto annuncio i figli Gino e Lalla, la nuora Mirella Bruna, il genero Pier Sergio Quaglia, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 5 dicembre alle ore 14 partendo dall'ospedale Molinette, e proseguiranno per il cimitero di Marmorito d'Aramengo dove la salma verrà tumulata.
— Torino, 5 dicembre 1973.

Titolari, Dirigenti, Impiegati e Maestranze del Gruppo Relk partecipano al lutto della signora Lalla consorte del titolare commendator Pier Sergio Quaglia per la scomparsa della mamma signora

Luigia Durando
— Torino, 5 dicembre 1973.

La famiglia Catania partecipa al dolore della signora Lalla Quaglia e dei suoi cari per la perdita della mamma signora

Luigia Durando

Prende viva parte al lutto di tutta la famiglia.
— Torino, 5 dicembre 1973.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Graziella Rosanelli
insegnante elementare

Ne danno il doloroso annuncio la sorella Maria con il marito Pier Angelo, le zie, il nipote e parenti tutti. Il funerale avrà luogo in Cavallermaggiore giovedì 6 dicembre alle ore 15 parrocchia S. Michele. Un particolare ringraziamento alla reverenda superiora, suore e personale della Pro Senectute di Lucerna S. Giovanni per l'affettuosa assistenza.
— Lucerna S. Giovanni, 4 dicembre '73.

A Mestre, il 1° dicembre 1973 la signora

Bice Danesin nata Bosio

ha chiuso cristianamente la sua laboriosa giornata terrena, dopo avere profuso a noi tutti i tesori di bontà del suo grande cuore. Lo annunciano con immenso dolore e rimpianto i figli Franco, Mimo, Aristo, le nuore Rosy, Renata, Remigia, nipoti e parenti tutti. S. Messa di suffragio giovedì 6 c.m. ore 18,30 Parrocchia S. Giulio, corso Cadore.
— Torino, 4 dicembre 1973.

I Condomini di Piazza Adriano 15 partecipano al dolore del professor Vladimiro Motta per la perdita della mamma signora

Thea D'Alessandro ved. Motta
— Torino, 5 dicembre 1973.

Cristina e Giorgio Tenchi sono affettuosamente vicini a Vlady e Rosaria per il dolore che li ha colpiti.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Enrico Castello
anziano FIAT

Ne danno il doloroso annuncio i figli con le rispettive famiglie e parenti tutti. Funerali mercoledì 5 ore 14,30 parrocchia Madonna Divina Provvidenza. La salma proseguirà per Castagnole ove sarà celebrata una funzione funebre alle ore 15,45.
— Torino, 5 dicembre 1973.

Società Architetti della Valle d'Aosta partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del collega

arch. Ermanno Gera
— Aosta, 5 dicembre 1973.

Gli amici Eloisa e Carlo Maria Gindre, Giuliana e Augusto Fasson, Iole e Gianfranco Castiglioni sono vicini a Bianca per la perdita del caro ERMANNO.

Dopo lunga malattia è mancato

Giuseppe Martinetto (Bura)

Lo annunciano il fratello, cognata, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 5 corrente ore 15 partendo da via Torino 153.
— San Francesco al Campo, 4 dicembre 1973.

E' mancato ai suoi cari

Giuseppe Bighi

Lo annunciano addolorati la moglie Elvira Cunale, le figlie Fernanda col marito Renato Manzone e Maria Pia col marito Giovanni Gaffulai, i nipotini Maura, Laura e Filippo, sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali in Monforte d'Alba giovedì 6, ore 10,30.
— Savona, 4 dicembre 1973.

E' serenamente mancato all'età di 87 anni

Pietro Forneris (Angelo)

Ne danno il triste annuncio nipoti e pronipoti. I funerali avranno luogo mercoledì 5 dicembre ore 14 alla « Casa di riposo » di corso Casale 56; la salma proseguirà poi per Boscomaro.
— Torino, 4 dicembre 1973.

E' mancato ai suoi cari in Ceriale

Leonino Bonifacino
cavaliere di Vittorio Veneto
di anni 76

La moglie, il figlio e tutti i suoi cari annunciano con profondo dolore. Le esequie oggi, 5 dicembre, alle ore 15, nella chiesa parrocchiale di Ceriale.
— Ceriale, 5 dicembre 1973.

E' mancato

Giovanni Coggiola
pensionato FS

L'annunciano la moglie Angela, il figlio Carlo, la nuora Rita, il nipote Ivo, cognata e cugini. Funerali ore 15 parrocchia [illegible] dicembre ospedale Mauriziano.
— Torino, 4 dicembre 1973.

E' mancato

Eugenio Rapetti

Lo annunciano i figli Lidia, Michele e Carla con rispettive famiglie. Benedizione giovedì ore 8,30 in strada Revigliasco 10/1, indi la salma verrà traslata a Ferrere ove alle ore 10,30 avranno luogo le esequie.
— Moncalieri, 5 dicembre 1973.

Serenamente spirata

Elsa Carraro nata Tori

Lasciando nel dolore il marito Livio, i figli Umberto, Mario e Guido, fratelli, sorelle, cognati, parenti tutti. Funerali oggi ore 16 San Pietro e Paolo. La presente serve ringraziamento.
— Torino, 4 dicembre 1973.

E' improvvisamente mancato

Franco Nasi

Addolorati ne danno l'annuncio la moglie Giovanna, il piccolo Fabrizio, papà, suoceri, sorella, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti. Funerali oggi alle ore 16 da via Rismondo 35.
— Torino, 5 dicembre 1973.